



RAPPORTO

ISMEA-QUALIVITA

sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP, IGP e STG



2025

XXIII EDIZIONE

RAPPORTO ISMEA - QUALIVITA 2025

SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E VITIVINICOLE ITALIANE DOP, IGP E STG



Copyright © 2025 Ismea Qualivita
a cura di Ismea - Fondazione Qualivita

Titolo

RAPPORTO ISMEA - QUALIVITA 2025

sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP, IGP e STG

Coordinamento scientifico

Mauro Rosati - *Fondazione Qualivita*

Fabio Del Bravo - *Ismea*

Gruppo di lavoro

Roberta Buonocore, Alberta Capobianco, Francesca Carbonari, Giovanni Gennai,
Antonella Giuliano, Patrizia Nocella, Massimo Paschino, Tiziana Sarnari

Hanno collaborato

Matteo Ciccarello, Elena Conti, Alberto Laschi, Francesca Monduzzi,
Geronimo Nerli, Marilena Pallai, Paola Parmigiani, Maria Ronga, Mario Schiano Lo Moriello

Grafica

Niccolò Bindi, Marta Trefoloni

Si ringraziano

Gli Organismi di controllo, i Consorzi di tutela, gli Organismi dei produttori, i comitati promotori e
le altre organizzazioni che si occupano di promozione e valorizzazione dei prodotti DOP IGP

Uno speciale ringraziamento a

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste:

PQA I - Qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e Affari Generali della Direzione

ICQRF - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

Inps, in particolare Diego De Felice, Giulio Mattioni e Salvatore Santangelo.

Istat, in particolare Roberto Gismondi e Maria Grazia Magliocchi.

Pubblicato da

Edizioni Qualivita - Fondazione Qualivita

Via Fontebrandia 69 – 53100 Siena

www.qualivita.it

Collana:



Stampato da

Grafiche Valdelsa Srl

Finito di stampare nel mese di Novembre 2025

ISBN: 978-88-96530-57-3

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in alcun modo, senza l'autorizzazione scritta di Fondazione Qualivita e Ismea, né con mezzi elettronici né meccanici, incluse fotocopie, registrazione o riproduzione attraverso qualsiasi sistema di elaborazione dati. Tutti i diritti sono riservati a Ismea e Fondazione Qualivita.

Intro

SERGIO MARCHI - Direttore Generale Ismea
MAURO ROSATI - Direttore Generale Fondazione Qualivita

Dop economy italiana

overview dati produttivi ed economici

OVERVIEW RAPPORTO 2025

DOP ECONOMY - VALORE

DOP ECONOMY - EXPORT

1 IG riconosciute dall'UE

cibo e vino DOP IGP STG e spirits IG nel mondo

IG REGISTRATE IN EUROPA NEL 2025

IG PAESI EUROPEI NEL 2025

PRODOTTI IG IN ITALIA NEL 2025

2 La filiera produttiva IG

Operatori, occupati, struttura aziendale 2024

OPERATORI E OCCUPATI FILIERE IG

UNA LETTURA DEI PRODUTTORI ATTRAVERSO I DATI
DEL 7° CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

3 Cibo DOP IGP STG

dati produzione, valore, export 2024

CIBO DOP IGP STG - VALORE

CIBO DOP IGP STG - CATEGORIE

PRIMI 15 PRODOTTI CIBO DOP IGP

CIBO DOP IGP STG - EXPORT

FORMAGGI DOP IGP STG

PRODOTTI A BASE DI CARNE DOP IGP

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI DOP IGP

ACETI BALSAMICI DOP IGP

OLI DI OLIVA DOP IGP

CARNI FRESCHE DOP IGP

ALTRE CATEGORIE DOP IGP

4 Vino DOP IGP

dati produzione, valore, export 2024

VINO DOP IGP - VALORE

PRIMI 15 VINI DOP IGP

VINO DOP IGP - EXPORT

5 Bevande spiritose IG

dati comparto 2024

BEVANDE SPIRITOSE IG

6 Dati economici territoriali

impatto regioni e province 2024

IMPATTI TERRITORIALI ITALIA

CLASSIFICA REGIONI IMPATTO ECONOMICO DOP IGP

CLASSIFICA PROVINCE IMPATTO ECONOMICO DOP IGP

SCHEDE REGIONALI

7 Canale GDO

consumi in Italia 2024 e 2025

CONSUMI GDO - DOP IGP

FOCUS CATEGORIE GDO - DOP IGP

8 Dazi USA

il punto dei Consorzi di tutela

DAZI USA E IG ITALIANE

Appendice

NOTA METODOLOGICA

CONSORZI DI TUTELA RICONOSCIUTI DAL MASAF

PRODOTTI A INDICAZIONE GEOGRAFICA IN ITALIA

Le IG italiane e i Consorzi di tutela, un primato di qualità che guarda al futuro

Sergio Marchi

Direttore Generale Ismea

In un contesto generale complesso e in trasformazione, con mutevoli scenari geopolitici internazionali, la componente afferente alla *Dop economy* dell'agroalimentare ha confermato il sistema delle Indicazioni Geografiche come un esempio di modello produttivo, in grado di accrescere il proprio ruolo nel settore agroalimentare e nell'economia nazionale, di superare criticità produttive e commerciali e di raccogliere e affrontare le sfide che l'UE ha lanciato per una visione comune del settore.

Questo è quanto risulta dal Rapporto Ismea-Qualivita 2025 elaborato nel solco di una lunga e consolidata collaborazione.

Si conferma, infatti, il trend positivo del valore dell'intera produzione DOP, IGP e STG (+3,5% su base annua) che si avvicina ai 21 miliardi di euro così come quello dell'export di IG che cresce dell'8,2% rispetto al 2023. Gli operatori del settore, coordinati da 328 Consorzi di tutela autorizzati dal Masaf, sfiorano le 184.000 unità mentre gli occupati delle filiere IG superano quota 864.400.

La tenuta complessiva del settore delle IG ha i suoi cardini in alcune caratteristiche e specificità, che nel tempo hanno modellato un vero 'miracolo' economico.

- Innanzitutto, la distintività del prodotto: l'Indicazione Geografica tutela il nome di 897 prodotti, ognuno dei quali rappresenta l'espressione di un legame profondo con il proprio territorio di origine. Si tratta di prodotti la cui qualità nasce dall'interazione tra fattori ambientali, climatici, sociali e culturali; elementi che vengono definiti e tute-

lati all'interno di uno specifico disciplinare produttivo. È proprio questa relazione unica con il territorio che li rende irriproducibili altrove: non delocalizzabili, insostituibili dal punto di vista del consumo e particolarmente adatti a sostenere una narrazione forte, capace di rafforzarne la riconoscibilità.

- L'azione aggregativa, che è sostenuta anche dall'operato dei Consorzi di tutela e delle Associazioni di produttori, esprime la volontà condivisa di valorizzare e proteggere il patrimonio collettivo delle nostre eccellenze agroalimentari, tutelandone al tempo stesso la dimensione culturale e quella economica.
- La sostenibilità del processo produttivo: le IG sono una leva per lo sviluppo economico delle comunità rurali e svolgono per questo un ruolo molto importante nel prevenire l'abbandono delle produzioni tipiche locali. I sistemi delle IG possono migliorare la distribuzione del valore tra gli attori della filiera e assicurare il mantenimento della tradizione alimentare locale, contribuendo alla conservazione delle varietà e razze autoctone, delle risorse naturali locali e del paesaggio rurale, della cultura della dieta alimentare nutrizionale e della memoria culinaria. Inoltre, l'organizzazione e la *governance* del sistema possono favorire sinergie interne per ridurre i costi della sostenibilità e esercitare il coordinamento della sua valorizzazione.
- Le condizioni naturalmente favorevoli agevolano la multifunzionalità dell'attività agricola e la diversificazione del reddito agricolo che, in particolare, si esprime in diffuse

attività agrituristiche e di accoglienza turistica. Non è un caso che oltre 9.000 agriturismi (più di un terzo del totale nazionale) producano almeno un prodotto a IG ed effettuino spesso la vendita diretta del prodotto.

- Le sinergie economiche con altri settori, come la ristorazione di qualità, il turismo e l'artigianato rafforzano lo sviluppo del territorio e il recupero del patrimonio di tradizioni che lo caratterizza.

Nel 2024 a tutela di tutto questo è intervenuto il Regolamento UE n.2024/1143 con importanti novità che cambiano il quadro normativo precedente relativo alle denominazioni a DOP IGP e STG agroalimentari (Reg. UE n.1151/2012 interamente abrogato), ai Vini DOP e IGP (Reg. UE n.1308/2013 modificato) alle Bevande Spiritose (Reg. UE n.787/2019 modificato) con l'assunto che le IG sono riconosciute quali beni culturali e annoverati nell'"Alta qualità".

La nuova disciplina è contenuta in un testo unitario e armonico che interviene su quelli che la stessa Commissione europea ha definito "margini di miglioramento" del sistema delle IG, quali la sostenibilità, l'efficienza delle procedure di registrazione, il rafforzamento del ruolo dei gruppi dei produttori e della tutela *ex officio* di cui esse godono all'interno dell'Unione.

L'UE ha dimostrato di credere nel sistema delle IG, nella sua capacità di contribuire alla sicurezza e alla sostenibilità dei sistemi agroalimentari nazionali, nella validità di risposta ai cambiamenti in atto. Questo modello produttivo è un prezioso contributo alla competitività del settore agroalimentare e alla solidità della

sua reputazione, a garanzia di un'alta qualità. Per questo, con il Regolamento UE n.2024/1143 si rafforza il sistema di tutela legale nazionale e internazionale, armonizzando i concetti di identità, similitudine ed evocazione.

Non vi è dubbio che lo sviluppo sostenibile a tutto tondo del sistema delle IG resti un obiettivo prioritario da perseguire così come il suo monitoraggio, la sua valutazione e la misurazione delle sue dimensioni e delle sue performance. Ma fondamentale sarà anche potenziare la capacità di attrarre le nuove generazioni di imprenditori agricoli. I giovani, infatti, sono più inclini all'innovazione, all'uso delle tecnologie, sono più formati e sensibili ai temi ambientali e sociali e per questo possono essere agenti di sviluppo di eccellenze delle aree interne e con esse favorire la rinascita di territori, anche attraverso strumenti innovativi di *place marketing* e di diversificazione delle fonti di reddito.

In questo scenario, il principio aggregativo e la *governance* del sistema dei Consorzi di tutela diventano sempre più strategici per sviluppare capacità di adattamento del sistema e accompagnare la sua evoluzione sostenibile, fronteggiare l'incertezza dei mercati e di un commercio internazionale molto esposto al rischio di tensioni geopolitiche, valutare azioni di sistema per individuare alternative di mercato, intercettare l'evoluzione dei consumi interni e non da ultimo, adeguarsi alla possibile riorganizzazione della PAC per il futuro periodo 2028-2034.

A sostegno di questo ruolo sfidante si consolida il fondamentale apporto finanziario garantito dai fondi messi a disposizione del Governo nazionale e dai fondi europei sul PNRR, di cui un

esempio sono gli interventi previsti nell'ambito dei Contratti di Filiera. Si riconferma, dunque, la volontà istituzionale di ampliare gli strumenti di sostegno e di analisi utili a rafforzare la conoscenza del contesto e a migliorare la resilienza e la competitività del sistema agricolo e agroalimentare di qualità italiano, obiettivo verso il quale è orientato il Rapporto Ismea-Qualivita.

La Dop economy nell'era della complessità globale

Mauro Rosati

Direttore Generale Fondazione Qualivita

Le IG italiane e la sfida geopolitica dei mercati

Il 2025 rappresenta l'anno in cui la crisi del multilateralismo si è profondamente accentuata: l'elezione di Trump e le guerre in corso hanno ampliato i divari fra le nazioni e messo in difficoltà le principali istituzioni internazionali, come l'ONU, il WTO, l'OMS la WIPO, insieme al sistema di convenzioni e trattati costruito in decenni di lavoro condiviso. Vale la pena ricordare che le Indicazioni Geografiche sono nate e si sono sviluppate proprio in un contesto multilaterale, quando gli Stati hanno scelto di condividere regole comuni, favorire gli scambi e creare istituzioni basate sul reciproco riconoscimento. Se questo quadro arretra, anche le IG – così come le abbiamo conosciute in una fase di espansione continua durata oltre venticinque anni – entrano inevitabilmente in difficoltà. Non sono solo i dazi a pesare sull'equilibrio del sistema delle IG, ma anche l'indebolimento del quadro multilaterale: gli accordi TRIPS, che hanno creato una cornice mondiale condivisa di riconoscimento per le IG, e la gestione dell'Accordo di Lisbona in sede WIPO risultano

oggi più fragili, anche a causa delle pressioni – in particolare degli Stati Uniti – per mantenere libere alcune denominazioni considerate generiche. Una dinamica che alimenta sempre di più il fenomeno dell'*Italian sounding* proprio in quei Paesi dove le nostre IG avevano conquistato tutele grazie a investimenti e contenziosi. In parallelo, i dati di questo Rapporto mostrano come le IG italiane traggano dai mercati internazionali una quota significativa del valore aggiunto che genera benefici diffusi lungo l'intera filiera agricola. In un contesto di crisi del multilateralismo, il rischio concreto è quello di un brusco arretramento, con l'erosione dei risultati e della crescita che hanno caratterizzato finora la Dop economy italiana.

Nello scenario geopolitico in mutazione, anche il ruolo delle IG si trasforma. Emblematico, in questo senso, è il caso della Turchia che ha interpretato le Indicazioni Geografiche come strumento di posizionamento culturale ed economico in Europa. Negli ultimi anni il Paese ha avviato una strategia sistematica di riconoscimento delle proprie IG nei registri europei, passando da 8 prodotti riconosciuti nel 2022 ai 40 attuali: un incremento senza precedenti nel panorama comunitario, segno di una volontà precisa di rafforzare la propria presenza nei nostri mercati non solo sul piano commerciale, ma anche identitario. Sulla stessa linea anche la Cina che sta portando avanti una strategia di *soft power* per proiettare all'esterno la cultura di un Paese attraverso le Indicazioni Geografiche, rafforzandone la legittimazione e consolidandone il ruolo nello spazio geopolitico europeo ed internazionale.

Accordi bilaterali e opportunità le IG made in Italy

In un contesto di crescente incertezza sui mercati tradizionali, e considerando che il valore aggiunto della filiera DOP IGP si esprime in modo ancora più evidente sui mercati esteri, diventa fondamentale accelerare sugli accordi bilaterali, a cominciare da quello con il Mercosur, che rappresenta uno sbocco naturale per il made in Italy agroalimentare. Oltre alla loro dimensione economica, pesa la forte pre-

senza di comunità di origine italiana in Paesi come Argentina e Brasile, che costituiscono un terreno favorevole per la diffusione dei nostri prodotti.

L'intesa in fase di negoziazione prevede la tutela di numerose Indicazioni Geografiche europee, molte delle quali italiane, rafforzando così la protezione dei marchi di qualità. Le analisi finora disponibili mostrano che un accordo di questo tipo porterebbe a un incremento degli scambi soprattutto per i prodotti DOP IGP. Parallelamente, crescerebbe il valore aggiunto domestico esportato, segno di una maggiore integrazione nelle catene globali del valore e di un impatto positivo sui comparti a più alto contenuto qualitativo – soprattutto quello alimentare ed enologico. Un ulteriore vantaggio riguarderebbe il cuore dell'agroalimentare di eccellenza: l'abbattimento dei dazi sui prodotti trasformati – dove si concentra gran parte delle IG italiane, come formaggi, salumi, oli e vini – renderebbe più competitivo l'export, consolidando presenza e reputazione nei mercati sudamericani. Resta inteso che l'accordo deve garantire una reciprocità per tutti i settori.

La Dop economy come motore di rigenerazione territoriale

Negli ultimi anni, la crescente reputazione delle denominazioni DOP e IGP ha inciso non solo sulla produzione agroalimentare, ma ha generato un vero rilancio sociale ed economico. Anche i dati del XXIII Rapporto mostrano una Dop economy in crescita in due province italiane su tre, con risultati positivi da Nord al Sud della penisola. Pensiamo a un aspetto particolarmente esplicativo e cioè la rivalutazione dei terreni e del patrimonio immobiliare, soprattutto in aree che dagli anni Settanta avevano conosciuto spopolamento e marginalità. Negli ultimi dieci anni i prezzi delle abitazioni e dei terreni nelle zone vocate ai vini di eccellenza sono aumentati ben oltre la media nazionale. Secondo un'analisi di *Scenari Immobiliari per Il Sole 24 Ore*, i comuni con vigneti di pregio hanno registrato un incremento medio per gli immobili del +82,4%, e in alcuni casi si sono registrate crescite del +162% in Toscana, del +142% in Piemonte. Perché la qualità enologica

non è solo un motore di sviluppo territoriale, ma un vero e proprio asset di valore che è determinate nei bilanci delle imprese agricole. A sostenere questa dinamica contribuisce il Turismo DOP, oggi in forte espansione: sempre più visitatori scelgono di scoprire le cantine e i luoghi del gusto, generando flussi che alimentano l'economia locale e rafforzano il legame tra prodotto, territorio e cultura. Questo scenario virtuoso, che valorizza e capitalizza il settore agricolo, è tuttavia messo in discussione in alcune aree del Paese dai progetti di parchi eolici presentati al Ministero dell'Ambiente. I Consorzi di tutela dei territori interessati si sono fatti parte attiva – insieme ai Comuni e alle associazioni nate dal basso – come il Consorzio del Morellino di Scansano, il Consorzio del Primitivo di Manduria e il Consorzio dei Vini di Suvereto, a difesa di paesaggi produttivi unici.

I nuovi riconoscimenti e il valore della tutela territoriale

I dati economici del XXIII Rapporto Qualivita confermano, in linea con la serie storica dal 2003, una crescita costante e un interesse crescente verso il sistema delle denominazioni DOP e IGP. Nel 2025 si sono compiuti due passaggi simbolici per l'identità agroalimentare italiana. Il primo riguarda le Olive Taggiasche Liguri che, dopo un lungo iter tecnico e burocratico, tornano finalmente a essere prodotte nel loro territorio d'origine con il riconoscimento IGP. Si tratta di un caso emblematico di *reshoring agroalimentare*, cioè del rientro in "patria" di un alimento che, grazie alla notorietà commerciale del nome "taggiasca", oggi si produce anche in altre regioni e persino in altri Paesi. Questo riconoscimento restituirà nei prossimi anni alla Liguria un asset produttivo di notevole valore, rafforzandone l'identità agricola e culturale. Un caso analogo è quello del Giandujotto di Torino IGP, prodotto che nel 2025 ha finalmente avviato l'iter di riconoscimento e che, da simbolo di una crisi industriale, si è trasformato in esempio di rinascita territoriale. Se la vicenda Pernigotti di qualche anno fa, con il rischio di delocalizzazione, aveva mostrato tutta la fragilità di un prodotto iconico ma privo di tutela giuridica, il riconoscimento IGP con-

sentirà di restituire al Piemonte la piena titolarità di una tradizione storica, riconoscendo al tempo stesso il ruolo delle 30 aziende artigianali della Regione. Con il riconoscimento della Fragola della Basilicata IGP in Italia si raggiungono i 128 prodotti certificati del settore ortofrutticolo, comparto che rappresenta oltre un terzo delle denominazioni del paniere delle DOP IGP alimentari italiane. Una buona notizia, che però richiede anche una riflessione: il comparto ortofrutticolo, in termini di valore economico, non performa come gli altri settori, arrivando a rappresentare appena il 6% del totale. È quindi realistico e necessario pensare che, accanto al modello delle Organizzazioni di Produttori (OP), delle cooperative e delle grandi imprese, sia indispensabile sviluppare anche una forte dimensione consortile, capace di attivare quei processi di valorizzazione che, ad esempio nei formaggi o il vino, fanno davvero la differenza. Solo così sarà possibile costruire un sistema solido e duraturo, ridisegnando una nuova geografia distintiva della qualità italiana che tenga insieme aree già mature – come il Trentino-Alto Adige per le mele, l'Emilia-Romagna per la frutta, la Sicilia per gli agrumi – con altre zone che meritano di essere pienamente valorizzate, soprattutto nel Mezzogiorno, come il Metapontino e la Piana del Sele. Un risultato che rafforzerebbe in modo significativo il made in Italy nel suo complesso.

Le IG artigianali e industriali tra innovazione e rischio di confusione

A partire dal 2026 entrerà in vigore anche il regolamento sulle Indicazioni Geografiche artigianali e industriali in tutta Europa, Italia compresa. Sulla carta, questo nuovo quadro può rafforzare l'ecosistema delle DOP IGP agroalimentari e vitivinicole, creando utili connessioni territoriali per turismo e promozione. Restano tuttavia delle criticità: la scelta del legislatore di non rendere obbligatoria una certificazione terza, limitandosi all'autocontrollo del produttore, e l'uso dello stesso logo "IGP" già previsto per i prodotti agricoli e del vino. Risultato: sullo scaffale il consumatore troverà alimenti e vini accanto a prodotti non alimentari con il medesimo marchio,

senza garanzie omogenee su qualità, origine e tracciabilità. Un potenziale fattore di confusione che minaccia la fiducia nel sistema.

Il futuro del modello IG: crescere insieme alla "fattoria Italia"

Un'ultima riflessione nasce da uno sguardo più ampio sul sistema produttivo nazionale. Negli ultimi quindici anni il comparto DOP IGP è cresciuto in valore e in volumi: la produzione certificata complessiva è passata da circa 3,3 milioni di tonnellate nel 2010 a 4,2 milioni di tonnellate nel 2024, per un +26% nell'arco di quindici anni. Nello stesso periodo, però, la "fattoria Italia" – l'insieme delle produzioni agricole di base – è scesa da circa 80 a 60 milioni di tonnellate², segnando un calo evidente. In sintesi, mentre cresce la "dispensa Italia", cioè la capacità di trasformare, specializzare e valorizzare, si restringe la base agricola primaria. Questo scostamento da un lato conferma la forza del modello IG, fondato su qualità, reputazione, export e maggior valore unitario; dall'altro apre un tema delicato: la disponibilità di materia prima nazionale e il corretto equilibrio di filiera. L'arretramento dell'agricoltura di base non è un buon segnale per il sistema DOP IGP, perché solo mantenendo un solido legame con la campagna italiana sarà possibile continuare a crescere in modo sano, condiviso e duraturo.

La cucina italiana, un'occasione da cogliere all'estero

La Cucina Italiana rappresenta un'opportunità strategica per il mondo delle DOP e IGP. Il suo riconoscimento come patrimonio immateriale Unesco rende ancora più urgente immaginare politiche di valorizzazione mirate, anche in sinergia con la rete dei ristoranti italiani all'estero che, secondo le stime, genera un valore superiore ai 220 miliardi³. L'obiettivo deve essere quello di trasformare questa straordinaria patrimonializzazione culturale in una altrettanto solida patrimonializzazione economica.

1. Fonte: Osservatorio Qualivita

2. Fonte: Elaborazione Dati Istat - Produzione agricoltura per prodotti

3. Fonte: Deloitte (2023), Unioncamere-Isnart (2023), Ismea (2023)

Dop economy italiana

overview dati produttivi ed economici



overview



20,7 mld € VALORE DOP ECONOMY

Continua il trend positivo del settore italiano del cibo e del vino DOP IGP STG, con una crescita in valore del +3,5% sul 2023 e del +25,3% rispetto al 2020.



12,3 mld € EXPORT CIBO E VINO DOP IGP

Superata la soglia record di 12 miliardi di euro per le esportazioni del comparto DOP IGP, con una crescita del +8,2% sul 2023 e del +24,3% sul 2020.



36 BEVANDE SPIRITOSE IG

Analizzato per la prima volta il settore delle bevande spiritose a Indicazione Geografica, un settore che in Italia coinvolge 241 operatori e 7.346 occupati.

La Dop economy e il nuovo Regolamento sulle IG

Il 13 maggio 2024 è entrato in vigore il Regolamento UE 2024/1143, il testo unico che, per la prima raccoglie in un unico testo normativo tutte le disposizioni relative alle Indicazioni Geografiche dell'UE: cibo, vino e bevande spiritose. Alla luce di questa novità, il Rapporto Ismea-Qualivita implementa i prodotti monitorati avviando una prima analisi anche per le bevande spiritose IG.

Nel 2024 i dati della Dop economy italiana mostrano un'ulteriore crescita. Il valore totale della produzione a marchio DOP IGP sfiora i 21 miliardi di euro segnando un +3,5% sul 2023 e un contributo del 19% al fatturato dell'agroalimentare nazionale. Risultati che sono spinti soprattutto dal comparto cibo, che con 9,64 miliardi di euro di valore alla produzione segna una crescita annua del +7,7%, mentre il comparto vitivinicolo resta stabile a 11 miliardi di euro.

Gli impatti territoriali delle filiere DOP IGP mostrano una crescita in 14 regioni su 20: bene il Nord-Est (+2,8%), il Nord-Ovest (+7,1%) e l'area Sud e Isole (+3,4%), mentre frenano le regioni del Centro (-0,9%).

In termini di esportazioni la Dop economy nel 2024 cresce del +8,2% e supera per la prima volta la soglia dei 12 miliardi di euro (12,3 miliardi €), con 5,15 miliardi di euro per il cibo e 7,19 miliardi di euro per il vino. Nel mercato interno la spesa per i prodotti DOP IGP nella GDO è cresciuta del +1,1% su base annua, fino a raggiungere i 6,2 miliardi di euro, con il +1,2% per i prodotti alimentari e il +0,9% per il vino. Tale trend è confermato anche nei primi nove mesi del 2025 (+1,0% rispetto allo stesso periodo del 2024). I risultati della Dop economy italiana sono frutto dell'impegno di 183.823 operatori – che generano lavoro per 864.441 occupati – 328 Consorzi di tutela autorizzati dal Masaf e 42 organismi di controllo.

Overview Rapporto 2025



Dop economy Italia



897

**INDICAZIONI
GEOGRAFICHE**

settori cibo, vino e
bevande spiritose



20,7 mld €

**VALORE ALLA
PRODUZIONE**

crescita del +3,5%
su base annua



19%

**PESO VALORE
DOP IGP**

sul settore
agroalimentare*



12,3 mld €

**VALORE
ALL'EXPORT**

crescita del +8,2%
su base annua



183.823

**OPERATORI
FILIERE IG**

settori cibo, vino e
bevande spiritose



864.441

**OCCUPATI
FILIERE IG**

settori cibo, vino e
bevande spiritose



328

**CONSORZI
DI TUTELA**

autorizzati
dal Masaf



Cibo DOP IGP STG



331

**PRODOTTI
DOP IGP STG**

agroalimentari
registrati in Italia



9,64 mld €

**VALORE ALLA
PRODUZIONE**

crescita del +7,7%
su base annua



18,58 mld €

**VALORE AL
CONSUMO**

crescita del +6,5%
su base annua



5,15 mld €

**VALORE
ALL'EXPORT**

crescita del +12,7%
su base annua



86.346

**OPERATORI
FILIERE IG**

produttori e
trasformatori



597.250

**OCCUPATI
FILIERE IG**

settore agricolo e
industria alimentare



189

**CONSORZI
DI TUTELA**

autorizzati
dal Masaf



Vino DOP IGP



530

**PRODOTTI
DOP IGP**

vitivinicoli
registrati in Italia



25,6 mln hl

**PRODUZIONE
IMBOTTIGLIATA**

calo del -1,0%
su base annua



11,04 mld €

**VALORE ALLA
PRODUZIONE**

dell'imbottigliato
+0,1% su base annua



7,19 mld €

**VALORE
ALL'EXPORT**

calo del +5,2%
su base annua



97.236

**OPERATORI
FILIERE IG**

viticoltori, vinificatori
e imbottiglieri



330.587

**OCCUPATI
FILIERE IG**

settore agricolo e
industria alimentare



138

**CONSORZI
DI TUTELA**

autorizzati
dal Masaf



Bevande spiritose IG



36

**INDICAZIONI
GEOGRAFICHE**

bevande spiritose
registrate in Italia



152 mila hl

**PRODUZIONE
IMBOTTIGLIATA**

ettolitri idrati
nel 2024



241

**OPERATORI
FILIERE IG**

produttori e
trasformatori



7.346

**OCCUPATI
FILIERE IG**

settore agricolo e
industria alimentare



1

**CONSORZIO
DI TUTELA**

autorizzato
dal Masaf



Dop economy - Valore



VALORE ALLA PRODUZIONE DOP IGP STG 2024

20,7 mld €

+3,5% CRESCITA SU BASE ANNUA



183.823

OPERATORI

filieri a Indicazione Geografica



328

CONSORZI DI TUTELA

autorizzati dal Masaf

+25,3%

CRESCITA DELLA
DOP ECONOMY
IN ITALIA
(2020 - 2024)



Dop economy - Export



VALORE ALL'EXPORT DOP IGP STG 2024

12,3 mld €

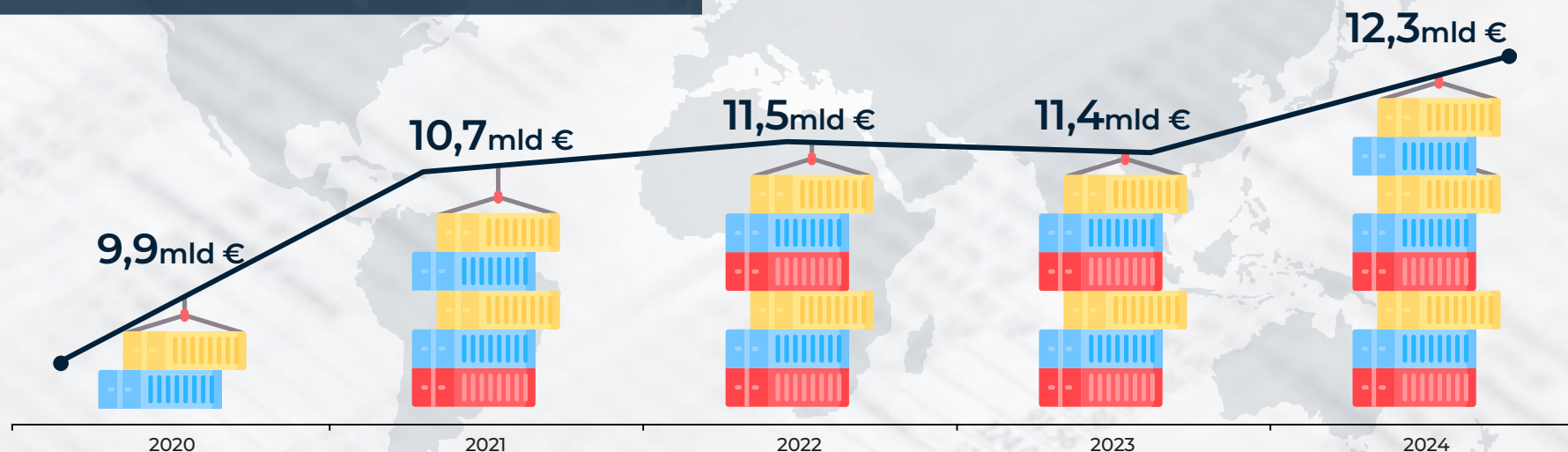
+8,2% CRESCITA SU BASE ANNUA

TOP TEN DESTINAZIONI EXPORT

1°.		USA	2.756 (+12,3%)	6°.		CHE	437 (-0,4%)
2°.		DEU	1.806 (+10,9%)	7°.		NLD	352 (+8,8%)
3°.		GBR	1.022 (+2,6%)	8°.		ESP	309 (+12,6%)
4°.		FRA	956 (+9,1%)	9°.		BEL	283 (-3,9%)
5°.		CAN	527 (+12,9%)	10°.		SWE	243 (+16,0%)

+24,3%

CRESCITA VALORE
EXPORT DELLA
DOP ECONOMY
(2020 - 2024)



IG riconosciute dall'UE

cibo e vino DOP IGP STG e spirits IG nel mondo





3.751

MONDO - IG REGISTRATE IN UE 2025

Alle 3.484 Indicazioni Geografiche registrate nei Paesi europei all'11.11.2025 si aggiungono altre 271 produzioni IG di 24 Paesi extracomunitari registrate in Europa.



+39

EUROPA - NUOVE IG NEL 2025

All'11 novembre 2025 sono state registrate in 14 Paesi europei 29 denominazioni del cibo, 9 del vino e 1 bevanda spiritosa (a queste si aggiungono 13 prodotti registrati in 3 Paesi Extra-UE).



897

ITALIA - CIBO, VINO, SPIRITS IG

L'Italia si conferma primo Paese UE per numero di Indicazioni Geografiche: all'11.11.2025 si contano 331 prodotti del settore cibo, 530 del vino e 36 bevande spiritose.

Dati 2025: cibo e vino DOP IGP STG e bevande spiritose IG

All'11 novembre 2025 si contano complessivamente 3.484 prodotti a Indicazione Geografica nei Paesi dell'Unione Europea, di cui 3.234 DOP, IGP e STG (1.596 agroalimentari e 1.638 vitivinicoli) e 250 bevande spiritose IG. A questi si aggiungono 271 Indicazioni Geografiche di 24 Paesi extra-UE registrate nell'Unione, un dato che comprende anche le quattro denominazioni transnazionali di Irlanda e Regno Unito.

In Europa, i prodotti agroalimentari risultano ripartiti in 673 DOP, 856 IGP e 67 STG; per il comparto vitivinicolo si contano invece 1.194 DOP e 444 IGP. Nel corso del 2025 (fino all'11 novembre) sono state registrate 39 nuove denominazioni in 14 Paesi europei – Spagna (+8), Italia (+6), Francia, Portogallo e Slovacchia (+4), Ungheria (+3), Finlandia e Romania (+2), Grecia, Bulgaria, Belgio, Svezia, Lettonia, Malta (+1) – oltre alla registrazione di 13 prodotti in 3 Paesi Extra-UE – Turchia (+11), Regno Unito (+1) e Indonesia (+1). Con 897 prodotti a Indicazione Geografica, l'Italia si conferma il Paese europeo con il maggior numero di riconoscimenti, davanti a Francia (775), Spagna (393), Grecia (283), Portogallo (210) e Germania (179).

Nel corso del 2025 (fino all'11 novembre) l'Italia ha registrato 6 nuovi prodotti IG. Per l'agroalimentare l'Italia vanta 331 prodotti DOP IGP STG e le 3 nuove registrazioni del 2025 sono la Carne Salada del Trentino IGP (Trentino-Alto Adige), le Olive Taggiasche Liguri IGP (Liguria) e la Fragola della Basilicata IGP (Basilicata). Per il settore vitivinicolo si contano 530 denominazioni – escludendo la denominazione Valtènesi DOP (Lombardia) cancellata a livello italiano e non più prodotta e presente nei mercati – mentre le due nuove registrazioni del 2025 sono il Cirò Classico DOP (Calabria) e il Casauria DOP (Abruzzo). Nel comparto delle bevande spiritose l'Italia ha 36 denominazioni e la nuova registrazione del 2025 è la Ratafia Ciociara IG (Lazio).

MONDO

IG registrate in Europa nel 2025



3.484

DA PAESI UE

271

DA PAESI EXTRA UE

3.751*

DAL MONDO



TAB.
01

Prodotti DOP IGP STG e IG spirits per Paese UE

	CIBO				VINO			TOTALE	SPIRITS	TOTALE
Paese	DOP	IGP	STG	Totale	DOP	IGP	Totale	DOP IGP STG	IG	IG
1° Italia	174	153	4	331	411	119	530	861	36	897
2° Francia	112	165	3	280	366	76	442	722	53	775
3° Spagna	110	112	3	225	106	43	149	374	19	393
4° Grecia	82	39	0	121	33	114	147	268	15	283
5° Portogallo	69	83	3	155	30	14	44	199	11	210
6° Germania	12	85	0	97	19	27	46	143	36	179
7° Ungheria	9	24	2	35	36	5	41	76	16	92
8° Bulgaria	4	2	7	13	52	2	54	67	12	79
9° Croazia	24	26	1	51	18	0	18	69	6	75
10° Romania*	1	12	2	15	34	12	46	61	9	70
11° Austria	11	6	3	20	27	3	30	50	10	60
12° Slovenia	12	13	5	30	14	3	17	47	4	51
13° Polonia	10	26	11	47	0	0	0	47	2	49
14° Repubblica ceca	6	24	5	35	11	2	13	48	0	48
15° Paesi Bassi	6	6	4	16	10	12	22	38	5	43
16° Belgio	4	15	2	21	8	2	10	31	10	41
17° Slovacchia	4	14	7	25	9	1	10	35	2	37
18° Svezia	12	11	1	24	0	0	0	24	3	27
19° Cipro	2	11	0	13	7	4	11	24	2	26
20° Lituania	1	7	2	10	0	0	0	10	7	17
21° Finlandia	5	6	3	14	0	0	0	14	2	16
22° Danimarca	0	8	0	8	1	4	5	13	0	13
22° Irlanda	4	6	0	10	0	0	0	10	3	13
24° Lettonia	1	4	3	8	0	0	0	8	0	8
25° Malta	1	0	0	1	2	1	3	4	0	4
25° Lussemburgo	2	0	0	2	1	0	1	3	0	3
27° Estonia	0	1	0	1	0	0	0	1	1	2
Europa	673	856	67	1.596	1.194	444	1.638	3.234	250	3.484

Elaborazione Ismea - Qualivita da fonte UE - Dati all'11.11.2025

* Rispetto alle banche dati europee, il dato non considera la duplicazione di alcuni vini della Romania (stessa denominazione che ha presentato domande distinte per varie tipologie).

IG Paesi europei nel 2025



3.484(+39)
IG PAESI EUROPA

1.596

CIBO - prodotti
DOP IGP STG con
29 registrazioni nel 2025

1.638

VINO - prodotti
DOP IGP con
9 registrazioni nel 2025*

250

SPIRITS - prodotti
IG con 1 registrazione
nel 2025

3.234 prodotti DOP IGP STG dei settori cibo e vino nel 2025



1.867

673 cibo
1.194 vino



1.300

856 cibo
444 vino



67

cibo



250

spirits

DOP IGP STG nel comparto cibo nei Paesi UE



433 (+5)

Ortofrutticoli e
cereali



257 (+4)

Formaggi



215 (+2)

Prod. a base di
carne



170 (+0)

Carni fresche



155 (+3)

Oli e grassi



118 (+6)

Prodotti di
panetteria



67 (+3)

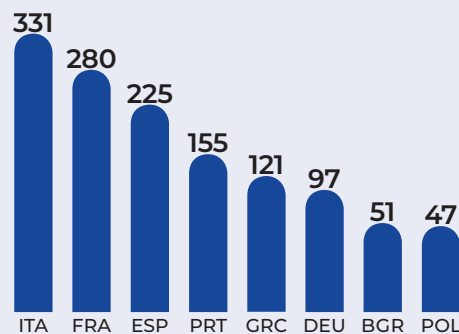
Altri prod.origine
animale



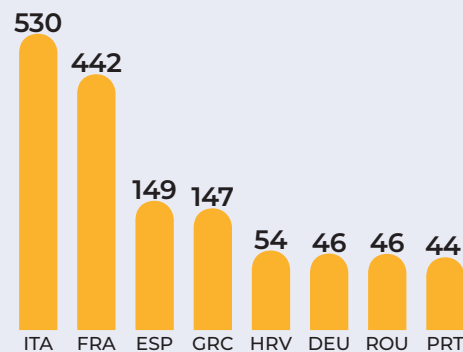
181 (+6)

Altre categorie

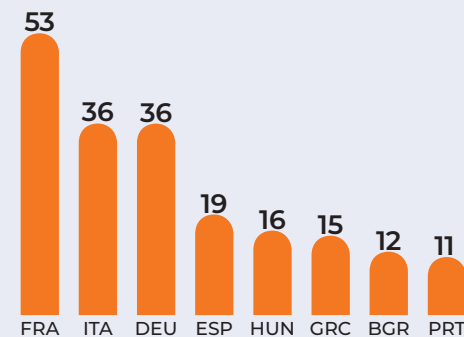
Cibo DOP IGP STG per Paese UE



Vino DOP IGP STG per Paese UE



Bevande spiritose IG per Paese UE



Prodotti DOP IGP e IG spirits per regione italiana

	CIBO*			VINO**			TOTALE	SPIRITS	TOTALE
Regione	DOP	IGP	Totale	DOP	IGP	Totale	DOP IGP	IG	IG
1° Toscana	16	16	32	52	6	58	90	2	92
2° Veneto	18	18	36	43	10	53	89	3	92
3° Piemonte	14	10	24	60	-	60	84	6	90
4° Lombardia**	20	14	34	26	15	41	75	3	78
5° Emilia-Romagna	19	25	44	21	9	30	74	3	77
6° Sicilia	20	16	36	24	7	31	67	3	70
7° Lazio	16	14	30	30	6	36	66	3	69
8° Campania	15	15	30	19	10	29	59	4	63
9° Puglia	13	9	22	32	6	38	60	2	62
10° Trentino-Alto Adige	9	8	17	9	4	13	30	18	48
11° Sardegna	6	3	9	18	15	33	42	3	45
12° Calabria	14	7	21	10	10	20	41	2	43
13° Marche	6	8	14	20	1	21	35	2	37
14° Umbria	4	7	11	15	6	21	32	2	34
15° Friuli Venezia Giulia	5	2	7	16	3	19	26	6	32
16° Abruzzo	6	4	10	10	9	19	29	2	31
17° Basilicata	6	8	14	5	1	6	20	2	22
18° Liguria	2	4	6	8	4	12	18	2	20
19° Molise	5	1	6	4	2	6	12	2	14
20° Valle d'Aosta	4	-	4	1	-	1	5	5	10
Italia	174	153	327	411	119	530	857	36	893

*Per le regioni italiane non sono state conteggiate le quattro STG nazionali.

**In questa sede – per un'analisi più corretta a livello italiano – non è considerata la denominazione Valtènesi DOP (Lombardia) cancellata a livello nazionale e non più in produzione né presente sul mercato.

Elaborazione Ismea - Qualivita da fonte UE - Dati all'11.11.2025

Prodotti IG in Italia nel 2025



897(+6)

IG ITALIA 2025

331

CIBO - prodotti
DOP IGP STG con 3
registrazioni nel 2025

530

VINO - prodotti
DOP IGP con 2
registrazioni nel 2025

36

SPIRITS - prodotti IG
con 1 registrazione
nel 2025

861 prodotti DOP IGP STG dei settori cibo e vino nel 2025



585

174 cibo
411 vino



272

153 cibo
119 vino

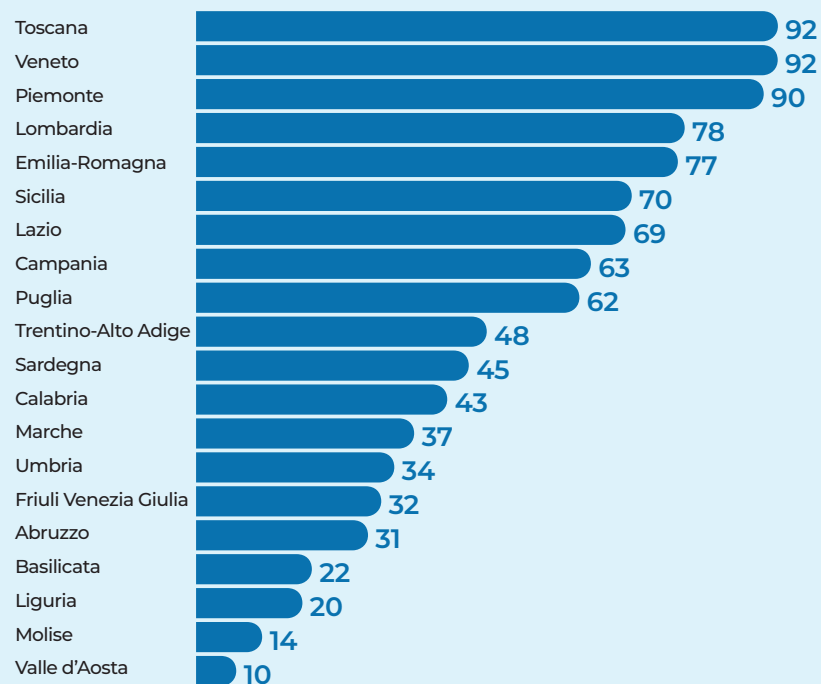


4
cibo



36
spirits

Prodotti IG per regione



Nuovi prodotti IG in Italia



VINO

Cirò Classico DOP
Calabria
GUUE L del 25 luglio 2025



SPIRITS

Ratafia Ciociara IG
Lazio
GUUE L del 05 agosto 2025



CIBO

Carne Salada del Trentino IGP
Trentino-Alto Adige
GUUE L del 02 ottobre 2025



CIBO

Olive Taggiasche Liguri IGP
Liguria
GUUE L del 02 ottobre 2025



CIBO

Fragola della Basilicata IGP
Basilicata
GUUE L del 05 novembre 2025



VINO

Casauria DOP
Abruzzo
GUUE L dell'11 novembre 2025

La filiera produttiva IG

Operatori, occupati, struttura aziendale 2024





-5,6%

OPERATORI DOP ECONOMY

In calo nel complesso il numero di operatori delle filiere IG, in particolare per il settore vitivinicolo (-9,3%) e in misura minore per quello agroalimentare (-1,0%).



864.441

OCCUPATI NEL SETTORE

Cresce del +1,6% il numero di occupati nella Dop economy italiana nel 2024, che supera 864mila unità, fra comparto cibo (597.250) e settore vitivinicolo (330.587).



29,4%

AZIENDE IG CON INVESTIMENTI INNOVATIVI

Secondo l'analisi Istat le aziende della Dop economy hanno un tasso di innovazione due volte e mezzo più alto della media italiana (pari a 11,0%).

OPERATORI

Dop economy: 184mila operatori e occupazione al +1,6%

Il sistema della Dop economy italiana si basa sul lavoro di operatori che aderiscono disciplinari di produzione e si sottopongono ai controlli per la certificazione. Nel 2024 si riscontrano in Italia 183.823 operatori della Dop economy – di cui 175.358 produttori e 31.724 trasformatori – per un calo complessivo del -5,6% sul 2023. Il comparto vino conta 97.236 operatori (-9,3%), il cibo 86.346 (-1,0%) e le bevande spiritose 241. Le categorie con il maggior numero di operatori sono oli di oliva (25.223), formaggi (24.073) e ortofruticoli e cereali (21.348). L'elaborazione dei dati Inps sui rapporti di lavoro nella fase agricola e nella fase di trasformazione delle filiere IG, mostra per il 2024 una stima di 864.441 occupati nella Dop economy italiana, pari al +1,6% sul 2023. Quindi mentre nel complesso gli operatori diminuiscono, le persone occupate nelle filiere IG crescono, poiché c'è una minor presenza di aziende molto piccole con pochi addetti. Nella fase agricola si riscontrano 516.639 occupati (+1,2%), fra rapporti di lavoro di operai agricoli dipendenti, lavoratori agricoli autonomi e coltivatori diretti. Nella fase di trasformazione vi sono 347.802 occupati (+2,1%), fra rapporti di lavoro a tempo indeterminato e rapporti a tempo determinato o stagionali. Il vino DOP IGP conta 330.587 occupati (-0,6%), mentre il comparto agroalimentare 597.250 (+2,0%). Il Rapporto Ismea-Qualivita 2025 si arricchisce per la prima volta di un approfondimento a cura dell'Istat sulla tipologia di aziende che caratterizzano la Dop economy italiana. L'analisi descrive un quadro di imprese guidate da imprenditori generalmente più giovani, con un livello di formazione specialistica più elevato e una maggiore sensibilità verso l'innovazione. Le aziende del settore IG presentano inoltre una spiccata apertura alla multifunzionalità, con attività complementari che contribuiscono a consolidare il rapporto con il territorio e a valorizzarne le potenzialità. Caratteristiche si riflettono positivamente anche sui risultati economici, con una produzione standard media superiore di oltre tre volte rispetto al complesso delle aziende agricole italiane.

DATI 2024

Operatori e occupati filiere IG



183.823
OPERATORI (-5,6%)



864.441
OCCUPATI (+1,6%)

24.073
FORMAGGI (-2,1%)



93.527
FORMAGGI (-1,5%)

3.406
PROD. A BASE DI CARNE (+0,9%)



69.174
PROD. A BASE DI CARNE (+12,8%)

21.348
ORTOFRUTTICOLI (-0,4%)



167.219
ORTOFRUTTICOLI (+2,2%)

633
ACETI BALSAMICI (+8,8%)



30.767
ACETI BALSAMICI (+0,3%)

25.223
OLI DI OLIVA (+0,9%)



106.441
OLI DI OLIVA (-3,9%)

9.893
CARNI FRESCHE (-3,9%)



152.430
CARNI FRESCHE (-3,8%)

1.770
ALTRE CATEGORIE (-8,0%)



16.135
ALTRE CATEGORIE (-4,1%)

97.236
VINO (-9,3%)



330.587
VINO (-0,6%)

241
SPIRITS



7.346
SPIRITS

Operatori filiere IG

	PRODUTTORI			TRASFORMATORI*			TOTALE		
Categorie	2023	2024	Var. % 2024/23	2023	2024	Var. % 2024/23	2023	2024	Var. % 2024/23
Cibo	82.078	81.198	-1,1%	7.871	7.875	+0,1%	87.212	86.346	-1,0%
Formaggi	23.600	23.070	-2,2%	1.491	1.491	+0,0%	24.598	24.073	-2,1%
Prodotti a base di carne	2.765	2.818	+1,9%	617	594	-3,7%	3.374	3.406	+0,9%
Ortofrutticoli e cereali	20.602	20.507	-0,5%	1.516	1.517	+0,1%	21.438	21.348	-0,4%
Aceti balsamici	128	125	-2,3%	566	618	+9,2%	582	633	+8,8%
Oli di oliva	23.951	24.133	+0,8%	2.309	2.360	+2,2%	25.004	25.223	+0,9%
Carni fresche	9.353	9.017	-3,6%	1.003	933	-7,0%	10.293	9.893	-3,9%
Panetteria e pasticceria	60	65	+8,3%	120	130	+8,3%	180	194	+7,8%
Paste alimentari	0	-	-	43	40	-7,0%	43	40	-7,0%
Altre categorie	1.619	1.463	-9,6%	206	192	-6,8%	1.700	1.536	-9,6%
Vino	104.469	94.145	-9,9%	23.326	23.623	+1,3%	107.175	97.236	-9,3%
Bevande Spiritose		15	-		226	-		241	-
Totale **	186.547	175.358	-6,0%	31.197	31.724	+1,0%	194.387	183.823	-5,6%

* Per il vino alla voce trasformatori sono conteggiati i vinificatori (13.087) e gli imbottiglieri (10.536)

** Per il totale, la variazione % annua è calcolata al netto delle bevande spiritose, per le quali non è disponibile il dato 2023

Elaborazione Ismea-Qualivita su dati Organismi di controllo e Inps al 31.12.2024

Occupati filiere IG

	PRODUZIONE			TRASFORMAZIONE			TOTALE		
Categorie	2023	2024	Var. % 2024/23	2023	2024	Var. % 2024/23	2023	2024	Var. % 2024/23
Cibo	292.008	300.883	+3,0%	293.535	296.367	+1,0%	585.543	597.250	+2,0%
Formaggi	53.073	53.637	+1,1%	41.877	39.890	-4,7%	94.950	93.527	-1,5%
Prodotti a base di carne	22.124	22.163	+0,2%	39.175	47.011	+20,0%	61.299	69.174	+12,8%
Ortofrutticoli e cereali	128.963	134.323	+4,2%	34.707	32.896	-5,2%	163.670	167.219	+2,2%
Aceti balsamici	3.572	3.764	+5,4%	27.095	27.003	-0,3%	30.667	30.767	+0,3%
Oli di oliva	87.077	81.545	-6,4%	23.712	24.896	+5,0%	110.789	106.441	-3,9%
Carni fresche	16.793	16.486	-1,8%	141.687	135.944	-4,1%	158.480	152.430	-3,8%
Panetteria e pasticceria	296	330	+11,5%	9.217	6.942	-24,7%	9.513	7.272	-23,6%
Paste alimentari	24	23	-4,2%	1.211	1.259	+4,0%	1.235	1.282	+3,8%
Altre categorie	3.329	3.383	+1,6%	2.754	4.198	+52,4%	6.083	7.581	+24,6%
Vino	270.632	270.045	-0,2%	61.874	60.542	-2,2%	332.506	330.587	-0,6%
Bevande Spiritose*		305	-		7.041	-		7.346	-
Totale *	510.260	516.639	+1,2%	337.145	347.802	+2,1%	847.405	864.441	+1,6%

* Per il totale, la variazione % annua è calcolata al netto delle bevande spiritose, per le quali non è disponibile il dato 2023
Elaborazione Ismea-Qualivita su dati Organismi di controllo e Inps al 31.12.2024

Una lettura dei produttori attraverso i dati del 7° Censimento dell'Agricoltura

Questo approfondimento riguarda le aziende agricole di quei produttori delle Indicazioni Geografiche, così come individuati dall'Indagine ISMEA Qualivita, che si sono agganciati con il Censimento dell'Agricoltura 2020.

Il quadro che ne emerge evidenzia, rispetto al totale delle aziende agricole censite, una maggiore incidenza di giovani capo azienda sotto i 41 anni (Tabella 05). Tra gli under 35 tale dinamica si conferma seppur con differenze meno marcate. La distribuzione per genere mostra una prevalenza maschile, particolarmente significativa nei comparti dei prodotti a base di carne e dei formaggi. Sia i capi azienda uomini che donne possiedono, mediamente, una formazione specifica in ambito agrario superiore rispetto al totale dei capi azienda censiti. Tra gli uomini questa maggiore preparazione è particolarmente diffusa soprattutto tra coloro che operano nei comparti dei prodotti a base di carne, ortofrutticolo e cerealicolo e degli aceti balsamici. Tra le donne, invece, spiccano in particolare quelle attive nel comparto dei formaggi e delle "altre categorie".

Nel complesso, si tratta di realtà imprenditoriali che operano su superfici agricole mediamente più estese (Tabella 06), sia in termini di Superficie Agricola Totale (SAT) che di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), e ricorrono ad un utilizzo più intensivo di lavoro, misurato attraverso le unità di lavoro a tempo pieno (ULA).

Circa il 14% delle aziende considerate pratica l'agricoltura biologica, adottando metodi sostenibili nelle attività di coltivazione e/o di allevamento. Tale approccio risulta particolarmente diffuso tra le imprese ricadenti nel comparto degli oli di oliva. Nel triennio 2018-2020, oltre il 29% delle aziende

ha effettuato almeno un investimento innovativo – quota che supera il 49% nel comparto degli aceti balsamici – con l'obiettivo di migliorare le tecniche produttive e/o la gestione aziendale. Si tratta di valori sensibilmente superiori rispetto all'11% registrato a livello censuario.

Le aziende analizzate si distinguono anche per una maggiore propensione alla diversificazione: quasi il 13% affianca all'attività agricola principale almeno un'attività connessa. Di queste, oltre il 45% è impegnata in iniziative come agricoltura sociale, fattorie didattiche e/o agriturismo, a testimonianza di un legame sempre più forte tra produzione di qualità, territorio e comunità locale; per le aziende agricole che ricadono nel comparto degli oli di oliva la percentuale è del circa 68%. Tra le realtà multifunzionali, una quota significativa produce anche energia da fonti rinnovabili (19,3%); mentre i servizi di contoterzismo attivo sono erogati dal 18,3% delle aziende con almeno una attività connessa.

Il profilo che ne emerge è dunque quello di aziende condotte da capi azienda mediamente più giovani, in prevalenza di sesso maschile, con una formazione specifica più elevata. Queste aziende mostrano una maggiore attenzione al tema del biologico e/o dell'innovazione. Si caratterizzano inoltre per una maggiore propensione alla multifunzionalità, con attività diversificate oltre alla produzione agricola tradizionale e che variano da comparto a comparto, rafforzando il legame con il territorio e valorizzandone le risorse. Grazie anche a queste peculiarità, le aziende raggiungono risultati economici superiori con una produzione standard media che supera di oltre tre volte quello del totale delle aziende agricole censite.

TAB.
05

Caratteristiche del capo azienda per comparto (valori %)

	Vino	Formaggi	Prodotti a base di carne	Ortofrutticoli e cereali	Aceti balsamici	Oli di oliva	Carni fresche	Altre Categorie	Totale settore IC	Totale Censimento
Capo azienda di età inferiore ai 41 anni*	12,9	21,6	13,9	18,0	9,1	16,0	25,9	22,3	15,2	9,3
Capo azienda di età inferiore ai 35 anni*	6,9	12,4	6,9	10,2	6,1	8,5	14,9	10,9	8,3	4,9
Capo azienda maschio*	76,1	86,5	89,9	80,9	69,7	68,8	83,0	77,9	77,1	68,5
Capo azienda maschio con diploma o laurea in agraria*	20,1	18,3	27,4	22,3	23,2	15,9	14,5	14,7	19,1	11,1
Capo azienda femmina con diploma o laurea in agraria*	7,5	11,3	10,1	9,3	6,7	7,0	8,8	11,9	7,8	4,9

Elaborazioni su dati Istat (Censimento Agricoltura 2020) e dati Ismea-Qualivita (2024); i dati per comparto fanno riferimento alle Aziende agricole (2020) che si sono agganciate con i Produttori (2024)
*Sono escluse le proprietà collettive

TAB.
06

Caratteristiche delle aziende agricole per comparto (valori medi e %)

	Vino	Formaggi	Prodotti a base di carne	Ortofrutticoli e cereali	Aceti balsamici	Oli di oliva	Carni fresche	Altre Categorie	Totale settore IC	Totale Censimento
SAU media su totale aziende con SAU (ettari)	14,3	54,4	59,4	18,2	24,9	23,5	65,3	52,4	22,6	11,1
SAT media per azienda (ettari)	18,3	63,4	65,6	23,2	30,5	33,1	80,0	60,9	28,2	14,2
ULA medie su totale aziende con ULA	1,3	2,4	3,5	1,9	2,3	1,4	1,9	2,9	1,5	0,7
% Aziende che coltivano e/o allevano biologico*	12,1	9,0	5,4	16,0	23,2	29,1	17,8	21,4	14,3	7,6
% Aziende che negli ultimi 3 anni hanno effettuato investimenti innovativi*	29,9	31,4	47,5	39,1	49,5	22,9	23,4	31,0	29,4	11,0
% Aziende con agriturismi e/o fattorie didattiche e/o che praticano agricoltura sociale sul totale aziende con almeno una attività connessa**	47,1	32,2	11,8	34,4	31,8	68,2	40,0	31,5	45,6	40,0
% Aziende che producono energia rinnovabile**	15,9	33,6	55,4	19,4	20,5	14,8	16,6	27,0	19,3	15,9
% Aziende con contoterzismo attivo**	20,3	14,4	12,5	23,6	4,5	13,3	20,8	19,1	18,3	16,9
% Aziende con almeno una attività connessa*	12,4	12,8	22,5	10,3	44,4	17,8	12,1	16,7	12,7	5,8
Produzione standard media (000€)	107	282	2575	125	190	89	161	614	168	50

Elaborazioni su dati Istat (Censimento Agricoltura 2020) e dati Ismea-Qualivita (2024); i dati per comparto fanno riferimento alle Aziende agricole (2020) che si sono agganciate con i Produttori (2024)
*Calcolato sul totale delle aziende ad esclusione delle proprietà collettive
** Calcolato sulle aziende che svolgono almeno un'attività connessa

Glossario nota Istat

Attività connesse: Attività direttamente connesse all'azienda agricola, diverse da quelle agricole in senso stretto, in cui sono impiegate risorse dell'azienda stessa o prodotti aziendali. Devono essere attività remunerative che comportano un reddito per l'azienda che possono essere realizzate sia all'interno dell'azienda che all'esterno.

Capo azienda: La persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona.

Contoterzismo attivo: si intende l'attività svolta in altre aziende agricole con l'utilizzo di mezzi meccanici di proprietà o di comproprietà dell'azienda con propria manodopera aziendale.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): Superficie utilizzata nell'annata agraria 2019-2020 a fini agricoli dall'azienda che include i seminativi, le coltivazioni legnose agrarie, i prati permanenti e pascoli e gli orti familiari, indipendentemente dal titolo di possesso dei terreni. Comprende sia la superficie all'aperto che protetta.

Superficie Agricola Totale (SAT): Superficie interna al perimetro aziendale che include quindi la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) (seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, orti familiari), la superficie ad arboricoltura da legno, i boschi, la superficie agricola non utilizzata, l'altra superficie e quella dedicata alle coltivazioni di funghi (sia essa in superficie o sotterranea). Va considerata sia la superficie all'aperto che protetta.

Unità di Lavoro (ULA): unità di misura standard del volume di lavoro che misura la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. In agricoltura, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno 8 ore.

Produzione Standard: si definisce produzione standard la somma delle produzioni delle varie attività svolte (coltivazioni e/o allevamenti), ottenute come prodotto tra la superficie utilizzata (in ettari), e/o il numero di capi (per gli allevamenti), per il corrispondente standard output (S.O.), determinato per ciascuna regione e per ciascuna attività produttiva vegetale.

Cibo DOP IGP STG

dati produzione, valore, export 2024





9,64 mld €

VALORE ALLA PRODUZIONE

La Dop economy del cibo, in crescita per il quarto anno di fila, segna un +7,7% rispetto al 2023 e un trend del +48% dal 2014.



+12,7%

EXPORT OLTRE 5 MLD €

Con 5,15 miliardi di euro, le esportazioni DOP IGP crescono sia nei mercati UE (+9,4%) sia, soprattutto, nei mercati Extra-UE (+17,8%), con un trend del +91% dal 2014.



189

CONSORZI DI TUTELA

Un settore di qualità coordinato dal lavoro di 189 Consorzi di tutela autorizzati, che coinvolge 86.346 operatori e 36 Organismi di controllo.

Cibo DOP IGP STG +7,7%, trend positivo da quattro anni

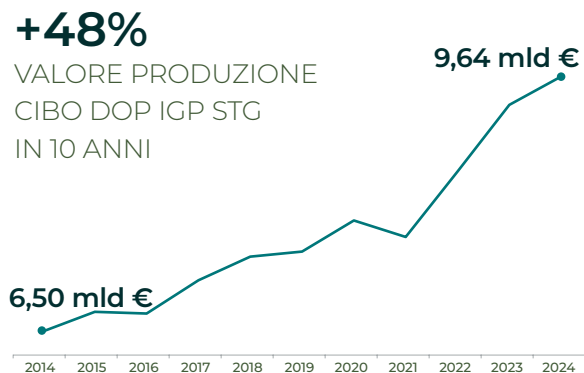
Continua a crescere la Dop economy italiana del settore agroalimentare, che nel 2024 segna un incremento per il quarto anno di fila e raggiunge un valore alla produzione di 9,64 miliardi di euro per un incremento del +7,7% in un anno e del +48% dal 2014. Anche il valore al consumo dei prodotti DOP IGP STG segna un record, superando i 18,57 miliardi di euro nel 2024 per una crescita del +6,5% rispetto al 2023. Il sistema italiano del cibo a Indicazione Geografica conta 597.250 occupati presso 86.346 operatori, a loro volta organizzati in 189 Consorzi di tutela autorizzati dal Masaf e seguiti dall'attività di 36 Organismi di controllo. I formaggi, in forte crescita (+10,5%), raggiungono i 5,9 miliardi di euro di valore alla produzione e rappresentano il 61% del cibo DOP IGP STG, seguiti dai prodotti a base di carne che con un valore piuttosto stabile a 2,2 miliardi di euro (-0,9%), hanno un peso del 23%. Gli ortofrutticoli mostrano nel complesso un incremento del +6,0% con 392 milioni di euro di valore alla produzione: stabili le mele (+0,3%) mentre crescono agrumi (+17%), ortaggi (+16%), frutta estiva (+29%), pomodori (+30%) e patate (+7%). Registra, invece, un forte calo la frutta in guscio (-47%). Seguono gli aceti balsamici con 386 milioni di euro di valore alla produzione, in crescita del +7,9% dopo lo stop del 2023, e le paste alimentari che con 307 milioni di euro registrano un +11,0% sul 2023. Gli oli di oliva, dopo aver superato la soglia dei 100 milioni nel 2023, sfiorano i 200 milioni di euro di valore alla produzione nel 2024 per un +46,9% su base annua. Bene anche le carni fresche (+4,3% con 117 milioni €) e i prodotti della panetteria (+0,7% con 116 milioni €). Sul fronte export l'agroalimentare DOP IGP nel 2024 supera per la prima volta i 5 miliardi di euro (5,15 miliardi €) con un +12,7% su base annua e un trend del +91% dal 2014, con una crescita del +9,4% nel mercato UE e del +17,8% nel mercato Extra-UE.

Cibo DOP IGP STG - Valore



 **9.640 mln €**
(+7,7%)
VALORE ALLA PRODUZIONE

 **18.577 mln €**
(+6,5%)
VALORE AL CONSUMO



PRODOTTI REGISTRATI

331 (+3)

174
DOP

153
IGP

4
STG



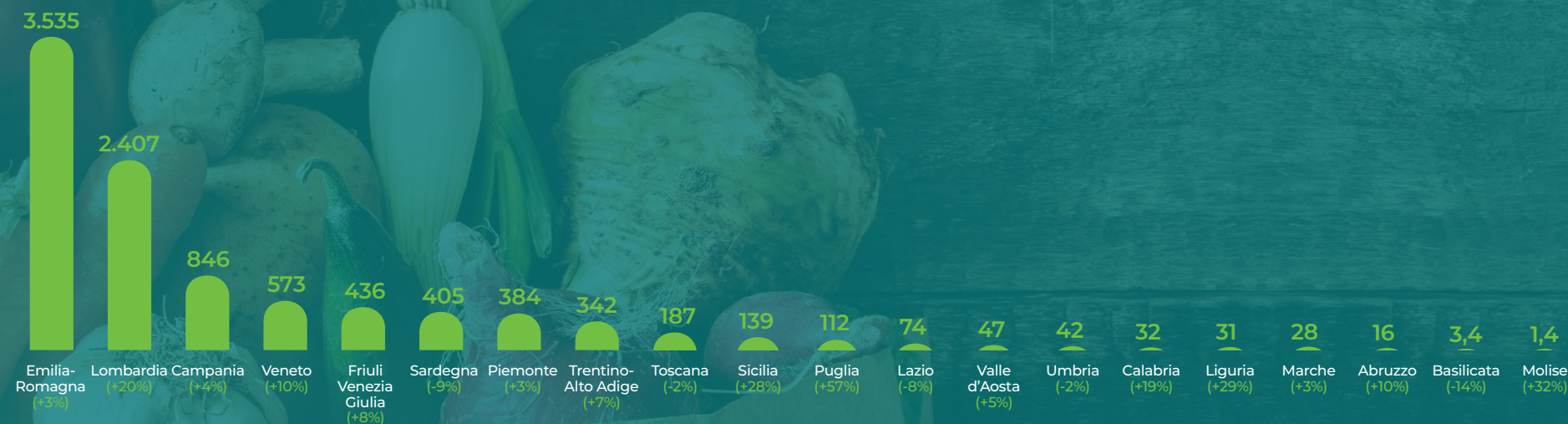
CONSORZI DI TUTELA

189



86.346 OPERATORI
597.250 OCCUPATI

Impatto regionale DOP IGP STG milioni €



Cibo DOP IGP STG - Valore economico

Categorie	PRODOTTI DOP IGP STG	VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)				VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			
		2023	2024	Peso 2024	Var 24/23	2023	2024	Peso 2024	Var 24/23
Formaggi	57	5.303	5.859	60,8%	+10,5%	8.950	9.977	53,7%	+11,5%
Prodotti a base di carne	44	2.269	2.249	23,3%	-0,9%	5.545	5.373	28,9%	-3,1%
Ortofrutticoli e cereali	128	370	392	4,1%	+6,0%	988	1.039	5,6%	+5,1%
Aceti balsamici	3	358	386	4,0%	+7,9%	906	978	5,3%	+8,0%
Paste alimentari	6	276	307	3,2%	+11,0%	390	443	2,4%	+13,5%
Oli di oliva	50	132	194	2,0%	+46,9%	174	258	1,4%	+47,8%
Carni fresche	6	113	117	1,2%	+4,3%	251	255	1,4%	+1,7%
Panetteria e pasticceria	18	115	116	1,2%	+0,7%	221	221	1,2%	+0,1%
Altre categorie	19	15	20	0,2%	+34,1%	24	32	0,2%	+34,8%
Totale	331	8.950	9.640	100%	+7,7%	17.450	18.577	100%	+6,5%

Prodotti registrati all'11.11.2025
Indagine Ismea - Qualivita 2025

Cibo DOP IGP STG - Categorie



5.859 mln €

FORMAGGI
(+10,5%)



2.249 mln €

PRODOTTI A BASE DI CARNE
(-0,9%)



392 mln €

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI
(+6,0%)



386 mln €

ACETI BALSAMICI
(+7,9%)



307 mln €

PASTE ALIMENTARI
(+11,0%)



194 mln €

OLI DI OLIVA
(+46,9%)



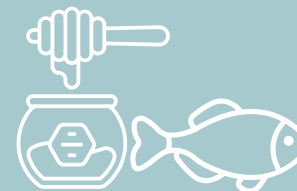
117 mln €

CARNI FRESCHE
(+4,3%)



116 mln €

PANETTERIA E PASTICCERIA
(+0,7%)



20 mln €

ALTRE CATEGORIE
(+34,1%)

Primi 15 prodotti cibo DOP IGP per valore alla produzione

Prodotti	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Grana Padano DOP	199.197	208.100	+4,5%	1.773	2.185	+23,3%
Parmigiano Reggiano DOP	158.015	160.007	+1,3%	1.599	1.760	+10,1%
Prosciutto di Parma DOP	74.349	67.288	-9,5%	950	860	-9,5%
Mozzarella di Bufala Campana DOP	55.588	55.718	+0,2%	528	529	+0,2%
Gorgonzola DOP	58.328	63.333	+8,6%	430	460	+7,1%
Prosciutto di San Daniele DOP	26.449	27.705	+4,8%	370	402	+8,5%
Aceto Balsamico di Modena IGP*	87.599	94.396	+7,8%	350	378	+7,8%
Mortadella Bologna IGP	35.681	35.533	-0,4%	339	343	+1,1%
Pecorino Romano DOP	28.742	27.836	-3,2%	387	338	-12,8%
Pasta di Gragnano IGP	97.404	108.119	+11,0%	273	303	+11,0%
Bresaola della Valtellina IGP	11.865	12.639	+6,5%	225	253	+12,1%
Asiago DOP	20.433	20.227	-1,0%	160	155	-2,8%
Speck Alto Adige IGP	11.230	12.669	+12,8%	101	114	+12,8%
Mela Alto Adige IGP	161.112	181.875	+12,9%	81	91	+12,9%
Terra di Bari DOP	4.480	6.835	+52,6%	41	77	+89,3%

* migliaia di litri
Indagine Ismea - Qualivita 2025

Primi 15 prodotti cibo DOP IGP



GRANA PADANO DOP
2.185 mln €
+23,3%



PARMIGIANO REGGIANO DOP
1.760 mln €
+10,1%



PROSCIUTTO DI PARMA DOP
860 mln €
-9,5%



MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP
529 mln €
+0,2%



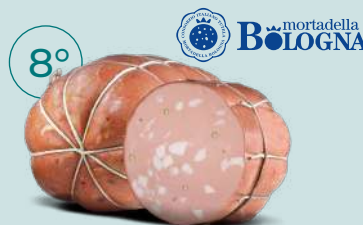
GORGONZOLA DOP
460 mln €
+7,1%



PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP
402 mln €
+8,5%



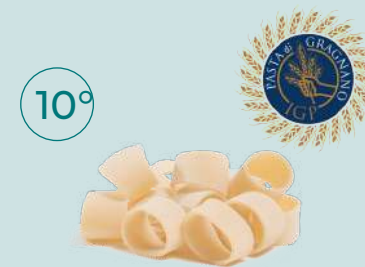
ACETO BALSAMICO DI MODENA IGP
378 mln €
+7,8%



MORTADELLA BOLOGNA IGP
343 mln €
+1,1%



PECORINO ROMANO DOP
338 mln €
-12,8%



PASTA DI GRAGNANO IGP
303 mln €
+11,0%



BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP
253 mln €
+12,1%



ASIAGO DOP
155 mln €
-2,8%



SPECK ALTO ADIGE IGP
114 mln €
+12,8%



MELA ALTO ADIGE IGP
91 mln €
+12,9%



TERRA DI BARI DOP
77 mln €
+89,3%

Cibo DOP IGP STG - Valore all'export

Categorie	QUOTA EXPORT % QUANTITÀ	VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)			
		2023	2024	Peso 2024	Var 24/23
Formaggi	42%	2.619	3.039	59,0%	+16,0%
Aceti balsamici	93%	818	889	17,3%	+8,7%
Prodotti a base di carne	19%	601	656	12,7%	+9,2%
Ortofrutticoli e cereali	30%	195	244	4,7%	+25,1%
Paste alimentari	54%	211	178	3,5%	-15,6%
Oli di oliva	40%	81	102	2,0%	+25,3%
Panetteria e pasticceria	6%	26	24	0,5%	-9,9%
Carni fresche	10%	17	18	0,3%	+5,4%
Altre categorie	3%	3	3	0,1%	+15,7%
Totale	-	4.572	5.153	100%	+12,7%

Indagine Ismea - Qualivita 2025

Cibo DOP IGP STG - Export



59% UE
3.016 mln €
(+9,4%)

	DEU	855 (+22%)
	FRA	695 (+15%)
	ESP	265 (+17%)
	NLD	117 (+6,7%)
	SWE	84 (+63%)

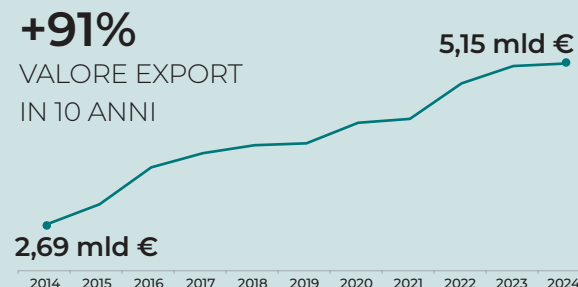


	USA	930 (+16%)
	GBR	212 (+12%)
	CAN	102 (+0,5%)
	CHE	71 (+16%)
	AUS	69 (+26%)

41% Extra-UE
2.137 mln €
(+17,8%)



5,15 miliardi €
(+12,7%)
VALORE ALL'EXPORT



Valore export per categoria milioni €

Formaggi	3.039 (+16,0%)
Aceti balsamici	889 (+8,7%)
Prodotti a base di carne	656 (+9,2%)
Ortofrutticoli e cereali	244 (+25,1%)
Paste alimentari	178 (-15,6%)
Oli di oliva	102 (+25,3%)
Panetteria e pasticceria	24 (-9,9%)
Carni fresche	18 (+5,4%)
Altre categorie	3 (+15,7%)

Formaggi DOP IGP STG

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Grana Padano DOP	199.197	208.100	+4,5%	1.773	2.185	+23,3%	2.924	3.767	+28,8%	1.066	1.337	+25,3%
Parmigiano Reggiano DOP	158.015	160.007	+1,3%	1.599	1.760	+10,1%	2.813	2.952	+5,0%	822	990	+20,4%
Mozzarella di Bufala Campana DOP	55.588	55.718	+0,2%	528	529	+0,2%	889	891	+0,2%	213	189	-11,0%
Gorgonzola DOP	58.328	63.333	+8,6%	430	460	+7,1%	712	764	+7,3%	203	205	+0,9%
Pecorino Romano DOP	28.742	27.836	-3,2%	387	338	-12,8%	641	599	-6,5%	209	206	-1,5%
Asiago DOP	20.433	20.227	-1,0%	160	155	-2,8%	220	233	+5,6%	13	13	-3,0%
Taleggio DOP	8.792	8.850	+0,7%	55	55	-0,5%	106	106	+0,7%	35	39	+13,6%
Provolone Valpadana DOP	6.424	6.844	+6,5%	50	53	+6,8%	93	97	+4,4%	10	8,0	-20,4%
Montasio DOP	6.039	5.939	-1,7%	53	53	+0,6%	95	95	+0,5%	4,4	4,6	+3,0%
Fontina DOP	3.055	3.112	+1,9%	41	44	+6,4%	53	58	+7,7%	7,4	7,8	+5,7%
Altri prodotti DOP IGP STG	23.567	23.186	-1,6%	228	226	-0,7%	405	415	+2,7%	37	41	+10,9%
Totale Formaggi	568.180	583.151	+2,6%	5.303	5.859	+10,5%	8.950	9.977	+11,5%	2.619	3.039	+16,0%

Indagine Ismea - Qualivita 2025

CATEGORIA

La categoria dei formaggi conta 57 denominazioni e rappresenta quasi il 61% del valore alla produzione e il 59% del valore dell'export del comparto cibo IG.

QUANTITÀ

La produzione certificata aumenta, raggiungendo il livello più alto dell'ultimo quinquennio grazie soprattutto al contributo di alcune delle principali DOP.

VALORE

Grazie a prezzi ancora elevati, continuano a crescere sia il valore alla produzione, che sfiora i 5,9 miliardi di euro, sia all'export che oltrepassa il record di 3 miliardi di euro.

DATI ECONOMICI 2024

Formaggi DOP IGP STG



5.859 mln €
(+10,5%)

VALORE ALLA PRODUZIONE



9.977 mln €
(+11,5%)

VALORE AL CONSUMO



583.151 ton
(+2,6%)

PRODUZIONE CERTIFICATA



3.039 mln €
(+16,0%)

VALORE ALL'EXPORT

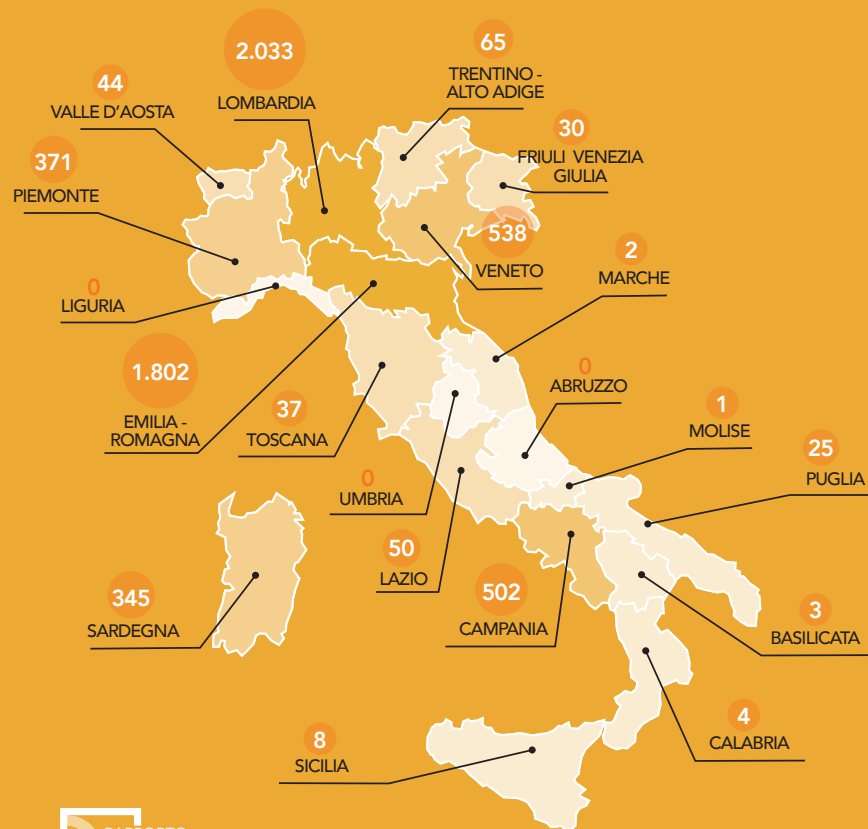
NUMERI
DELLA FILIERA

57 prodotti

DOP (53), IGP (3), STG (1)

43

Consorti di tutela



OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2024

24.073

operatori della filiera

93.527

occupati settore

TOP FIVE

VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



2.185

Grana
Padano DOP



1.760

Parmigiano
Reggiano DOP



529

Mozzarella
di Bufala
Campana DOP



460

Gorgonzola
DOP



338

Pecorino
Romano DOP

Prodotti a base di carne DOP IGP

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Prosciutto di Parma DOP	74.349	67.288	-9,5%	950	860	-9,5%	2.825	2.557	-9,5%	285	299	+4,9%
Prosciutto di San Daniele DOP	26.449	27.705	+4,8%	370	402	+8,5%	910	963	+5,8%	68	76	+11,5%
Mortadella Bologna IGP	35.681	35.533	-0,4%	339	343	+1,1%	450	448	-0,4%	149	173	+16,2%
Bresaola della Valtellina IGP	11.865	12.639	+6,5%	225	253	+12,1%	451	480	+6,5%	13	14	+4,6%
Speck Alto Adige IGP	11.230	12.669	+12,8%	101	114	+12,8%	247	279	+12,8%	40	45	+12,8%
Salame Felino IGP	3.565	3.553	-0,3%	37	36	-2,6%	71	72	+0,8%	2,3	3,6	+56,0%
Prosciutto Toscano DOP	3.228	3.217	-0,3%	34	34	+1,6%	97	90	-7,0%	15	15	+3,0%
Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	2.262	2.502	+10,6%	30	33	+10,6%	41	45	+10,4%	12	13	+2,8%
Prosciutto di Norcia IGP	4.264	4.065	-4,7%	26	24	-4,7%	102	98	-4,7%	0,6	0,3	-46,0%
Coppa di Parma IGP	1.996	1.961	-1,8%	20	20	+0,2%	40	40	-1,0%	4,2	7,1	+71,2%
Altri prodotti DOP IGP	14.651	14.185	-3,2%	136	130	-4,5%	316	303	-4,1%	11	10	-7,8%
Totale Prodotti a base di carne	189.540	185.318	-2,2%	2.269	2.249	-0,9%	5.545	5.373	-3,1%	601	656	+9,2%

Indagine Ismea - Qualivita 2025

CATEGORIA

La categoria dei prodotti a base di carne conta 44 denominazioni e rappresenta il 23% del valore alla produzione del comparto cibo IG e quasi il 13% delle esportazioni.

QUANTITÀ

Nel 2024 si registra la contrazione della produzione certificata di prodotti a base di carne, ancora riconducibile alla ridotta offerta di capi (-5,1% per le macellazioni del circuito DOP).

VALORE

Il valore alla produzione subisce una lieve contrazione. I livelli di prezzo ancora sostenuti, invece, fanno registrare una significativa ripresa del valore realizzato sui mercati esteri.

DATI ECONOMICI 2024

Prodotti a base di carne DOP IGP



2.249 mln €
(-0,9%)

VALORE ALLA PRODUZIONE



5.373 mln €
(-3,1%)

VALORE AL CONSUMO



185.318 ton
(-2,2%)

PRODUZIONE CERTIFICATA



656 mln €
(+9,2%)

VALORE ALL'EXPORT

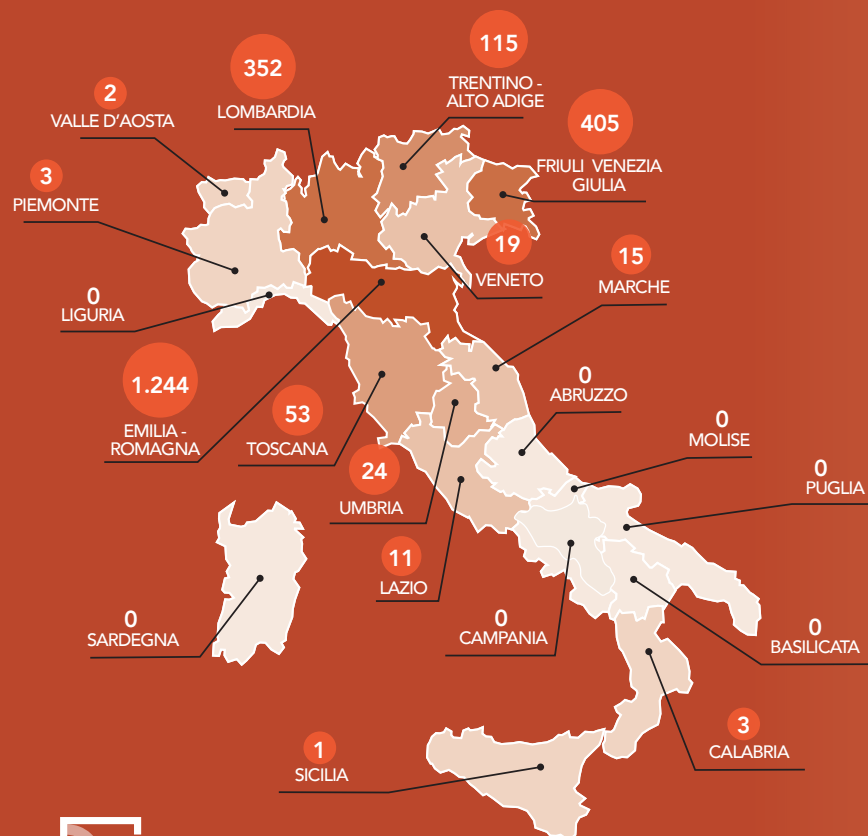
NUMERI
DELLA FILIERA

44 prodotti

DOP (21), IGP (23)

23

ConSORZI di tutela



OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2024

3.406

operatori della filiera

69.174

occupati settore

TOP FIVE

VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



860

Prosciutto di
Parma DOP



402

Prosciutto di
San Daniele DOP



343

Mortadella
Bologna IGP



253

Bresaola della
Valtellina IGP



114

Speck Alto
Adige IGP

Ortofrutticoli e cereali DOP IGP

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Mela Alto Adige IGP	161.112	181.875	+12,9%	81	91	+12,9%	160	180	+12,9%	98	145	+48,3%
Mela Val di Non DOP	129.550	122.114	-5,7%	65	61	-5,7%	207	195	-5,7%	42	18	-57,9%
Basilico Genovese DOP	5.298	6.437	+21,5%	17	23	+32,9%	18	24	+34,2%	0	0	-
Arancia Rossa di Sicilia IGP	26.711	28.961	+8,4%	17	19	+11,8%	67	77	+14,9%	10	12	+16,8%
Melone Mantovano IGP	9.059	11.728	+29,5%	15	19	+25,7%	24	31	+27,1%	0	0	-
Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese Nocerino DOP	12.670	22.285	+75,9%	8,5	15	+74,9%	24	42	+76,0%	31	55	+75,8%
Limone di Siracusa IGP	13.724	17.103	+24,6%	11	14	+29,7%	48	63	+32,5%	0	0	-
Pomodoro di Pachino IGP	8.468	7.974	-5,8%	13	14	+0,7%	39	36	-5,8%	0,2	0,3	+35,3%
Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP	17.966	19.691	+9,6%	11	12	+9,6%	63	59	-6,1%	0	0	-
Ciliegia di Vignola IGP	1.130	2.459	+117,6%	6,2	10	+66,2%	10	20	+93,4%	0	0	-
Altri prodotti DOP IGP	116.291	117.342	+0,9%	125	114	-8,6%	330	312	-5,4%	13	13	+3,2%
Totale Ortofrutticoli e cereali	501.979	537.969	+7,2%	370	392	+6,0%	988	1.039	+5,1%	195	244	+25,1%

Indagine Ismea - Qualivita 2025

CATEGORIA

La categoria degli ortofrutticoli e cereali conta 128 denominazioni DOP e IGP e rappresenta il 4,1% del valore alla produzione del comparto delle Indicazioni Geografiche agroalimentari e il 4,7% del suo export.

QUANTITÀ E VALORE

Nel 2024, la produzione certificata del settore ortofrutticolo cresce del +7% rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione aumenta del +6% alla fase agricola e del +5% alla fase di consumo.

SOTTOCATEGORIE

Il valore della produzione alla fase agricola è aumentato per le categorie della frutta estiva (+29%), dei pomodori (+30%), degli agrumi (+17%), degli ortaggi (+16%) e delle patate (+7%). Stabili le mele mentre cala il valore della produzione della frutta in guscio.

DATI ECONOMICI 2024

Ortofrutticoli e cereali DOP IGP



392 mln €
(+6,0%)

VALORE ALLA PRODUZIONE



537.969 ton
(+7,2%)

PRODUZIONE CERTIFICATA



1.039 mln €
(+5,1%)

VALORE AL CONSUMO



244 mln €
(+25,1%)

VALORE ALL'EXPORT

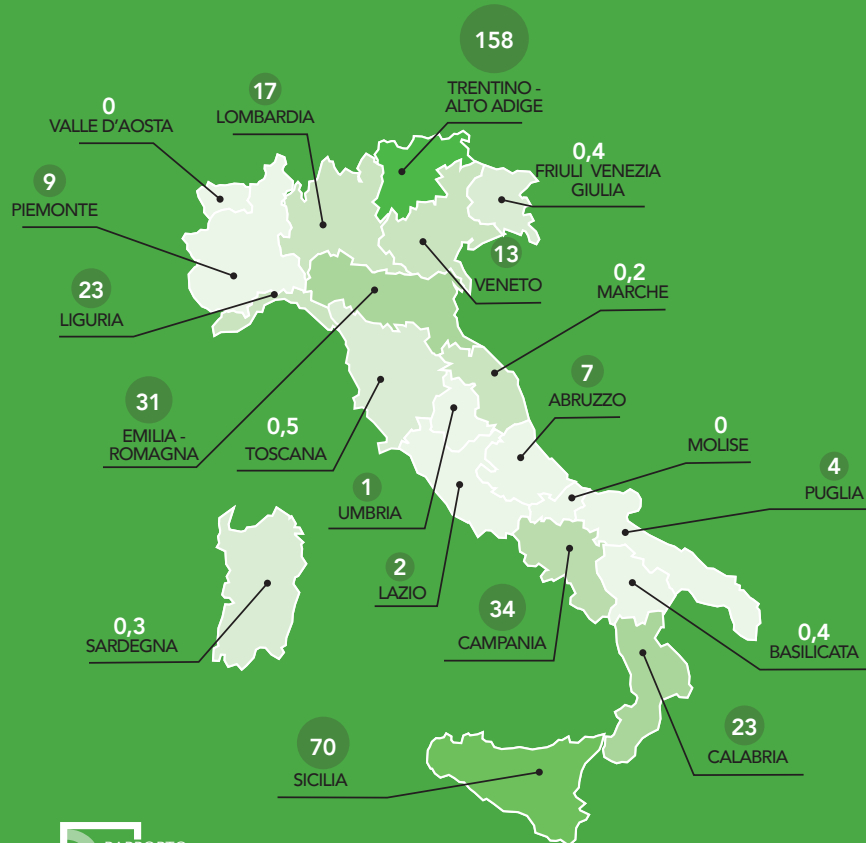
NUMERI
DELLA FILIERA

128 prodotti

DOP (39), IGP (89)

70

ConSORZI di tutela



OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2024

21.348

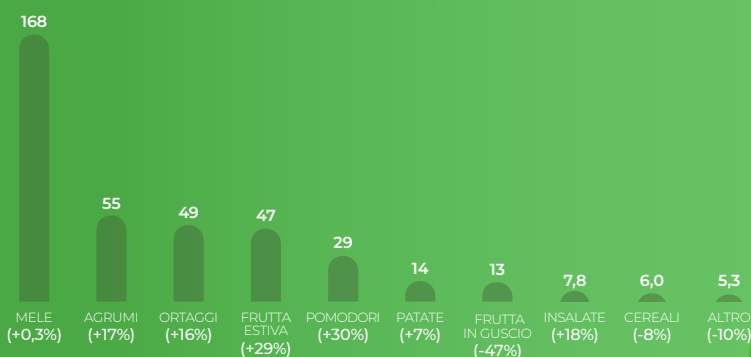
operatori della filiera

167.219

occupati settore

SOTTOCATEGORIE

VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



Aceti balsamici DOP IGP

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (migliaia di litri)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Aceto Balsamico di Modena IGP	87.599	94.396	+7,8%	350	378	+7,8%	876	944	+7,8%	805	878	+9,0%
Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP	14	16	+15,5%	6,4	7,4	+15,5%	28	33	+15,5%	12	11	-11,6%
Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP	1,8	1,9	+8,0%	1,0	1,1	+8,5%	1,3	1,5	+19,0%	0,5	0,7	+29,0%
Totale Aceti Balsamici	87.615	94.414	+7,8%	358	386	+7,9%	906	978	+8,0%	818	889	+8,7%

Indagine Ismea - Qualivita 2024

CATEGORIA

La categoria degli aceti balsamici conta 3 denominazioni e rappresenta il 4,0% del valore alla produzione del comparto cibo DOP IGP e il 17,3% del valore dell'export agroalimentare IG.

QUANTITÀ

Dopo due anni di produzione in calo, torna a salire la quantità certificata dell'Aceto Balsamico di Modena IGP e si affianca alla crescita delle due produzioni DOP del comparto.

VALORE

Valore alla produzione e al consumo hanno un andamento in linea con la quantità; l'export cresce, anche grazie a un aumento dei prezzi e assorbire la maggior parte del prodotto (93%).

DATI ECONOMICI 2024

Aceti balsamici DOP IGP



386 mln €
(+7,9%)

VALORE ALLA PRODUZIONE



978 mln €
(+8,0%)

VALORE AL CONSUMO



94,41 mln litri
(+7,8%)

PRODUZIONE CERTIFICATA



889 mln €
(+8,7%)

VALORE ALL'EXPORT

NUMERI
DELLA FILIERA

3 prodotti

DOP (2), IGP (1)

3

ConSORZI di tutela



OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2024

633

operatori della filiera

30.767

occupati settore

TOP THREE

VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



378

Aceto Balsamico
di Modena IGP



7,4

Aceto Balsamico
Tradizionale di
Modena DOP



1,1

Aceto Balsamico
Tradizionale di Reggio
Emilia DOP

Oli di oliva DOP IGP

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Terra di Bari DOP	4.480	6.835	+52,6%	41	77	+89,3%	49	92	+88,2%	20	33	+61,5%
Toscana IGP	2.159	2.364	+9,5%	29	32	+8,9%	43	47	+9,5%	38	41	+9,5%
Val di Mazara DOP	1.156	1.963	+69,8%	11	22	+110,2%	15	35	+140,6%	3,3	5,9	+79,8%
Sicilia IGP	1.568	1.868	+19,2%	15	20	+33,9%	16	24	+47,5%	10	10	-0,7%
Umbria DOP	403	457	+13,4%	4,6	6,2	+33,9%	6,6	8,1	+23,0%	1,8	2,2	+20,1%
Riviera Ligure DOP	310	341	+10,1%	5,1	6,1	+20,1%	7,4	9,5	+28,4%	0,7	1,5	+120,2%
Monti Iblei DOP	226	287	+26,9%	2,9	4,0	+38,8%	3,4	4,6	+35,3%	2,4	3,0	+28,1%
Garda DOP	244	194	-20,5%	4,1	3,9	-4,1%	8,5	6,8	-20,5%	0	0	-
Valli Trapanesi DOP	360	306	-15,2%	3,3	3,4	+4,7%	4,7	4,6	-2,5%	1,0	0,9	-10,2%
Dauno DOP	203	264	+29,9%	1,7	3,0	+72,3%	1,8	2,6	+44,3%	1,1	0,8	-30,0%
Altri prodotti DOP IGP	1.238	1.312	+6,0%	14	16	+7,3%	19	22	+20,2%	2,4	2,7	+13,2%
Totale Oli di oliva	12.347	16.190	+31,1%	132	194	+46,9%	174	258	+47,8%	81	102	+25,3%

Indagine Ismea - Qualivita 2025

CATEGORIA

Il settore dell'olio di oliva conta 50 denominazioni, di cui 42 DOP e 8 IGP e rappresenta il 2% del valore alla produzione e il 2% del valore all'export del settore delle Indicazioni Geografiche agroalimentari dell'Italia.

QUANTITÀ

La crescita del +31% della produzione è attribuibile in larga parte al Terra di Bari DOP e ad altri prodotti del Sud grazie alla buona disponibilità dalla campagna 2023/2024. In aumento le IG del Centro-Italia per l'abbondante produzione dell'autunno 2024.

VALORE

Il valore alla produzione è cresciuto del +47% grazie anche all'incremento dei prezzi diffuso per tutti i prodotti IG. Nonostante il gran numero di riconoscimenti, il comparto resta molto concentrato con i primi due prodotti che rappresentano oltre il 56% del valore.

DATI ECONOMICI 2024

Oli di oliva DOP IGP



194 mln €
(+46,9%)

VALORE ALLA PRODUZIONE



258 mln €
(+47,8%)

VALORE AL CONSUMO



16.190 ton
(+31,1%)

PRODUZIONE CERTIFICATA



102 mln €
(+25,3%)

VALORE ALL'EXPORT

NUMERI
DELLA FILIERA

50 prodotti

DOP (42), IGP (8)

27

ConSORZI di tutela



OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2024

25.223

operatori della filiera

106.441

occupati settore

TOP FIVE

VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



77

Terra di Bari
DOP



32

Toscano IGP



22

Val di Mazara
DOP



20

Sicilia IGP



6,2

Umbria DOP

Carni fresche DOP IGP

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Agnello di Sardegna IGP	4.479	4.570	+2,0%	49	55	+12,5%	62	66	+6,5%	16	17	+6,8%
Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP	7.484	7.006	-6,4%	50	47	-6,4%	165	161	-2,1%	0	0	-
Agnello del Centro Italia IGP	570	512	-10,2%	4,8	6,7	+38,2%	7,0	9,0	+28,0%	0	0	-
Abbacchio Romano IGP	666	563	-15,4%	5,9	5,3	-11,2%	9,7	8,6	-11,9%	1,2	1,1	-11,5%
Cinta Senese DOP	377	420	+11,5%	3,0	3,8	+25,4%	7,5	10,5	+39,3%	0	0	-
Vitelloni Piemontesi della Coscia IGP	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-
Totale Carni fresche	13.576	13.072	-3,7%	113	117	+4,3%	251	255	+1,7%	17	18	+5,4%

Indagine Ismea - Qualivita 2025

CATEGORIA

La categoria delle carni fresche conta 6 denominazioni e rappresenta l'1,4% del valore alla produzione del comparto cibo DOP IGP e lo 0,4% del valore dell'export.

QUANTITÀ

La produzione certificata delle carni fresche mostra una crescita per Agnello di Sardegna IGP e di Cinta Senese DOP, mentre è in calo la produzione delle altre denominazioni.

VALORE

Il valore alla produzione e al consumo cresce per il quarto anno consecutivo, sostenuto dall'aumento dei prezzi per la maggior parte delle IG. L'export raggiunge i 18 milioni di euro.

DATI ECONOMICI 2024

Carni fresche DOP IGP



117 mln €
(+4,3%)

VALORE ALLA PRODUZIONE



255 mln €
(+1,7%)

VALORE AL CONSUMO



13.072 ton
(-3,7%)

PRODUZIONE CERTIFICATA



18 mln €
(+5,4%)

VALORE ALL'EXPORT

NUMERI
DELLA FILIERA

6 prodotti

DOP (1), IGP (5)

5

ConSORZI di tutela



OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2024

9.893

operatori della filiera

152.430

occupati settore

TOP FIVE

VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



55

Agnello di
Sardegna IGP



47

Vitellone Bianco
dell'Appennino
Centrale IGP



6,7

Abbacchio
Romano IGP



5,3

Agnello del
Centro
Italia IGP



3,8

Cinta Senese
D.O.P.

TAB.
16

Altre categorie DOP IGP STG

Prodotto	PRODUZIONE CERTIFICATA (tonnellate)			VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni di euro)			VALORE AL CONSUMO (milioni di euro)			VALORE ALL'EXPORT (milioni di euro)		
	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23	2023	2024	Var 24/23
Pasta alimentare	99.706	110.482	+10,8%	276	307	+11,0%	390	443	+13,5%	211	178	-15,6%
Panetteria e pasticceria	32.030	32.233	+0,6%	115	116	+0,7%	221	221	+0,1%	26	24	-9,9%
Cioccolato	328	348	+6,1%	6,1	7,0	+14,7%	11	12	+12,5%	2,7	3,2	+16,8%
Pesci e molluschi	411	487	+18,5%	4,7	7,0	+47,4%	6,3	9,0	+43,1%	0	0	-
Altri prodotti di origine animale	554	653	+17,9%	3,3	3,8	+14,2%	5,1	5,9	+16,4%	0	0	-
Altri prodotti	29	1.096	***	0,7	2,2	***	1,6	4,9	***	0	0	-
Totale Altre categorie	133.058	145.299	+9,2%	406	442	+8,9%	635	696	+9,6%	240	205	-14,6%

Indagine Ismea - Qualivita 2024

CATEGORIE

Le altre categorie dell'agroalimentare DOP IGP italiano contano 43 denominazioni che rappresentano il 7,0% del valore alla produzione del comparto cibo DOP IGP e il 4,0% dell'export.

PASTA ALIMENTARE

La pasta alimentare è la categoria che traina, grazie alla Pasta di Gragnano IGP, 10° prodotto italiano IG per valore, che per la prima volta nel 2024 supera i 300 milioni di valore alla produzione.

ALTRI PRODOTTI

Cresce ancora la Piadina Romagnola IGP, nella top 20 delle IG italiane per valore, frenano i Cantuccini Toscani IGP dopo la crescita del 2023. Per il Cioccolato di Modica IGP produzione raddoppiata in 5 anni.

Altre categorie DOP IGP STG



442 mln € (+8,9%)
VALORE ALLA PRODUZIONE

NUMERI
DELLA FILIERA

43 prodotti
DOP (16), IGP (24), STG (3)

18
Consorti di tutela



307 mln €
(+11,0%)
PASTA ALIMENTARE



7,0 mln €
(+14,7%)
CIOCCOLATO



116 mln €
(+0,7%)
PANETTERIA E PASTICCERIA



7,0 mln €
(+47,4%)
PESCI E MOLLUSCHI

OPERATORI E OCCUPATI
ITALIA 2024

1.770
operatori della filiera

16.135
occupati settore

TOP TEN VALORE ALLA PRODUZIONE (milioni €)



303
(+11,0%)

Pasta di
Gragnano IGP



65
(+4,7%)

Piadina
Romagnola
IGP



40
(-6,5%)

Cantuccini
Toscani IGP



7,0
(+14,7%)

Cioccolato di
Modica IGP



6,8
(+49,9%)

Trote del
Trentino IGP



3,3
(+16,2%)

Culurgionis
d'Ogliastra IGP



2,5
(-3,3%)

Pane
Toscano DOP



2,3
(+22,1%)

Focaccia di Recco
col formaggio
IGP



2,3
(-0,4%)

Ricciarelli di
Siena IGP



2,2
(+16,5%)

Panforte di
Siena IGP

Vino DOP IGP

dati produzione, valore, export 2024





11,04 mld €

VALORE IMBOTTIGLIATO

Nel 2024 è stabile il valore del vino imbottigliato DOP IGP (+0,1%), con andamento in leggero calo per i vini DOP (-0,3%) e in crescita per i vini IGP (+1,8%).



+5,2%

CRESCE L'EXPORT

Le esportazioni di vino superano per la prima volta i 7 miliardi di euro e recuperano lo stop del 2023, con il 62% destinato a Paesi Extra-UE.



138

CONSORZI RICONOSCIUTI

Un settore di qualità coordinato dal lavoro di 138 Consorzi di tutela autorizzati, che coinvolge 97.236 operatori e 12 Organismi di controllo.

Vino DOP IGP stabile nel 2024, export oltre i 7 miliardi

Dopo la battuta d'arresto registrata dal settore vinicolo italiano nel 2023, i dati del segmento a Indicazione Geografica per il 2024 mostrano una stabilità in termini di produzione e valore, con un andamento positivo delle esportazioni.

La produzione di vino imbottigliato DOP e IGP si attesta nel 2024 a 25,6 milioni di ettolitri, in lieve calo (-1%) rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, sono stati certificati 17,82 milioni di ettolitri di vino DOP (in linea con il 2023), mentre l'imbottigliato DOP ha raggiunto 17,15 milioni di ettolitri, con un incremento del +1%. I vini IGP, invece, dopo la forte crescita degli imbottigliamenti registrata nel 2023 (+6%), evidenziano un calo del -4% nel 2024.

La stima aggiornata del valore del vino imbottigliato DOP e IGP raggiunge 11,04 miliardi di euro, sostanzialmente stabile. L'andamento risulta tuttavia eterogeneo tra aree e denominazioni: tra le prime dieci DOP e IGP per valore, cinque registrano un aumento e cinque un calo rispetto all'anno precedente, mentre a livello territoriale nove regioni su venti mostrano una variazione positiva. I risultati migliori si osservano in Friuli Venezia Giulia (+63 milioni, pari al +8%), Veneto (+52 milioni, pari al +1,2%) e Puglia (+37 milioni, pari al +6,5%), mentre i cali più marcati sono in Lombardia (-68 milioni, pari al -12,2%), Piemonte (-56 milioni, pari al -4,4%) e Trentino-Alto Adige (-31 milioni, pari al -4,5%). Sul fronte export, il valore per il vino IG nel 2024 supera per la prima volta la soglia dei 7 miliardi raggiungendo 7,19 miliardi di euro, in crescita del +5,2% su base annua, segnando un aumento complessivo del +66% rispetto al 2014. Il 62% delle esportazioni in valore è destinato ai Paesi Extra-UE, in crescita del +7,2%, mentre il 38% va ai Paesi UE, che segnano un incremento del +2,2%. Nel complesso, i vini DOP e IGP rappresentano l'88% del valore dell'export vinicolo italiano.

Vino DOP IGP - Valore



11,04 mld €
(+0,1%)

VALORE ALLA PRODUZIONE
VINO IMBOTTIGLIATO



3,98 mld €
(-1,3%)

VALORE ALLA PRODUZIONE
VINO SFUSO



25,6 mln hl
(-1,0%)

VINO IMBOTTIGLIATO



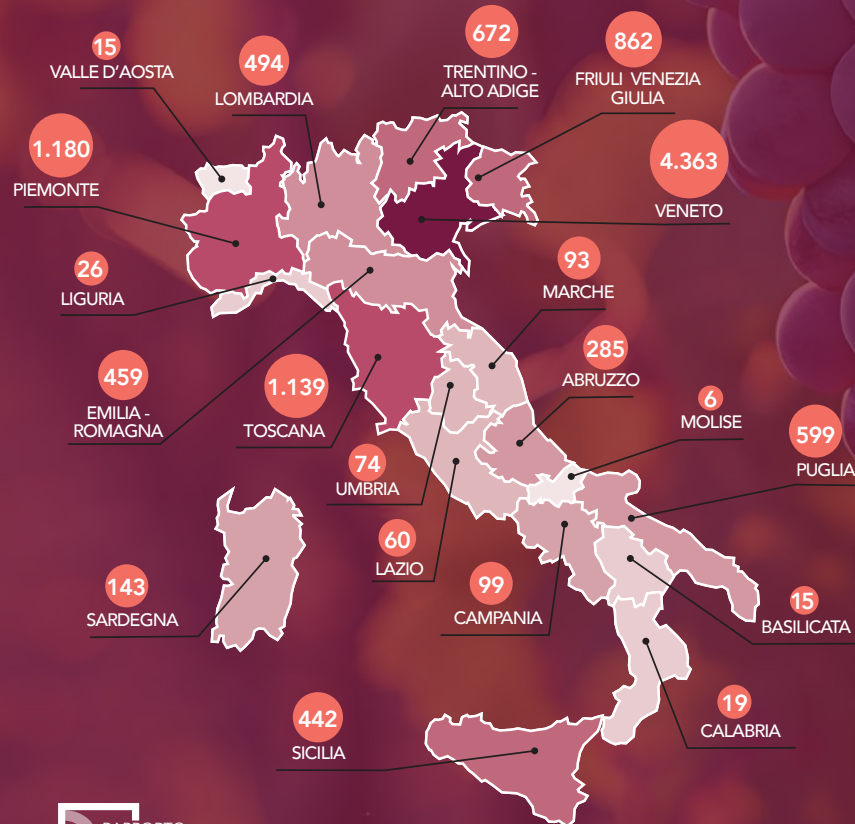
17,82 mln hl
(+0,2%)

VINO CERTIFICATO

NUMERI DELLA FILIERA

530 prodotti **97.236**
DOP (411), IGP (119) operatori della filiera

138 **330.587**
Consorzi di tutela occupati settore



DOP IGP RIPARTIZIONE DEL VALORE



82%
9,06 miliardi €
valore ex fabbrica
vino imbottigliato DOP

18%
1,98 miliardi € valore
ex fabbrica vino
imbottigliato IGP

Valore economico vini DOP IGP per regione

Regione	VALORE EX FABRICA VINO IMBOTTIGLIATO (milioni di euro)											
	DOP				IGP				TOTALE DOP IGP			
	Numero	Valore 2023	Valore 2024	Var. 24/23	Numero	Valore 2023	Valore 2024	Var. 24/23	Numero	Valore 2023	Valore 2024	Var. 24/23
Veneto	43	3.905	4.004	+2,5%	10	405	359	-11,5%	53	4.311	4.363	+1,2%
Piemonte	60	1.234	1.180	-4,4%	0	0	0	-	60	1.234	1.180	-4,4%
Toscana	52	922	927	+0,6%	6	206	211	+2,8%	58	1.127	1.139	+1,0%
Friuli Venezia Giulia	16	743	782	+5,4%	3	56	80	+42,7%	19	799	862	+8,0%
Trentino-Alto Adige	9	632	608	-3,8%	4	71	64	-10,5%	13	703	672	-4,5%
Puglia	32	164	169	+3,1%	6	398	429	+7,9%	38	562	599	+6,5%
Lombardia	26	520	449	-13,5%	15	43	45	+4,4%	41	563	494	-12,2%
Emilia-Romagna	21	123	129	+5,3%	9	318	329	+3,5%	30	441	459	+4,0%
Sicilia	24	238	220	-7,7%	7	212	223	+4,9%	31	450	442	-1,8%
Abruzzo	10	195	189	-3,2%	9	79	96	+20,9%	19	275	285	+3,7%
Sardegna	18	131	132	+0,7%	15	11,6	10	-10,0%	33	143	143	-0,2%
Campania	19	63	60	-4,3%	10	38	39	+3,9%	29	101	99	-1,2%
Marche	20	77	70	-9,8%	1	31	24	-25,0%	21	109	93	-14,2%
Umbria	15	33	38	+15,3%	6	36	36	-0,5%	21	69	74	+7,0%
Lazio	30	43	38	-11,1%	6	22	22	-2,7%	36	66	60	-8,3%
Liguria	8	22	25	+9,7%	4	1,5	1,3	-13,6%	12	24	26	+8,2%
Calabria	9	13	13	-0,8%	10	7,3	6,1	-16,7%	19	20	19	-6,5%
Valle d'Aosta	1	15,2	15	-1,3%	0	0	0	-	1	15	15	-1,3%
Basilicata	5	10	11	+7,6%	1	4,0	3,9	-2,3%	6	14	15	+4,8%
Molise	4	2,3	2,2	-4,4%	2	5,3	3,6	-32,7%	6	7,6	5,8	-24,1%
ITALIA	411	9.086	9.062	-0,3%	119	1.946	1.982	+1,8%	530	11.032	11.044	+0,1%

*Si considerano in questa sede anche i dati della produzione relativa alla denominazione "Pignoletto DOP". Il riconoscimento della denominazione "Emilia-Romagna DOP" nel dicembre 2023 di fatto ha sostituito la denominazione "Pignoletto DOP" e pertanto è stata superata la specifica Autorizzazione all'etichettatura transitoria (ed è stata formalmente ritirata la domanda di protezione UE). Tuttavia è consentito lo smaltimento delle produzioni derivanti dalle vendemmie al 2023 fino ad esaurimento delle scorte e quindi il prodotto Pignoletto DOP è tuttora presente nel mercato.

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

Primi 15 vini DOP IGP



1°		CONSORZIO TUTELA PROSECCO DOP	PROSECCO DOP	951 mln €	+0,5%
2°		CONSORZIO DOP DELLE VENEZIE	DELLE VENEZIE DOP	193 mln €	+9,0%
3°		CONSORZIO VALDOBBIADENE DOP	CONEGLIANO VALDOBBIADENE – PROSECCO DOP	170 mln €	-17,3%
4°		DOCG ASTI DOCG MOSCATO D'ASTI	ASTI DOP	120 mln €	-2,9%
5°		VALPOLICELLA CONSORZIO TUTELA VINI	AMARONE DELLA VALPOLICELLA DOP	114 mln €	-1,3%
6°		INDICAZIONE GIUGLIATA PUGLIA	PUGLIA IGP	110 mln €	+19,6%
7°		Südtirol Wein Vini Alto Adige	ALTO ADIGE DOP	99 mln €	+0,6%
8°		INDICAZIONE GIUGLIATA VENETO	VENETO IGP	96 mln €	-2,6%
9°		CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE E DOGLIANI	BAROLO DOP	87 mln €	-2,7%
10°		CHIANTI CLASSICO DAL 1716	CHIANTI CLASSICO DOP	84 mln €	+2,3%
11°		Chianti CONSORZIO VINO CHIANTI	CHIANTI DOP	84 mln €	+1,9%
12°		INDICAZIONE GIUGLIATA VALPOLICELLA	TERRE SICILIANE IGP	78 mln €	+10,5%
13°		VALPOLICELLA CONSORZIO TUTELA VINI	VALPOLICELLA RIPASSO DOP	76 mln €	-18,6%
14°		CONSORZIO DI TUTELA BRUNELLO DI MONTALCINO	BRUNELLO DI MONTALCINO DOP	74 mln €	-2,4%
15°		Lugana D.O.P.	LUGANA DOP	73 mln €	-21,6%

Vino DOP IGP - Export



62% Extra-UE

4.471 mln €
(+7,2%)

	USA	1.827 (+10,4%)
	GBR	809 (+0,4%)
	CAN	425 (+16,3%)
	CHE	366 (-3,1%)
	RUS	204 (+45,6%)

	DEU	952 (+2,3%)
	FRA	261 (-3,4%)
	NLD	235 (+9,8%)
	BEL	211 (-1,6%)
	SWE	159 (+0,7%)

38% UE
2.721 mln €
(+2,2%)



7,19 miliardi €

VALORE ALL'EXPORT



+5,2% in valore

TORNA A CRESCERE L'EXPORT DOPO LO STOP
NEL 2023 (-0,6%): TRAINANO LE DOP (+6,5%)



16.761 hl

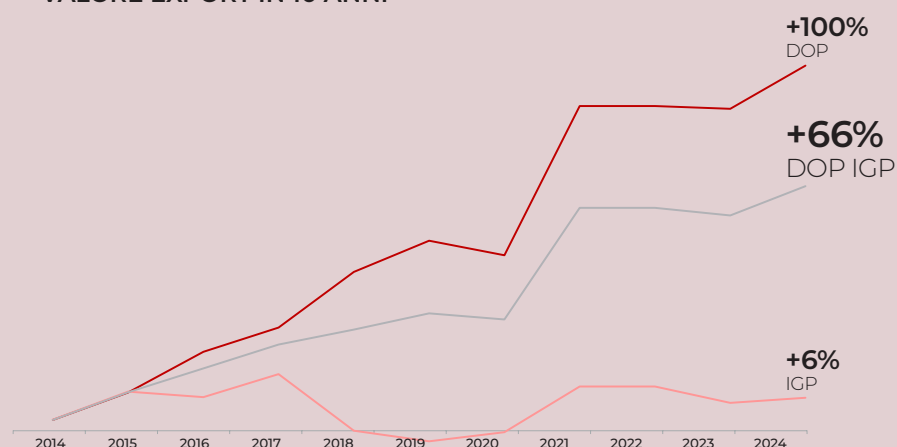
CRESCITA DELLA QUANTITÀ ESPORTATA DI
VINI DOP IGP RISPETTO AL 2023 (+6,0%)



88% DOP IGP

STABILE IL PESO IN VALORE DOP IGP SUL
TOTALE EXPORT VINO ITALIANO (77% IN VOLUME)

VALORE EXPORT IN 10 ANNI



TAB.
18

Esportazioni italiane vini DOP IGP per segmento

	VOLUMI (migliaia di ettolitri)			VALORE (milioni di euro)			VALORE MEDIO (euro / litro)		
	2023	2024	Var. 24/23	2023	2024	Var. 24/23	2023	2024	Var. 24/23
VINI DOP	10.661	11.467	+7,6%	5.184	5.520	+6,5%	4,86	4,81	-1,0%
Fermi	5.782	6.027	+4,2%	3.009	3.178	+5,6%	5,20	5,27	+1,3%
Frizzanti	686	747	+8,8%	236	246	+4,2%	3,45	3,30	-4,3%
Spumanti	4.193	4.694	+11,9%	1.938	2.095	+8,1%	4,62	4,46	-3,4%
VINI IGP	5.149	5.293	+2,8%	1.651	1.673	+1,3%	3,21	3,16	-1,4%
Fermi	4.414	4.562	+3,4%	1.480	1.497	+1,1%	3,35	3,28	-2,2%
Frizzanti	682	684	+0,3%	155	161	+3,9%	2,28	2,36	+3,7%
Spumanti	53	47	-11,5%	16	15	-6,5%	3,08	3,25	+5,7%
Totale vini DOP IGP	15.810	16.761	+6,0%	6.835	7.193	+5,2%	4,32	4,29	-0,7%
Altri*	5.259	4.977	-5,4%	876	943	+7,7%	1,67	1,90	+13,8%

*Nella voce "Altri" sono inclusi i vini comuni, mosti e i vini varietali

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Istat

Esportazioni italiane vini DOP IGP per destinazione

	VOLUMI (migliaia di ettolitri)			VALORE (milioni di euro)			
	2023	2024	Var. 24/23	2023	2024	Peso 2024	Var. 24/23
Paesi UE	6.941	7.344	+5,8%	2.663	2.721	37,8%	+2,2%
Paesi Extra UE	8.870	9.416	+6,2%	4.172	4.471	62,2%	+7,2%
Stati Uniti	3.121	3.359	+7,6%	1.655	1.827	25,4%	+10,4%
Germania	2.707	2.870	+6,0%	930	952	13,2%	+2,3%
Regno Unito	2.428	2.467	+1,6%	806	809	11,2%	+0,4%
Canada	646	676	+4,7%	366	425	5,9%	+16,3%
Svizzera	591	574	-2,9%	378	366	5,1%	-3,1%
Francia	611	637	+4,3%	270	261	3,6%	-3,4%
Paesi Bassi	531	594	+11,9%	214	235	3,3%	+9,8%
Belgio	526	522	-0,7%	215	211	2,9%	-1,6%
Russia	424	598	+41,2%	140	204	2,8%	+45,6%
Svezia	374	366	-2,0%	158	159	2,2%	+0,7%
Giappone	297	320	+7,8%	150	146	2,0%	-2,8%
Danimarca	268	317	+18,2%	119	128	1,8%	+7,4%
Austria	272	314	+15,6%	111	124	1,7%	+11,4%
Polonia	299	316	+5,4%	113	112	1,6%	-0,5%
Repubblica ceca	236	275	+16,6%	86	94	1,3%	+9,8%
Norvegia	190	175	-7,9%	93	84	1,2%	-9,5%
Lettonia	218	202	-7,4%	84	74	1,0%	-12,0%
Cina	129	121	-5,8%	78	74	1,0%	-5,4%
Australia	129	129	-0,1%	67	66	0,9%	-1,3%
Ucraina	128	154	+20,9%	46	56	0,8%	+23,1%
Irlanda	122	144	+18,6%	45	53	0,7%	+17,4%
Messico	141	160	+13,7%	44	50	0,7%	+12,4%
Spagna	136	115	-15,7%	49	44	0,6%	-9,8%
Corea del Sud	51	57	+11,0%	41	42	0,6%	+1,1%
Finlandia	82	89	+8,6%	40	41	0,6%	+1,3%
Altri Paesi	1.153	1.209	+4,8%	538	556	7,7%	+3,4%
TOTALE VINI DOP IGP	15.810	16.761	+6,0%	6.835	7.193	100%	+5,2%

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Istat

Bevande spiritose IG

dati comparto 2024



Le bevande spiritose IG entrano nell'Osservatorio Ismea-Qualivita

Con l'entrata in vigore del nuovo testo unico sulle Indicazioni Geografiche dell'Unione Europea (Regolamento UE 2024/1143), anche le bevande spiritose sono entrate a far parte del medesimo impianto normativo che disciplina le produzioni DOP e IGP dei settori agroalimentare e vitivinicolo. Alla luce di questa importante novità, l'Osservatorio Ismea-Qualivita ha avviato un nuovo percorso di analisi dedicato al settore delle bevande spiritose IG, con l'obiettivo di integrare progressivamente le informazioni economiche, produttive e occupazionali di un settore finora non incluso nel perimetro del Rapporto. Una base conoscitiva che consentirà negli anni di arricchire la comprensione economica e strutturale del comparto e di valutarne più compiutamente l'impatto sui territori, sull'occupazione e sulla valorizzazione delle materie prime nazionali. Per il primo anno è stata realizzata la fotografia del comparto delle bevande spiritose IG in Italia. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione con ADM-Cert dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con AssoDistil (Associazione Nazionale Industriali Distillatori di Alcoli e Acquaviti), con l'ICQRF e con l'INPS. Si tratta di un settore che comprende 36 Indicazioni

Geografiche, di cui 2 a carattere nazionale (Grappa IG e Brandy Italiano IG) e 34 distribuite in 11 regioni. La regione con il maggior numero di denominazioni è il Trentino-Alto Adige (18 IG), seguita da Friuli Venezia Giulia e Piemonte (6 IG ciascuna), Valle d'Aosta (5 IG), Campania (4 IG) Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia e Sardegna (3 IG ciascuna), mentre le altre regioni hanno solo le 2 IG a carattere nazionale. La fotografia attuale evidenzia un sistema produttivo composto da 241 operatori e 7.346 occupati lungo la filiera certificata, con una produzione complessiva di circa 152.000 ettolitri idrati nel 2024. Le strutture di controllo per le bevande spiritose IG autorizzate dal Masaf sono 4 (ADM-Cert dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, CSQA Certificazioni, RINA AGRIFOOD, DQA - Dipartimento Qualità Agroalimentare). Inoltre, il 28 ottobre 2025 c'è stato il primo riconoscimento ufficiale da parte del Masaf di un Consorzio di tutela nel settore delle bevande spiritose: si tratta del Consorzio nazionale per la tutela della Grappa, a cui sono attribuite le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi della IG (GU Serie Generale n.251 del 28-10-2025).

DATI 2024

Bevande spiritose IG



152.483

ETTOLITRI IDRATI



1

CONSORZIO RICONOSCIUTO



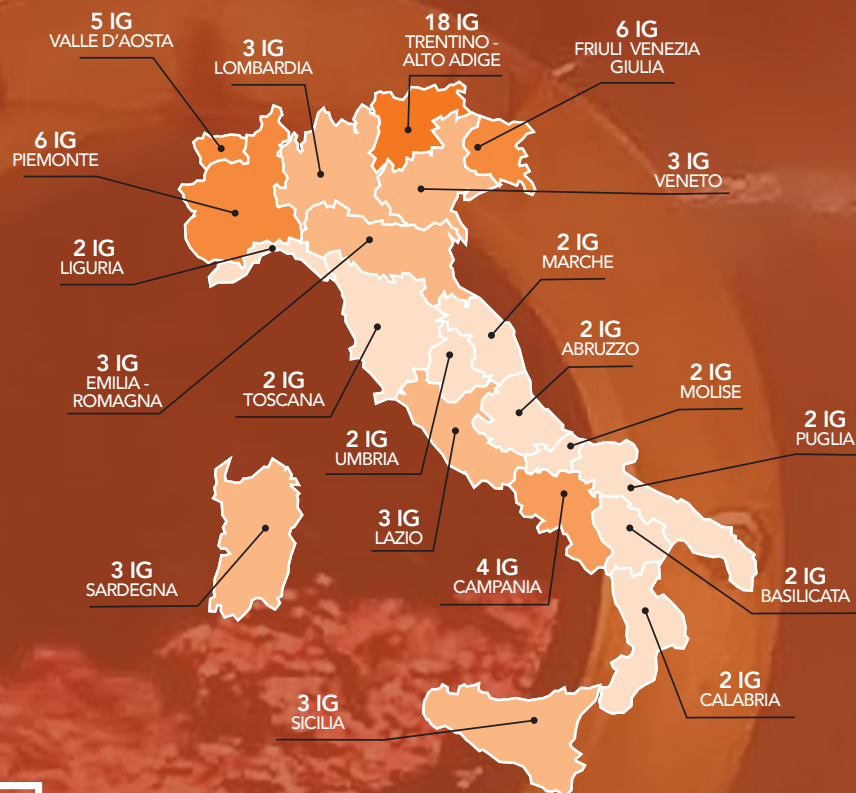
241

OPERATORI



7.346

OCCUPATI



36 INDICAZIONI GEOGRAFICHE

- Brandy Italiano IG
- Grappa IG
- Aprikot Trentino IG
- Distillato di Mele Trentino IG
- Genziana Trentina IG
- Grappa Trentina IG
- Kirsch Trentino IG
- Sliwovitz Trentino IG
- Südtiroler Enzian IG
- Südtiroler Golden Delicious IG
- Südtiroler Grappa IG
- Südtiroler Gravensteiner IG
- Südtiroler Kirsch IG
- Südtiroler Marille IG
- Südtiroler Obstler IG
- Südtiroler Williams IG
- Südtiroler Zwetschgeler IG
- Williams Trentino IG
- Grappa Friulana IG
- Kirsch Friulano IG
- Sliwovitz del Friuli-Venezia Giulia IG
- Williams Friulano IG
- Genepi del Piemonte IG
- Grappa di Barolo IG
- Grappa Piemontese IG
- Génépi des Alpes IG
- Genepi della Valle d'Aosta IG
- Grappa della Valle d'Aosta IG
- Liquore di Limone della Costa d'Amalfi IG
- Liquore di Limone di Sorrento IG
- Nocino di Modena IG
- Ratafia Ciociara IG
- Grappa Lombarda IG
- Mirto di Sardegna IG
- Grappa Siciliana IG
- Grappa Veneta IG

ITALIA
ITALIA
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTINO-ALTO ADIGE
FRIULI-VENEZIA GIULIA
FRIULI-VENEZIA GIULIA
FRIULI-VENEZIA GIULIA
FRIULI-VENEZIA GIULIA
FRIULI-VENEZIA GIULIA
PIEMONTE
PIEMONTE
PIEMONTE
PIEMONTE/VALLE D'AOSTA
VALLE D'AOSTA
VALLE D'AOSTA
CAMPANIA
CAMPANIA
EMILIA-ROMAGNA
LAZIO
LOMBARDIA
SARDEGNA
SICILIA
VENETO

Dati economici territoriali

impatto regioni e province 2024





14 regioni

VALORE DOP IGP IN CRESCITA

Cresce la Dop economy in 14 regioni su 20: bene il Nord-Est (+2,8%), il Nord-Ovest (+7,1%) e l'area Sud e Isole (+3,4%), mentre frena per il secondo anno di fila il Centro (-0,9%).



11,24 MLD €

REGIONI DEL NORD-EST

Motore economico del settore IG, in crescita del +2,8% sul 2023: Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige rappresentano il 54% della Dop economy italiana.



65%

PROVINCE IN CRESCITA

Su 107 province italiane 70 hanno un valore della Dop economy più alto rispetto al 2023; oltre una provincia su quattro (26%) ha crescita a doppia cifra

TERRITORI

Dop economy, valore in crescita in 70 province italiane

Il 2024 si conferma come anno di diffusa crescita per i territori italiani, con la Dop economy regionale che mostra valori più alti rispetto al 2023 in quattordici regioni italiane su venti. Le quattro regioni del Nord-Est si confermano "motore pulsante" dalla Dop economy nazionale, con un valore di 11,24 miliardi di euro (+2,8% sul 2023) che rappresenta il 54% del settore nazionale delle DOP IGP: cresce il Veneto (+2,2%), che si avvicina ai 5 miliardi di valore alla produzione (4,94 mld €), insieme a Emilia-Romagna (+3,0%) e Friuli Venezia Giulia (+8,1%), mentre frena leggermente il Trentino-Alto Adige (-0,9%).

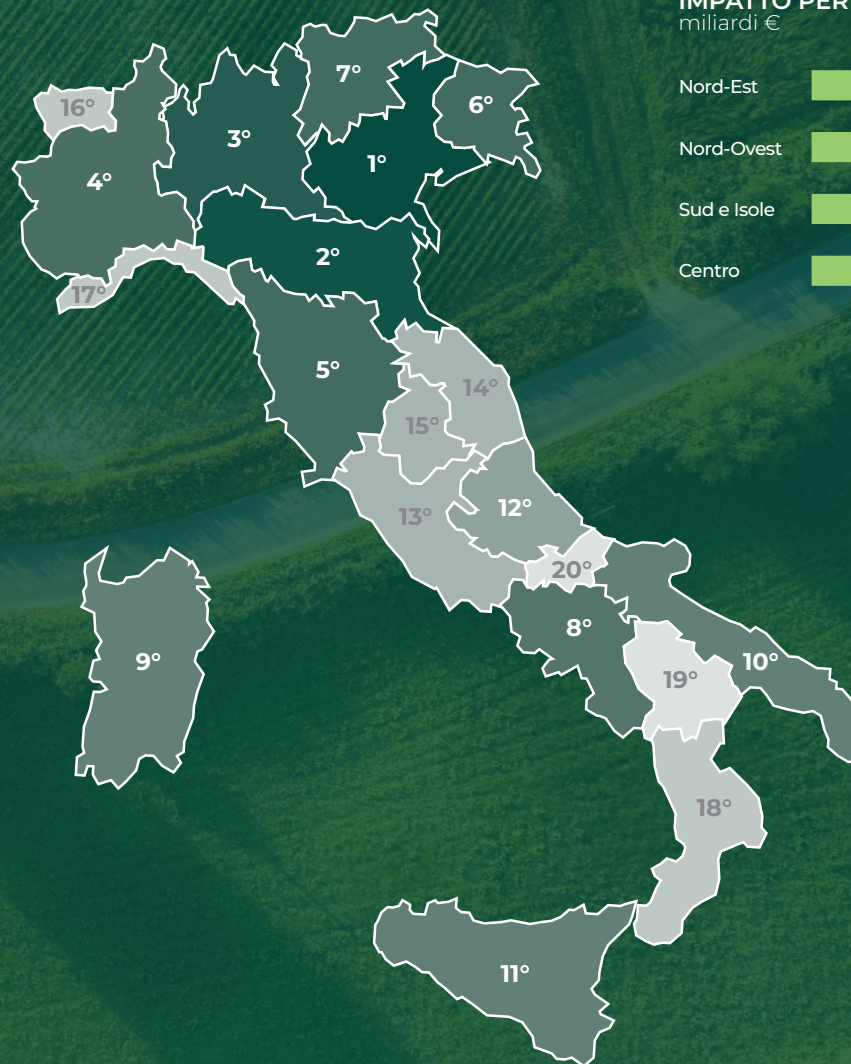
Molto bene nel complesso il Nord-Ovest (+7,1%) in cui la Dop economy vale 4,58 miliardi di euro, trainato per il secondo anno di fila dalla Lombardia, che raggiunge i 2,9 miliardi di euro e con il +13,1% registra una crescita per il quarto anno consecutivo; frena il Piemonte (-2,8%), mentre hanno un incremento rispetto al 2023 sia la Liguria (+18,8%), sia la Valle d'Aosta (+3,5%). L'area Sud e Isole raggiunge complessivamente 3,16 miliardi di euro, con una crescita del +3,4% su base annua. Trainano la Campania (+3,1%), la Puglia (+12,2%) e la Sicilia (+4,0%), ma anche per Abruzzo (+4,1%) e Calabria (+8,2%) la variazione su base annua è positiva. Segnali flessivi arrivano invece dalla Sardegna (-6,5%) e dal Molise (-17%). Il Centro, dopo il calo del 2023, segna un ulteriore -0,9%, malgrado il lieve recupero della Toscana (+0,5%) e la crescita dell'Umbria (+3,4%), che però non compensano la flessione del Lazio (-7,9%) e delle Marche (-10,8%). Fra le prime venti province per valore, i risultati migliori del 2024 in termini assoluti sono quelli di Mantova (+121 mln €), Modena (+65 mln €), Treviso (+64 mln €) e Brescia (+63 mln €). In calo, rispetto al 2023, Parma (-4,3%), Verona (-2,0%), Cuneo (-3,4%), Trento (-4,7%) e Caserta (-3,8%).

Impatti territoriali Italia



IMPATTO PER REGIONE VALORE DOP ECONOMY 2024

1° Veneto	4.936 mln €
2° Emilia-Romagna	3.993 mln €
3° Lombardia	2.901 mln €
4° Piemonte	1.563 mln €
5° Toscana	1.326 mln €
6° Friuli Venezia Giulia	1.298 mln €
7° Trentino-Alto Adige	1.014 mln €
8° Campania	945 mln €
9° Puglia	711 mln €
10° Sicilia	581 mln €
11° Sardegna	548 mln €
12° Abruzzo	301 mln €
13° Lazio	134 mln €
14° Marche	121 mln €
15° Umbria	116 mln €
16° Valle d'Aosta	61 mln €
17° Liguria	57 mln €
18° Calabria	51 mln €
19° Basilicata	18 mln €
20° Molise	7,2 mln €



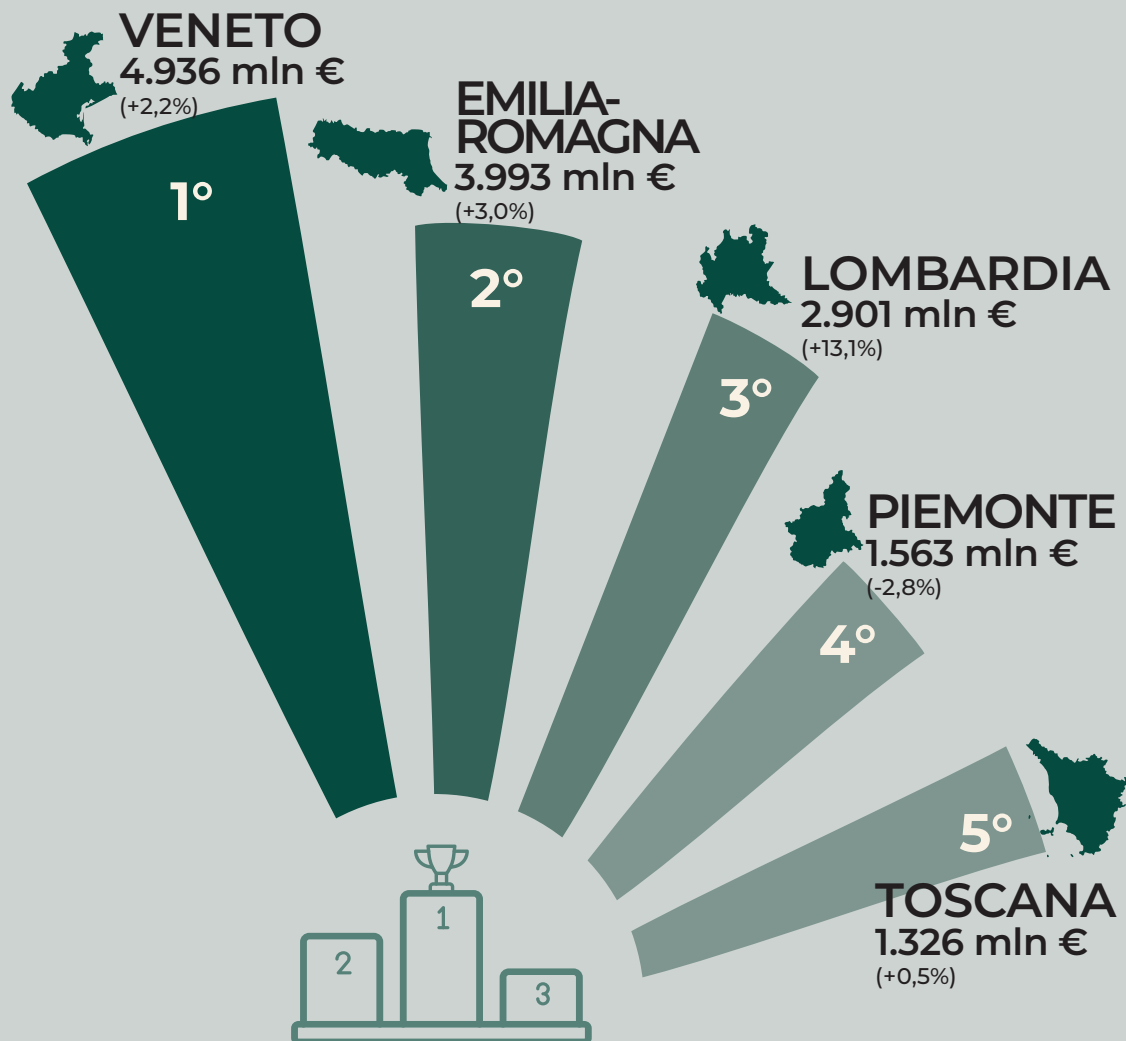
IMPATTO PER AREA miliardi €

Nord-Est	11,24 (+2,8%)
Nord-Ovest	4,58 (+7,1%)
Sud e Isole	3,16 (+3,4%)
Centro	1,70 (-0,9%)

IMPATTO PER PROVINCIA milioni €

1° Treviso	2.258
2° Parma	1.611
3° Verona	1.395
4° Brescia	1.028
5° Cuneo	923
6° Modena	836
7° Udine	792
8° Reggio nell'Emilia	755
9° Mantova	700
10° Siena	616
11° Vicenza	562
12° Bolzano/Bozen	538
13° Trento	476
14° Padova	351
15° Cremona	350
16° Piacenza	339
17° Napoli	338
18° Pordenone	328
19° Venezia	324
20° Caserta	317

Classifica regioni impatto economico DOP IGP



Il Veneto (4,94 mld €) e l'Emilia-Romagna (3,99 mld €) si confermano prime regioni per valore economico, seguite dalla Lombardia (2,90 mld €), che cresce per il quarto anno consecutivo, e dal Piemonte (1,56 mld €). Seguono la Toscana (1,33 mld €) e le altre due regioni del "Nord-Est": Friuli Venezia Giulia (1,30 mld €) e Trentino-Alto Adige (1,01 mld €). La ripartizione "Sud e Isole" è trainata dalla crescita di Campania (+3,1%), Puglia (+12,2%) e Sicilia (+4,0%). In tutto 14 regioni segnano un incremento della Dop economy sul 2023.

TAB. 20 | **Classifica regioni impatto economico**

Regione	DOP IGP	DOP ECONOMY			
		2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23	Peso DOP IGP*
1° Veneto	89	4.831	4.936	+2,2%	39%
2° Emilia-Romagna	74	3.877	3.993	+3,0%	26%
3° Lombardia	75	2.565	2.901	+13,1%	16%
4° Piemonte	84	1.608	1.563	-2,8%	18%
5° Toscana	90	1.319	1.326	+0,5%	26%
6° Friuli Venezia Giulia	26	1.201	1.298	+8,1%	60%
7° Trentino-Alto Adige	30	1.023	1.014	-0,9%	26%
8° Campania	59	917	945	+3,1%	13%
9° Puglia	60	633	711	+12,2%	9,5%
↑ 10° Sicilia	67	559	581	+4,0%	7,3%
↓ 11° Sardegna	42	586	548	-6,5%	18%
12° Abruzzo	29	290	301	+4,1%	10%
13° Lazio	66	146	134	-7,9%	2,5%
14° Marche	35	136	121	-10,8%	5,3%
15° Umbria	32	112	116	+3,4%	6,8%
16° Valle d'Aosta	5	59	61	+3,5%	31%
17° Liguria	18	48	57	+18,8%	3,9%
18° Calabria	41	47	51	+8,2%	1,5%
19° Basilicata	20	18	18	+0,6%	1,1%
20° Molise	12	8,7	7,2	-17,0%	0,8%
Italia**	857	19.983	20.684	+3,5%	19%

Prodotti registrati all'11.11.2025; Dati economici cibo indagine Ismea - Qualivita 2025; Dati economici vino elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

* Rapporto calcolato sulla produzione agricola regionale a prezzi base 2024 + stima del valore aggiunto regionale dell'industria alimentare 2024

** Nel totale non sono state conteggiate le quattro STG nazionali.

TAB.
21

Classifica regioni impatto economico - cibo e vino DOP IGP

	CIBO			
Regione	DOP IGP	2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23
1° Emilia-Romagna	44	3.436	3.535	+2,9%
2° Lombardia	34	2.003	2.407	+20,2%
3° Campania	30	817	846	+3,6%
4° Veneto	36	520	573	+10,1%
↑ 5° Friuli Venezia Giulia	7	402	436	+8,3%
↓ 6° Sardegna	9	443	405	-8,5%
7° Piemonte	24	374	384	+2,7%
8° Trentino-Alto Adige	17	320	342	+7,1%
9° Toscana	32	192	187	-2,5%
10° Sicilia	36	109	139	+27,8%
↑ 11° Puglia	22	71	112	+57,3%
↓ 12° Lazio	30	81	74	-7,7%
13° Valle d'Aosta	4	44	47	+5,1%
14° Umbria	11	43	42	-2,4%
15° Calabria	21	27	32	+19,3%
↑ 16° Liguria	6	24	31	+29,3%
↓ 17° Marche	14	27	28	+3,3%
18° Abruzzo	10	15	16	+10,3%
19° Basilicata	14	4,0	3,4	-14,3%
20° Molise	6	1,1	1,4	+31,9%
Italia*	327	8.950	9.640	+7,7%

Prodotti registrati all'11.11.2025

Dati economici Indagine Ismea - Qualivita 2025

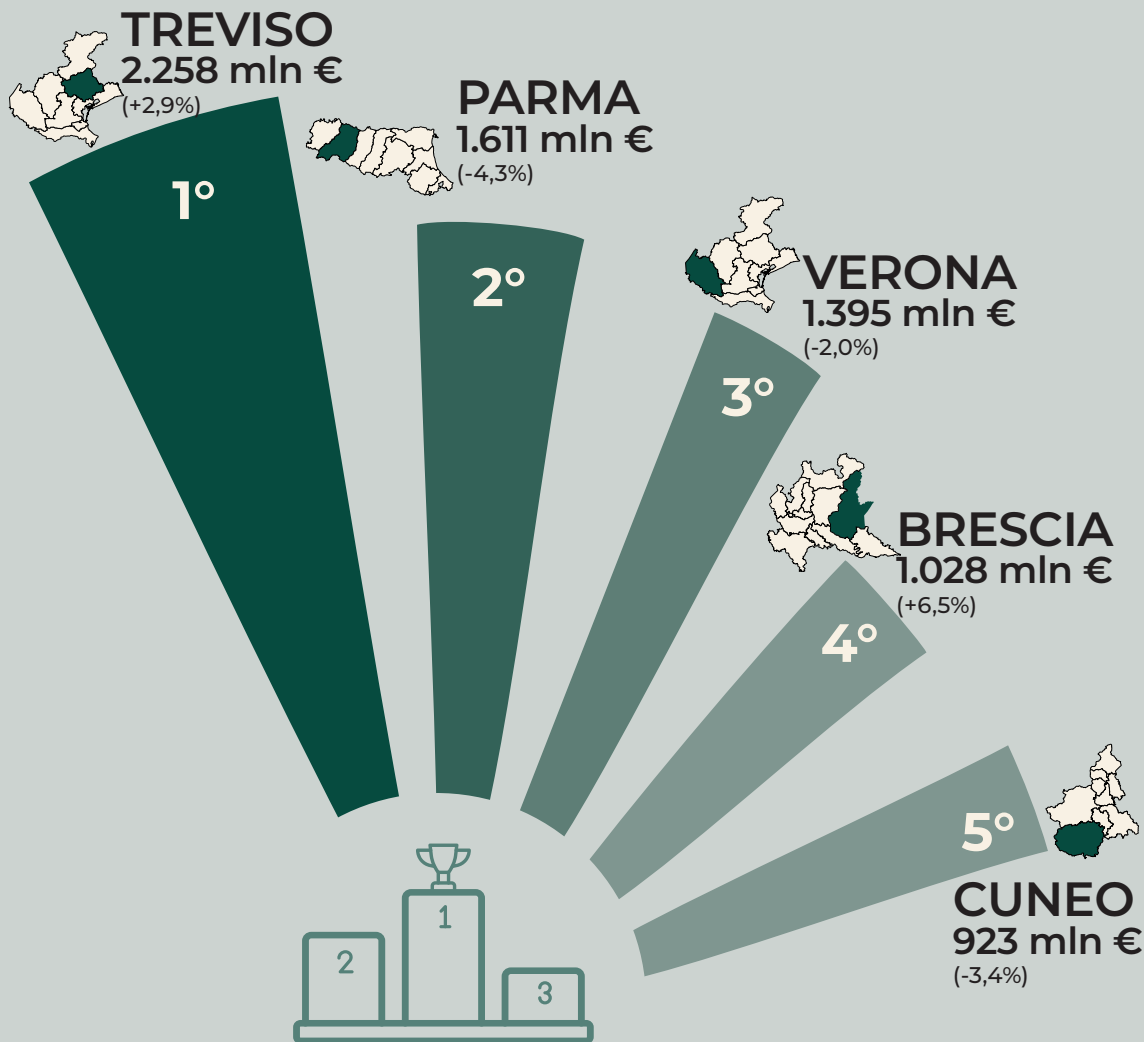
* Nel totale non sono state conteggiate le quattro STG nazionali.

	VINO			
Regione	DOP IGP	2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23
1° Veneto	53	4.311	4.363	+1,2%
2° Piemonte	60	1.234	1.180	-4,4%
3° Toscana	58	1.127	1.139	+1,0%
4° Friuli Venezia Giulia	19	799	862	+8,0%
5° Trentino-Alto Adige	13	703	672	-4,5%
↑ 6° Puglia	38	562	599	+6,5%
↓ 7° Lombardia	41	563	494	-12,2%
↑ 8° Emilia-Romagna	30	441	459	+4,0%
↓ 9° Sicilia	31	450	442	-1,8%
10° Abruzzo	19	275	285	+3,7%
11° Sardegna	33	143	143	-0,2%
↑ 12° Campania	29	101	99	-1,2%
↓ 13° Marche	21	109	93	-14,2%
14° Umbria	21	69	74	+7,0%
15° Lazio	36	66	60	-8,3%
16° Liguria	12	24	26	+8,2%
17° Calabria	20	20	19	-6,5%
18° Valle d'Aosta	1	15	15	-1,3%
19° Basilicata	6	14	15	+4,8%
20° Molise	6	7,6	5,8	-24,1%
Italia	530	11.032	11.044	+0,1%

Prodotti registrati all'11.11.2025

Dati economici elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

Classifica province per impatto economico DOP IGP



Tra le province è saldamente in testa Treviso (2,26 mld €), seguita da Parma (1,61 mld €), Verona (1,40 mld €) e Brescia (1,03 mld €) che supera il miliardo di euro. Vicina a questa soglia anche Cuneo (923 mln €). Fra le prime dieci province bene anche Modena (+8,4%), Udine (+8,2%), Reggio Emilia (+8,0%) e Mantova (+20,9%), che supera Siena, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (-0,1%). Tra le prime dieci province per valore del cibo e del vino, sono rappresentate 12 regioni italiane.

TAB. 22 | **Classifica province impatto economico**

DOP ECONOMY				
Provincia	Regione	2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23
1° Treviso	Veneto	2.195	2.258	+2,9%
2° Parma	Emilia-Romagna	1.683	1.611	-4,3%
3° Verona	Veneto	1.423	1.395	-2,0%
4° Brescia	Lombardia	966	1.028	+6,5%
5° Cuneo	Piemonte	955	923	-3,4%
6° Modena	Emilia-Romagna	771	836	+8,4%
7° Udine	Friuli Venezia Giulia	732	792	+8,2%
8° Reggio nell'Emilia	Emilia-Romagna	699	755	+8,0%
↑ 9° Mantova	Lombardia	579	700	+20,9%
↓ 10° Siena	Toscana	617	616	-0,1%
11° Vicenza	Veneto	525	562	+7,0%
12° Bolzano/Bozen	Trentino-Alto Adige	523	538	+2,9%
13° Trento	Trentino-Alto Adige	500	476	-4,7%
14° Padova	Veneto	333	351	+5,3%
↑ 15° Cremona	Lombardia	293	350	+19,5%
↑ 16° Piacenza	Emilia-Romagna	294	339	+15,4%
17° Napoli	Campania	303	338	+11,6%
18° Pordenone	Friuli Venezia Giulia	300	328	+9,6%
↓ 19° Venezia	Veneto	311	324	+4,1%
↓ 20° Caserta	Campania	329	317	-3,8%

Dati cibo indagine Ismea - Qualivita 2025 - Dati vino elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo

Classifica province impatto economico - cibo e vino DOP IGP

		CIBO		
Provincia	Regione	2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23
1° Parma	Emilia-Romagna	1.677	1.606	-4,2%
2° Modena	Emilia-Romagna	680	745	+9,4%
↑ 3° Mantova	Lombardia	571	693	+21,4%
↓ 4° Reggio nell'Emilia	Emilia-Romagna	638	691	+8,3%
5° Brescia	Lombardia	550	677	+23,0%
6° Udine	Friuli Venezia Giulia	393	426	+8,5%
↑ 7° Cremona	Lombardia	293	350	+19,5%
8° Napoli	Campania	295	330	+11,7%
↓ 9° Caserta	Campania	325	313	-3,7%
10° Vicenza	Veneto	259	285	+10,1%
11° Sondrio	Lombardia	245	277	+13,1%
↑ 12° Piacenza	Emilia-Romagna	229	275	+20,2%
↓ 13° Cuneo	Piemonte	229	231	+0,5%
14° Bolzano/Bozen	Trentino-Alto Adige	200	222	+11,3%
15° Salerno	Campania	189	197	+4,5%
↑ 16° Lodi	Lombardia	108	130	+20,0%
↓ 17° Sassari	Sardegna	137	124	-9,4%
18° Trento	Trentino-Alto Adige	120	120	+0,0%
↓ 19° Nuoro	Sardegna	126	116	-8,0%
20° Verona	Veneto	96	108	+11,5%

Indagine Ismea - Qualivita 2025

		VINO		
Provincia	Regione	2023 (mln €)	2024 (mln €)	Var. 24/23
1° Treviso	Veneto	2.156	2.219	+2,9%
2° Verona	Veneto	1.327	1.288	-3,0%
3° Cuneo	Piemonte	726	693	-4,6%
4° Siena	Toscana	574	576	+0,3%
↑ 5° Udine	Friuli Venezia Giulia	339	366	+7,8%
6° Trento	Trentino-Alto Adige	380	356	-6,2%
↓ 7° Brescia	Lombardia	415	351	-15,4%
↑ 8° Pordenone	Friuli Venezia Giulia	291	320	+9,8%
9° Venezia	Veneto	305	316	+3,7%
↓ 10° Bolzano/Bozen	Trentino-Alto Adige	323	315	-2,3%
↑ 11° Vicenza	Veneto	266	276	+4,0%
↓ 12° Asti	Piemonte	271	269	-0,6%
13° Padova	Veneto	247	252	+2,0%
↑ 14° Firenze	Toscana	237	242	+2,3%
↓ 15° Trapani	Sicilia	239	236	-1,4%
↑ 16° Taranto	Puglia	195	206	+5,7%
↓ 17° Alessandria	Piemonte	220	201	-8,7%
18° Chieti	Abruzzo	181	186	+2,2%
19° Gorizia	Friuli Venezia Giulia	162	171	+5,0%
20° Lecce	Puglia	108	116	+6,9%

Elaborazione Ismea - Qualivita su dati Organismi di controllo



Dop economy

 **301 mln €**
VALORE ECONOMICO

10% peso IG su agroalimentare

29 prodotti DOP IGP

+4,1% su 2023

12° regione per impatto

5.792 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Abruzzo DOP IGP



COMPARTO CIBO

16 mln €

10 prodotti

+10,3% su 2023

18° regione per impatto

956 operatori



COMPARTO VINO

285 mln €

19 prodotti

+3,7% su 2023

10° regione per impatto

4.836 operatori



TERRITORI

Chieti

186 milioni €

Pescara

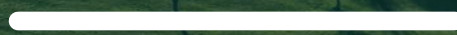
39 milioni €

Teramo

38 milioni €

L'Aquila

37 milioni €

 **62%**

 **13%**

 **13%**

 **12%**



FILIERE

Vino

95%

Carni fresche

3%

Ortofrutticoli

2%



Dop economy

 **18 mln €**
VALORE ECONOMICO

1,1% peso IG su agroalimentare

20 prodotti DOP IGP

+0,6% su 2023

19° regione per impatto

658 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Basilicata DOP IGP



COMPARTO CIBO

3 mln €

14 prodotti

-14,3% su 2023

19° regione per impatto

397 operatori



COMPARTO VINO

15 mln €

6 prodotti

+4,8% su 2023

19° regione per impatto

261 operatori



TERRITORI

Potenza

16 milioni €

Matera

1,7 milioni €

91%

9%



FILIERE

Vino

81%

Formaggi

16%

Ortofrutticoli

2,3%

Oli di oliva

0,5%



Dop economy



51 mln €

VALORE ECONOMICO

1,5% peso IG su agroalimentare

41 prodotti DOP IGP

+8,2% su 2023

18° regione per impatto

2.911 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Calabria DOP IGP



COMPARTO CIBO

32 mln €

21 prodotti

+19,3% su 2023

15° regione per impatto

2.445 operatori



COMPARTO VINO

19 mln €

20 prodotti

-6,5% su 2023

17° regione per impatto

466 operatori



TERRITORI

Cosenza

23 milioni €

Crotone

13 milioni €

Vibo Valentia

7,0 milioni €

Catanzaro

4,5 milioni €

46%

26%

14%

9%



FILIERE

Ortofrutticoli 45%

Vino 37%

Formaggi 7%

Prod. a base di carne 6%



Dop economy



945 mln €

VALORE ECONOMICO

13% peso IG su agroalimentare

59 prodotti DOP IGP

+3,1% su 2023

8° regione per impatto

9.036 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Campania DOP IGP



COMPARTO CIBO

846 mln €

30 prodotti

+3,6% su 2023

3° regione per impatto

5.283 operatori



COMPARTO VINO

99 mln €

29 prodotti

-1,2% su 2023

12° regione per impatto

3.753 operatori



TERRITORI

Napoli

338 milioni €

Caserta

317 milioni €

Salerno

203 milioni €

Benevento

57 milioni €

36%

33%

21%

6%



FILIERE

Formaggi 53%

Paste alimentari 32%

Vino 11%

Ortofrutticoli 4%

 **3.994 mln €**
VALORE ECONOMICO

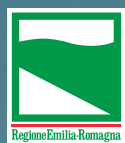
26% peso IG su agroalimentare

74 prodotti DOP IGP

+3,0% su 2023

2° regione per impatto

15.050 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Emilia-Romagna DOP IGP



COMPARTO CIBO

3.535 mln €

44 prodotti

+2,9% su 2023

1° regione per impatto

5.563 operatori



COMPARTO VINO

459 mln €

30 prodotti

+4,0% su 2023

8° regione per impatto

9.487 operatori



TERRITORI

Parma

1.611 milioni €

Modena

836 milioni €

Reggio Emilia

755 milioni €

Piacenza

339 milioni €

40%

21%

19%

8%



FILIERE

Formaggi 45%

Prod. a base di carne 31%

Vino 11%

Aceti Balsamici 10%



Dop economy

 **1.298 mln €**
VALORE ECONOMICO

60% peso IG su agroalimentare

26 prodotti DOP IGP

+8,1% su 2023

6° regione per impatto

3.437 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Friuli Venezia Giulia DOP IGP



COMPARTO CIBO

436 mln €

7 prodotti

+8,3% su 2023

5° regione per impatto

559 operatori



COMPARTO VINO

862 mln €

19 prodotti

+8,0% su 2023

4° regione per impatto

2.878 operatori



TERRITORI

Udine

792 milioni €

Pordenone

328 milioni €

Gorizia

171 milioni €

Trieste

6,4 milioni €

61%

25%

13%

0,5%



FILIERE

Vino

66%

Prod. a base di carne

31%

Formaggi

2%



Dop economy

 **134 mln €**
VALORE ECONOMICO

2,5% peso IG su agroalimentare

66 prodotti DOP IGP

-7,9% su 2023

13° regione per impatto

5.306 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Lazio DOP IGP



COMPARTO CIBO

74 mln €

30 prodotti

-7,7% su 2023

12° regione per impatto

4.061 operatori



COMPARTO VINO

60 mln €

36 prodotti

-8,3% su 2023

15° regione per impatto

1.245 operatori



TERRITORI

Roma

58 milioni €

Viterbo

28 milioni €

Latina

24 milioni €

Frosinone

18 milioni €

43%

21%

17%

13%



FILIERE

Vino

45%

Formaggi

37%

Prod. a base di carne

8%

Carni fresche

5%



Dop economy

 **57 mln €**
VALORE ECONOMICO

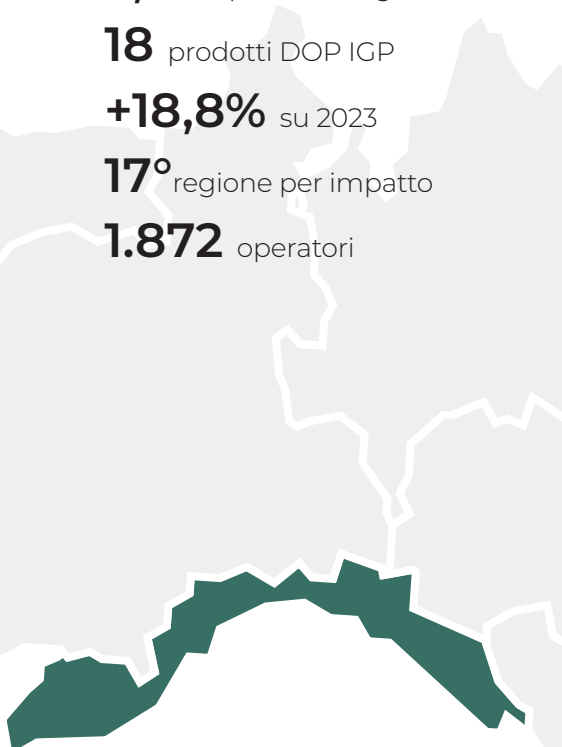
3,9% peso IG su agroalimentare

18 prodotti DOP IGP

+18,8% su 2023

17° regione per impatto

1.872 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Liguria DOP IGP



COMPARTO CIBO

31 mln €

6 prodotti

+29,3% su 2023

16° regione per impatto

1.053 operatori



COMPARTO VINO

26 mln €

12 prodotti

+8,2% su 2023

16° regione per impatto

819 operatori



TERRITORI

Savona

25 milioni €

La Spezia

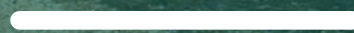
14 milioni €

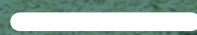
Imperia

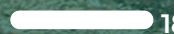
10 milioni €

Genova

7,2 milioni €

 **44%**

 **25%**

 **18%**

 **13%**



FILIERE

Vino 45%

Ortofrutticoli 40%

Oli di oliva 11%

Panetteria 4%



Dop economy

 **2.901 mln €**
VALORE ECONOMICO

16% peso IG su agroalimentare

75 prodotti DOP IGP

+13,1% su 2023

3° regione per impatto

8.188 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Lombardia DOP IGP



COMPARTO CIBO

2.407 mln €

34 prodotti

+20,2% su 2023

2° regione per impatto

4.858 operatori



COMPARTO VINO

494 mln €

41 prodotti

-12,2% su 2023

7° regione per impatto

3.330 operatori



TERRITORI

Brescia

1.028 milioni €

Mantova

700 milioni €

Cremona

350 milioni €

Sondrio

293 milioni €

35%

24%

12%

10%



FILIERE

Formaggi 70%

Vino 17%

Prod. a base di carne 12%

Ortofrutticoli 0,6%



Dop economy



121 mln €

VALORE ECONOMICO

5,3% peso IG su agroalimentare

35 prodotti DOP IGP

-10,8% su 2023

14° regione per impatto

2.441 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Marche DOP IGP



COMPARTO CIBO

28 mln €

14 prodotti

+3,3% su 2023

17° regione per impatto

826 operatori



COMPARTO VINO

93 mln €

21 prodotti

-14,2% su 2023

13° regione per impatto

1.615 operatori



TERRITORI

Ancona

52 milioni €

Macerata

23 milioni €

Ascoli Piceno

20 milioni €

Pesaro e Urbino

19 milioni €

43%

19%

17%

16%



FILIERE

Vino 77%

Prod. a base di carne 12%

Carni fresche 8%

Formaggi 2%



Dop economy

 **7,2 mln €**
VALORE ECONOMICO

0,8% peso IG su agroalimentare

12 prodotti DOP IGP

-17,0% su 2023

20° regione per impatto

322 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Molise DOP IGP



COMPARTO CIBO

1,4 mln €

6 prodotti

+31,9% su 2023

20° regione per impatto

173 operatori



COMPARTO VINO

5,8 mln €

6 prodotti

-24,1% su 2023

20° regione per impatto

149 operatori



TERRITORI

Campobasso

6,4 milioni €

Isernia

0,8 milioni €

89%

11%



FILIERE

Vino

80%

Formaggi

15%

Oli di oliva

4%

Carni fresche

1%

 **1.564 mln €**
VALORE ECONOMICO

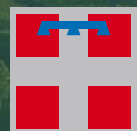
18% peso IG su agroalimentare

84 prodotti DOP IGP

-2,8% su 2023

4° regione per impatto

12.862 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Piemonte DOP IGP



COMPARTO CIBO

384 mln €

24 prodotti

+2,7% su 2023

7° regione per impatto

4.337 operatori



COMPARTO VINO

1.180 mln €

60 prodotti

-4,4% su 2023

2° regione per impatto

8.525 operatori



TERRITORI

Cuneo

923 milioni €

Asti

272 milioni €

Alessandria

205 milioni €

Novara

108 milioni €

59%

17%

13%

7%



FILIERE

Vino

75%

Formaggi

24%

Ortofrutticoli

0,6%

Prod. a base di carne

0,2%



Dop economy



711 mln €

VALORE ECONOMICO

9,5% peso IG su agroalimentare

60 prodotti DOP IGP

+12,2% su 2023

9° regione per impatto

13.592 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Puglia DOP IGP



COMPARTO CIBO

112 mln €

22 prodotti

+57,3% su 2023

11° regione per impatto

4.516 operatori



COMPARTO VINO

599 mln €

38 prodotti

+6,5% su 2023

6° regione per impatto

9.076 operatori



TERRITORI

Taranto

211 milioni €

Foggia

118 milioni €

Lecce

116 milioni €

Bari

100 milioni €

30%

17%

16%

14%



FILIERE

Vino

84%

Oli di oliva

12%

Formaggi

3%

Ortofrutticoli

0,6%



Dop economy

 **548 mln €**
VALORE ECONOMICO

18% peso IG su agroalimentare

42 prodotti DOP IGP

-6,5% su 2023

11° regione per impatto

18.757 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Sardegna DOP IGP



COMPARTO CIBO

405 mln €

9 prodotti

-8,5% su 2023

6° regione per impatto

15.901 operatori



COMPARTO VINO

143 mln €

33 prodotti

-0,2% su 2023

11° regione per impatto

2.856 operatori



TERRITORI

Sassari

193 milioni €

Sud Sardegna

138 milioni €

Nuoro

134 milioni €

Oristano

77 milioni €

35%

25%

24%

14%



FILIERE

Formaggi 63%

Vino 26%

Carni fresche 10%

Paste alimentari 0,6%



Dop economy



581 mln €

VALORE ECONOMICO

7,3% peso IG su agroalimentare

67 prodotti DOP IGP

+4,0% su 2023

10° regione per impatto

17.309 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Sicilia DOP IGP



COMPARTO CIBO

139 mln €

36 prodotti

+27,8% su 2023

10° regione per impatto

7.389 operatori



COMPARTO VINO

442 mln €

31 prodotti

-1,8% su 2023

9° regione per impatto

9.920 operatori



TERRITORI

Trapani

248 milioni €

Agrigento

123 milioni €

Palermo

63 milioni €

Siracusa

44 milioni €

43%

21%

11%

7%



FILIERE

Vino

76%

Ortofrutticoli

12%

Oli di oliva

9%

Formaggi

1%



Dop economy

 **1.326 mln €**
VALORE ECONOMICO

26% peso IG su agroalimentare

90 prodotti DOP IGP

+0,5% su 2023

5° regione per impatto

16.737 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Toscana DOP IGP



COMPARTO CIBO

187 mln €

32 prodotti

-2,5% su 2023

9° regione per impatto

11.327 operatori



COMPARTO VINO

1.139 mln €

58 prodotti

+1,0% su 2023

3° regione per impatto

5.410 operatori



TERRITORI

Siena

616 milioni €

Firenze

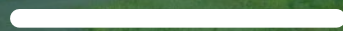
272 milioni €

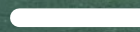
Grosseto

132 milioni €

Arezzo

98 milioni €

 **46%**

 **20%**

 **10%**

 **7%**



FILIERE

Vino 86%

Prod. a base di carne 4%

Panetteria 4%

Formaggi 3%



 **1.014 mln €**
VALORE ECONOMICO

26% peso IG su agroalimentare

30 prodotti DOP IGP

-0,9% su 2023

7° regione per impatto

20.285 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Trentino-Alto Adige DOP IGP



COMPARTO CIBO

342 mln €

17 prodotti

+7,1% su 2023

8° regione per impatto

10.733 operatori



COMPARTO VINO

672 mln €

13 prodotti

-4,5% su 2023

5° regione per impatto

9.552 operatori



TERRITORI

Bolzano

538 milioni €

Trento

476 milioni €

 **53%**

 **47%**



FILIERE

Vino 66%

Ortofrutticoli 16%

Prod. a base di carne 11%

Formaggi 6%



Dop economy



116 mln €

VALORE ECONOMICO

6,8% peso IG su agroalimentare

32 prodotti DOP IGP

+3,4% su 2023

15° regione per impatto

3.271 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Umbria DOP IGP



COMPARTO CIBO

42 mln €

11 prodotti

-2,4% su 2023

14° regione per impatto

1.983 operatori



COMPARTO VINO

74 mln €

21 prodotti

+7,0% su 2023

14° regione per impatto

1.288 operatori



TERRITORI

Perugia

83 milioni €

Terni

33 milioni €

72%

28%



FILIERE

Vino 64%

Prod. a base di carne 21%

Carni fresche 9%

Oli di oliva 5%



Dop economy

 **62 mln €**
VALORE ECONOMICO

31% peso IG su agroalimentare

5 prodotti DOP IGP

+3,5% su 2023

16° regione per impatto

1.013 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Valle d'Aosta DOP IGP



COMPARTO CIBO

47 mln €

4 prodotti

+5,1% su 2023

13° regione per impatto

616 operatori



COMPARTO VINO

15 mln €

1 prodotto

-1,3% su 2023

18° regione per impatto

397 operatori



TERRITORI

Aosta
62 milioni €



FILIERE

Formaggi 72%

Vino 24%

Prod. a base di carne 4%



Dop economy

 **4.936 mln €**
VALORE ECONOMICO

39% peso IG su agroalimentare

89 prodotti DOP IGP

+2,2% su 2023

1° regione per impatto

24.822 operatori



DATI ECONOMICI 2024

Veneto DOP IGP



COMPARTO CIBO

573 mln €

36 prodotti

+10,1% su 2023

4° regione per impatto

3.449 operatori



COMPARTO VINO

4.363 mln €

53 prodotti

+1,2% su 2023

1° regione per impatto

21.373 operatori



TERRITORI

Treviso

2.258 milioni €

Verona

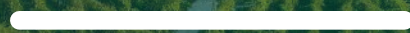
1.395 milioni €

Vicenza

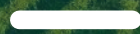
562 milioni €

Padova

351 milioni €

 **46%**

 **28%**

 **11%**

 **7%**



FILIERE

Vino 88%

Formaggi 11%

Prod. a base di carne 0,4%

Ortofrutticoli 0,3%

Canale GDO

consumi in Italia 2024 e 2025





+1,1%

VENDITE DOP IGP 2024

Le vendite dei principali prodotti DOP IGP nella GDO sfiorano i 6,2 miliardi di euro nel 2024, con il +1,2% per i prodotti alimentari e il +0,9% per il vino.



4,3 mld €

CIBO DOP IGP NELLA GDO

Un volume d'affari composto prevalentemente da formaggi (42% sul totale prodotti DOP IGP) e prodotti a base di carne (18%).



1,9 mld €

VINO DOP IGP NELLA GDO

Il comparto cresce dello +0,9% nel 2024 e del +0,3% nei primi nove mesi del 2025. Il vino DOP IGP incide per oltre l'80% sul valore complessivo delle vendite di vino nella GDO.

Spesa DOP IGP cresce nella GDO, tra rincari e tenuta dei consumi

Nel 2024, secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, la spesa per i prodotti DOP IGP nella Grande Distribuzione Organizzata è cresciuta del +1,1% su base annua, fino a raggiungere i 6,2 miliardi di euro, di cui 4,3 miliardi di euro in prodotti alimentari (+1,2%) e 1,9 miliardi di euro in vino (+0,9%). La crescita complessiva della spesa dei prodotti DOP IGP è inferiore a quella rilevata dall'intero comparto alimentare che mostra nel 2024 un +2,3% nei punti vendita della GDO. In ogni modo, se il confronto avviene all'interno dei singoli comparti emerge, almeno per i più importanti, una dinamica dei prodotti DOP IGP migliore di quella rilevata dai corrispondenti prodotti generici: è quanto emerge, ad esempio, per la spesa dei formaggi (+1% DOP IGP, stabile per i generici), dei prodotti a base di carne (+1,3% DOP IGP, -0,4% i generici) e del vino (+0,9% DOP IGP, +0,1% i generici). L'aumento della spesa dei prodotti DOP IGP è, in diversi casi, attribuibile alla crescita dei prezzi. I volumi, infatti, sono risultati in netto aumento solo nel comparto dell'olio extravergine di oliva (+9,1%), mentre nella pasta e nei formaggi sono cresciuti di poco. Lieve flessione, invece, per i volumi dei prodotti a base di carne e del vino. Nei primi nove mesi del 2025, la spesa degli italiani per i prodotti DOP IGP nella GDO continua a crescere, con un +1% su base annua, di cui +1,2% per i prodotti alimentari e +0,3% per il vino (che registra comunque una performance migliore se confrontata con quella del vino comune, in flessione rispetto al periodo gennaio-settembre 2024). L'aumento della spesa interessa tutti i comparti, ad eccezione dei prodotti a base di carne e dell'olio, con un aumento dei prezzi medi maggiore di quello riscontrato nel corso del 2024.

Consumi GDO - DOP IGP



6,2 mld €

DOP IGP VENDITE GDO 2024
69% comparto cibo e 31% comparto vino

+1,1% in valore

TREND SETTORE DOP IGP
(2024)

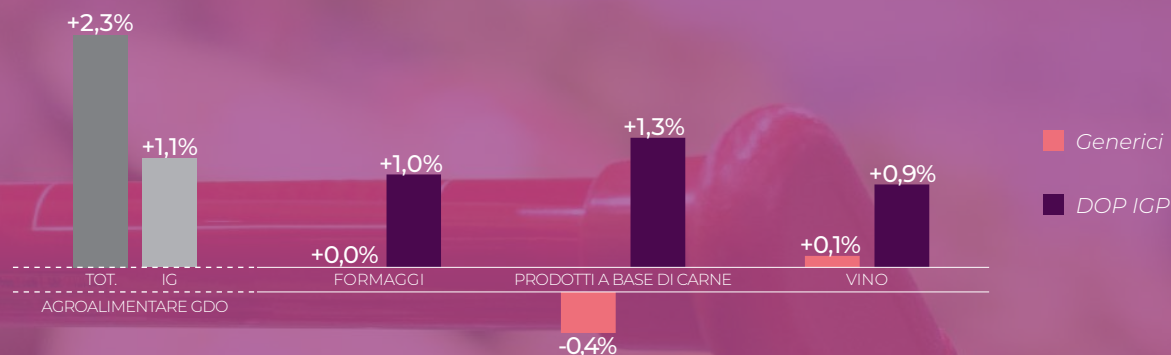
+2,3% trend complessivo spesa
agroalimentare nella GDO



+1,0% in valore

TREND SETTORE DOP IGP
(9 mesi 2025)

+3,2% trend complessivo spesa
agroalimentare nella GDO

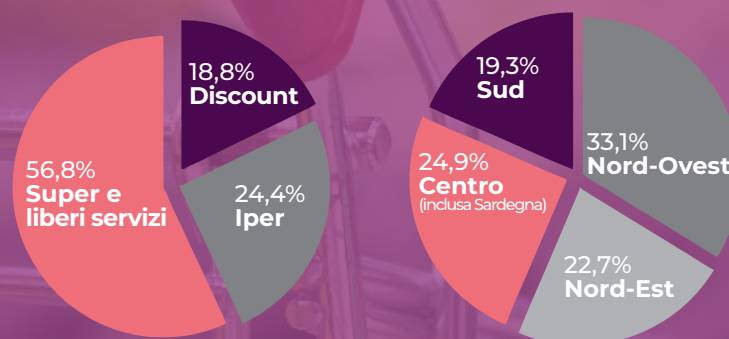


PRODOTTI GENERICI E DOP IGP

La spesa agroalimentare nella GDO è cresciuta del +2,3% nel 2024, rispetto al +1,1% per i prodotti i DOP IGP. A livello di singola categoria però, la dinamica dei prodotti DOP IGP è migliore dei generici per i formaggi, per i prodotti a base di carne e per il vino.

SPESA DOP IGP NELLA GDO

2024 - Distribuzione per canale e area geografica (% valore)



Sono ancora i discount con i più alti tassi di crescita, sia nel 2024 (+1,9%) che nei primi nove mesi del 2025 (+2,7%). Mostrano inoltre una lieve riduzione dei prezzi medi (che nei primi 9 mesi del 2025 tornano a salire).

Un terzo della spesa di prodotti DOP IGP nella GDO è ancora concentrata nel Nord-Ovest e un quarto al Centro (Sardegna inclusa). Sale il Sud, con tassi di crescita maggiori a confronto con la dinamica delle altre aree, sia nel 2024 (+4,7%) che nei primi nove mesi del 2025 (+5,3%).

Vendite DOP IGP Italia nella GDO

Categorie	ANNO 2024 (migliaia di euro)				GEN-SET 2025 (migliaia di euro)			
	2023	2024	PESO % 2024	VAR. % 24/23	GEN-SET 2024	GEN-SET 2025	PESO % 2025	VAR. % 25/24
Cibo DOP IGP	4.205.200	4.257.505	69%	+1,2%	3.212.047	3.252.065	70%	+1,2%
Formaggi DOP IGP*	2.602.043	2.627.513	42%	+1,0%	1.949.141	1.997.341	43%	+2,5%
Prodotti a base di carne DOP IGP*	1.128.615	1.143.033	18%	+1,3%	886.893	878.127	19%	-1,0%
Ortofrutticoli e cereali DOP IGP	259.480	265.237	4,3%	+2,2%	206.465	211.901	4,6%	+2,6%
Prodotti della panetteria e pasticceria DOP IGP	104.060	98.831	1,6%	-5,0%	73.144	73.547	1,6%	+0,6%
Oli di oliva extravergine DOP IGP	51.558	64.354	1,0%	+24,8%	51.372	44.726	1,0%	-12,9%
Aceto Balsamico di Modena IGP	47.148	46.258	0,7%	-1,9%	35.882	36.548	0,8%	+1,9%
Pasta alimentare IGP	12.295	12.279	0,2%	-0,1%	9.151	9.875	0,2%	+7,9%
Vino DOP IGP	1.924.491	1.940.969	31%	+0,9%	1.379.448	1.383.323	30%	+0,3%
Totale prodotti DOP IGP nella GDO, di cui:	6.129.690	6.198.474	100%	+1,1%	4.591.495	4.635.388	100%	+1,0%
Prodotti DOP IGP (EAN) nella GDO	4.162.238	4.250.955	69%	+2,1%	3.125.587	3.248.286	70%	+3,9%
Generi alimentari	95.805.892	97.953.551	90%	+2,2%	73.757.813	76.867.025	90%	+4,2%
Bevande analcoliche e alcoliche	10.287.645	10.364.220	10%	+0,7%	7.922.274	8.086.899	10%	+2,1%
Totale spesa agroalimentare, di cui:	106.093.537	108.317.771	100%	+2,1%	81.680.087	84.953.924	100%	+4,0%
Spesa agroalimentare nella GDO	95.881.244	98.101.704	91%	+2,3%	74.158.301	76.511.062	90%	+3,2%

Per le referenze senza (*) è rilevato solo il prodotto EAN (peso fisso) - Per le referenze con (*) è rilevato il prodotto EAN (peso fisso) e NO EAN (peso variabile)
Elaborazione Ismea-Qualivita su dati NielsenIQ (dati estratti il 31.10.2025)

Focus categorie GDO - DOP IGP

FORMAGGI
DOP IGP→ **2.628mln €**+1,0%
vendite in
valore 2024+0,2%
vendite in
volume 2024+2,5%
valore primi
nove mesi 2025

Nel 2024 crescono le vendite dei formaggi DOP IGP, con andamenti opposti fra le vendite a peso fisso (+4,3% in volume +4,0% in valore) e quelle a peso variabile (-3,7% in volume e -2,0% in valore). Nel complesso i formaggi IG segnano un livello dei prezzi in crescita del +0,8% nel 2024. I primi nove mesi del 2025 registrano un calo dei volumi di vendita, ma l'aumento dei prezzi porta le vendite in valore a +2,5% su base annua.

VINO
DOP IGP→ **1.941mln €**+0,9%
vendite in
valore 2024-1,0%
vendite in
volume 2024+0,3%
valore primi
nove mesi 2025

Nel 2024 il +0,9% delle vendite in valore per i vini DOP IGP è frutto della crescita dei prezzi medi (+1,9%), con quantità in calo del -1,0%. Nei primi nove mesi del 2025, la spesa rallenta la crescita (+0,3%) mentre i volumi diminuiscono ancora: i vini comuni hanno performance peggiori sia nel 2024 che nei primi nove mesi del 2025. Nel 2024 i prezzi medi nella GDO sono di 5,46 €/l (DOP), 3,42 €/l (IGP) e 1,85 €/l (generici).

PROD. A BASE
DI CARNE
DOP IGP→ **1.143mln €**+1,3%
vendite in
valore 2024-0,2%
vendite in
volume 2024-1,0%
valore primi
nove mesi 2025

L'aumento delle vendite in valore per i prodotti a base di carne DOP IGP nel 2024 (+1,3%) è da ricondurre alla crescita dei prezzi nella GDO, alla luce di quantitativi in lieve calo (-0,2%). Nei primi nove mesi del 2025, la flessione interessa sia i volumi che i valori, con prezzi di vendita ancora in crescita (+2,9%). Nel 2025 in calo anche i prodotti generici anche se in misura minore.

ALTRI PROD.
DOP IGP
MONITORATI→ **487mln €**+2,6%
vendite in
valore 2024+0,2%
valore primi
nove mesi 2025

Gruppo variegato che comprende frutta e ortaggi freschi, prodotti della panetteria e pasticceria, oli di oliva, aceto balsamico e pasta alimentare. Nel 2024 sono in netto aumento le vendite di olio (+9,1% in volume e +24,8% in valore). Gli altri comparti monitorati segnano vendite in volume in lieve crescita, come la pasta alimentare (+0,6%), o in flessione, come ortofruttili e cereali (-1,7%), panetteria e pasticceria (-3,5%) e aceto balsamico (-3,3%).

Trend vendite GDO principali DOP IGP - Gen-Set 2025

Categorie	Prodotti	VALORE (migliaia di euro)			
		Gen-Set 2024	Gen-Set 2025	Peso 2025	Var. % 25/24
Formaggi	Grana Padano DOP*	591.447	641.473	32,1%	+8,5%
	Parmigiano Reggiano DOP*	640.004	624.302	31,3%	-2,5%
	Gorgonzola DOP*	192.115	186.334	9,3%	-3,0%
	Mozzarella di Bufala Campana DOP	165.555	177.387	8,9%	+7,1%
	Asiago DOP*	102.811	103.945	5,2%	+1,1%
	Pecorino Romano DOP*	74.830	78.477	3,9%	+4,9%
	Fontina DOP*	51.103	51.239	2,6%	+0,3%
	Montasio DOP*	22.800	22.722	1,1%	-0,3%
	Taleggio DOP*	22.147	22.689	1,1%	+2,4%
	Provolone Valpadana DOP	15.487	16.172	0,8%	+4,4%
	Quartirolo Lombardo DOP*	13.116	13.119	0,7%	+0,0%
	Ricotte DOP	1.125	1.269	0,1%	+12,8%
	Altri formaggi DOP e IGP (Italia)*	56.601	58.211	2,9%	+2,8%
	Feta DOP	31.432	42.713	-	+35,9%
Prodotti a base di carne	Totale formaggi DOP IGP (Italia)	1.949.141	1.997.341	30,9%	+2,5%
	Altri formaggi generici	4.346.661	4.476.606	69,1%	+3,0%
	Prosciutto di Parma DOP*	301.549	299.223	34,1%	-0,8%
	Prosciutto di San Daniele DOP*	193.996	195.718	22,3%	+0,9%
	Mortadella Bologna IGP*	145.055	131.678	15,0%	-9,2%
	Speck Alto Adige IGP*	98.270	103.446	11,8%	+5,3%
	Bresaola della Valtellina IGP	65.949	68.831	7,8%	+4,4%
	Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	9.747	9.570	1,1%	-1,8%
	Prosciutto Toscano DOP	7.661	8.252	0,9%	+7,7%
	Coppa di Parma IGP, Coppa Piacentina DOP	6.640	6.264	0,7%	-5,7%
	Pancetta Piacentina DOP	1.676	1.743	0,2%	+4,0%
	Cotechino Modena IGP	398	669	0,1%	+67,8%
	Zampone Modena IGP	224	240	0,0%	+7,0%
	Altri prodotti a base di carne DOP IGP	55.726	52.493	6,0%	-5,8%
Oli EVO	Totale prodotti a base di carne DOP IGP	886.893	878.127	17,1%	-1,0%
	Altri prodotti a base di carne	4.249.762	4.247.072	82,9%	-0,1%
	Terra di Bari DOP	14.033	11.512	25,7%	-18,0%
	Toscana IGP	6.307	5.530	12,4%	-12,3%
	Monti Iblei DOP	6.040	4.568	10,2%	-24,4%
	Riviera Ligure DOP	3.263	4.310	9,6%	+32,1%
	Umbria DOP	3.420	3.291	7,4%	-3,8%
	Garda DOP	2.757	2.328	5,2%	-15,6%
	Dauno DOP	2.382	2.107	4,7%	-11,5%
	Sicilia IGP	2.494	2.029	4,5%	-18,6%
	Altri oli EVO DOP IGP	10.675	9.051	20,2%	-15,2%
	Oli EVO DOP IGP	51.372	44.726	4,8%	-12,9%
	Altri oli EVO generici	1.002.559	885.359	95,2%	-11,7%

Per le referenze senza (*) è rilevato solo il prodotto EAN (peso fisso) - Per le referenze con (*) è rilevato il prodotto EAN (peso fisso) e NO EAN (peso variabile)
Elaborazione Ismea-Qualivita su dati NielsenIQ (dati estratti il 31.10.2025)

Categorie	Prodotti	VALORE (migliaia di euro)			
		Gen-Set 2024	Gen-Set 2025	Peso 2025	Var. % 25/24
Ortofrutticoli e cereali	Arancia Rossa di Sicilia IGP	55.142	59.214	27,9%	+7,4%
	Mela Val di Non DOP	24.400	22.718	10,7%	-6,9%
	Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP	14.936	18.327	8,6%	+22,7%
	Pomodoro di Pachino IGP	9.016	7.804	3,7%	-13,4%
	Patata del Fucino IGP	7.595	7.316	3,5%	-3,7%
	Mele del Trentino IGP	7.564	6.941	3,3%	-8,2%
	Mele Alto Adige IGP	5.590	5.328	2,5%	-4,7%
	Limone di Siracusa IGP	3.580	4.889	2,3%	+36,6%
	Pera dell'Emilia Romagna IGP	3.316	4.410	2,1%	+33,0%
	Patata della Sila IGP	3.100	3.041	1,4%	-1,9%
	Lenticchia di Castelluccio di Norcia IGP	2.761	2.967	1,4%	+7,5%
	Clementina di Calabria IGP	3.740	2.866	1,4%	-23,4%
	Lenticchia di Altamura IGP	1.529	1.938	0,9%	+26,8%
	Arancia di Ribera DOP	2.016	1.900	0,9%	-5,8%
	Risi IGP	1.693	1.746	0,8%	+3,1%
	Patata di Bologna DOP	1.330	1.414	0,7%	+6,3%
	Patata dell'Alto Viterbese IGP	1.276	1.122	0,5%	-12,1%
	Mela di Valtellina IGP	1.087	1.043	0,5%	-4,1%
	Altra frutta fresca DOP IGP	53.166	53.807	25,4%	+1,2%
	Altri ortaggi freschi DOP IGP	3.628	3.111	1,5%	-14,3%
	Ortofrutticoli e cereali DOP IGP	206.465	211.901	3,5%	+2,6%
Altre categorie	Ortofrutticoli generici	5.544.890	5.903.067	96,5%	+6,5%
	Piadina Romagnola IGP	67.032	67.200	56,0%	+0,2%
	Aceto Balsamico di Modena IGP	35.882	36.548	30,5%	+1,9%
	Pasta di Gragnano IGP	9.050	9.773	8,1%	+8,0%
	Pane di Altamura DOP	3.120	3.279	2,7%	+5,1%
	Cantuccini Toscani IGP	1.313	1.278	1,1%	-2,6%
	Panforte di Siena IGP	962	1.070	0,9%	+11,2%
	Ricciarelli di Siena IGP	522	564	0,5%	+8,0%
	Pane Toscano DOP	194	156	0,1%	-19,3%
	Maccheroncini di Campofilone IGP	100	102	0,1%	+2,1%
	Totale altre categorie DOP IGP	118.176	119.970	-	+1,5%
Vini	Vini DOP	902.721	902.487	65,2%	-0,0%
	Vini IGP	478.451	482.489	34,8%	+0,8%
	Rosso	711.124	702.541	50,7%	-1,2%
	Bianco	591.186	600.293	43,3%	+1,5%
	Rosato	73.878	77.472	5,6%	+4,9%
	Altri	4.984	4.670	0,3%	-6,3%
	Totale vino DOP IGP (Italia)	1.379.448	1.383.323	83,5%	+0,3%
	Altri vini generici	282.045	273.773	16,5%	-2,9%

Dazi USA

il punto dei Consorzi di tutela





Gli Stati Uniti rappresentano il principale mercato di destinazione delle esportazioni di prodotti DOP e IGP italiani. L'introduzione dei dazi da parte del governo statunitense nell'agosto 2025 ha quindi generato forte preoccupazione per le ricadute economiche e commerciali sull'intera DOP economy nazionale. Per valutare l'impatto di questa misura e le strategie di risposta del sistema delle Indicazioni Geografiche, è stata realizzata – in collaborazione con Origin Italia – un'indagine presso i Consorzi di tutela del settore agroalimentare IG. All'iniziativa hanno aderito 54 Consorzi del comparto cibo DOP IGP, che rappresentano l'86% del valore complessivo del settore e l'89% delle sue esportazioni. L'indagine consente di avere una prima misura sugli effetti immediati dei dazi, ma anche una fotografia delle difficoltà e delle reazioni del sistema, per pianificare azioni di adattamento e di rafforzamento dei prodotti italiani di eccellenza sui mercati internazionali.

In collaborazione



Sfida USA per il made in Italy DOP IGP: effetti e strategie



72%

CIBO DOP IGP IN USA

Quasi i tre quarti del cibo IG che esporta in Paesi stranieri ha gli Stati Uniti come mercato di destinazione. Tre prodotti su quattro (75%) hanno gli USA come mercato da oltre 20 anni.



54%

STATI UNITI 1° MERCATO

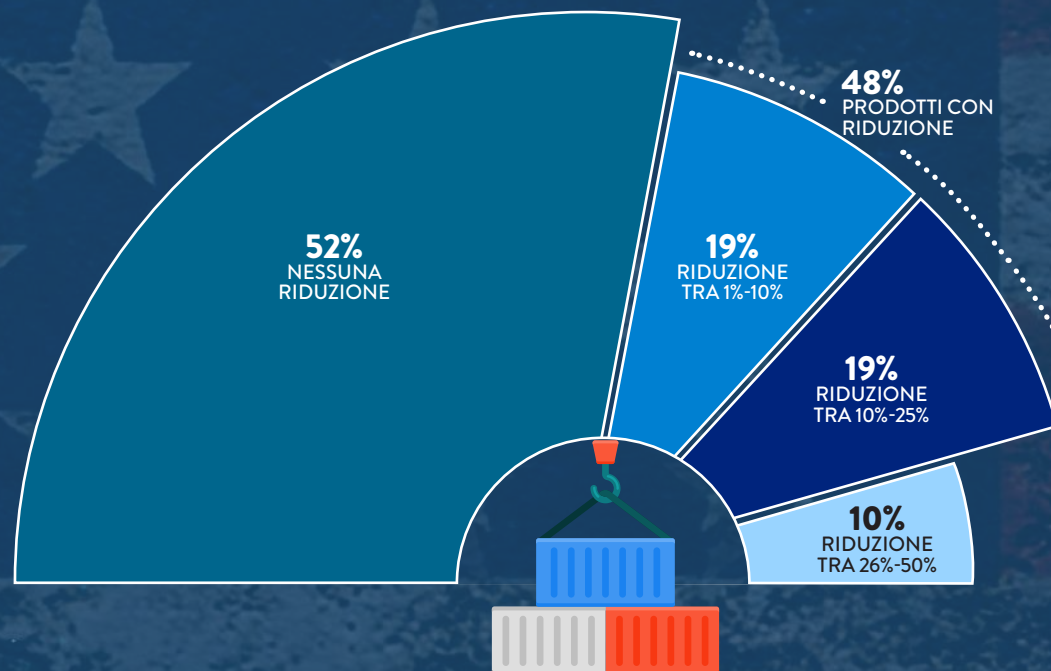
Per i prodotti DOP IGP che esportano negli Stati Uniti, nel 54% dei casi gli USA rappresentano la prima destinazione e nel 72% dei casi una delle prime tre.

Gli effetti dei dazi statunitensi si fanno già sentire sui prodotti agroalimentari italiani DOP e IGP: dal momento dell'entrata in vigore delle nuove tariffe, il 48% dei Consorzi intervistati segnala un calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti. L'aumento dei prezzi è trasferito soprattutto ai consumatori americani (50% dei casi), mentre nel 30% dei casi viene condiviso lungo la filiera tra importatori, distributori e produttori, e nel restante 20% grava principalmente sui produttori italiani. Nel lungo periodo questa dinamica rischia di incidere sulla reputazione e sulla visibilità dei prodotti DOP IGP italiani sugli scaffali statunitensi. Tuttavia, solo un Consorzio su tre prevede un impatto significativo, il 29% ritiene che, pur tra difficoltà, il posizionamento resti solido (il 38% preferisce sospendere il giudizio in attesa di ulteriori evidenze). Parallelamente, la maggioranza dei Consorzi di tutela (61%) sta reagendo con nuove strategie, orientando gli investimenti verso la promozione in altri mercati: in particolare nel Sud-Est asiatico e in Cina (27%) e nel rafforzamento della presenza nei Paesi europei (23%). Un Consorzio su cinque (22%) punta invece a intensificare la comunicazione negli Stati Uniti, mentre uno su quattro (26%) concentra gli sforzi su attività di lobbying e sostegno ai produttori.

Dazi USA e IG italiane



Dall'entrata in vigore dei dazi USA (agosto 2025), il prodotto DOP/IGP ha registrato una riduzione delle esportazioni negli Stati Uniti?



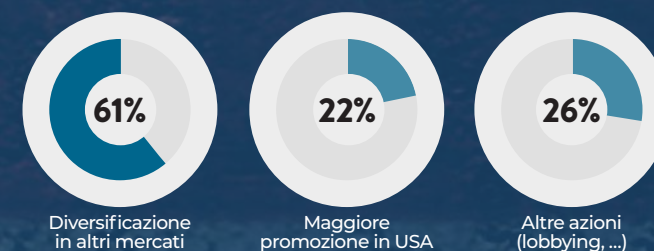
I dazi compromettono la reputazione o la presenza del prodotto DOP/IGP negli USA nel lungo periodo?



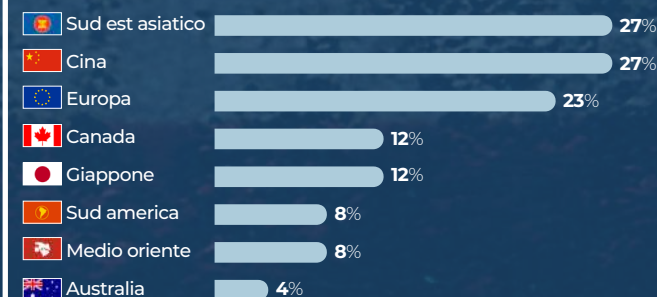
Come viene compensato, da parte della maggioranza delle aziende del Consorzio, l'aumento dei prezzi dovuto ai dazi?



Quali attività sta realizzando, o ha in programma, il Consorzio per attutire l'effetto dei dazi?



Su quale mercato alternativo è opportuno intensificare gli investimenti per compensare la perdita di quote negli USA?



Appendice

Nota metodologica

CIBO

PRODUZIONE

Per ogni prodotto IG, le quantità dell'intera produzione certificata nell'anno di riferimento vengono individuate sulla base delle informazioni raccolte attraverso l'indagine condotta annualmente da Ismea e Fondazione Qualivita con la collaborazione dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi (IC-QRF), degli Organismi di controllo (Odc), dei Consorzi di tutela e delle Associazioni dei produttori. I dati provenienti dagli Odc, raccolti tramite un applicativo web dedicato, sono verificati ed elaborati da Ismea. A questi si aggiungono anche le informazioni provenienti dai consorzi di tutela e dalle Associazioni dei produttori acquisite grazie alla compilazione di un questionario online. Il doppio controllo e la revisione, anche retroattiva, dei dati forniti dagli Odc, dai Consorzi di tutela e dalle Associazioni dei produttori e può, a volte, rendere necessaria la rettifica periodica di alcune informazioni presenti nella banca dati e la ri-elaborazione delle serie storiche relative a determinati prodotti. Eventuali discrepanze rispetto ai dati comunicati periodicamente dai Consorzi di tutela, in altri contesti, possono dipendere dal riferimento a differenti periodi temporali (anno solare/anno di raccolta) o a diverse fasi del processo di certificazione considerato.

VALORE ALLA PRODUZIONE

Il valore alla produzione, per singola IG, viene stimato valorizzando la quantità della produzione certificata nell'anno di riferimento al prezzo medio nazionale alla produzione. Questo prezzo è indicato dal Consorzio di tutela o dall'Associazione dei produttori e, ove mancante, viene stimato sulla base dei dati acquisiti attraverso la rete di rilevazione dei prezzi alla produzione Ismea. Nel caso di dato mancante per l'anno oggetto di indagine, ma disponibile per uno degli anni precedenti, esso viene stimato applicando al dato esistente la variazione media dei prezzi all'origine della categoria a cui il prodotto afferisce.

VALORE AL CONSUMO

Il valore al consumo, per singola IG, è da intendersi come valore potenziale nel mercato nazionale di tutta la produzione certificata ed è il risultato della valorizzazione della quantità certificata nell'anno solare al prezzo medio nazionale al consumo. Tale prezzo è indicato dal Consorzio di tutela o dall'Associazione dei produttori e, ove mancante, viene derivato dall'Osservatorio Ismea sugli acquisti dei prodotti alimentari. Nel caso di dato mancante per l'anno oggetto di indagine, ma disponibile per uno degli anni precedenti, esso viene stimato applicando al dato esistente la variazione media dei prezzi al consumo della categoria a cui il prodotto afferisce.

ESPORTAZIONI IN QUANTITÀ

La quantità della produzione certificata nell'anno solare destinata al mercato estero, per singola IG, è stimata sulla base delle informazioni raccolte con l'indagine condotta annualmente da Ismea e Fondazione Qualivita presso i Consorzi di tutela e le Associazioni dei produttori. Nel caso di DOP e IGP esportate come prodotti trasformati o semilavorati, il valore delle esportazioni riportato può risultare pari a zero, poiché l'indagine non considera i prodotti lavorati che contengono IG.

ESPORTAZIONI IN VALORE

Il valore delle esportazioni, per prodotto, viene stimato valorizzando la quantità della produzione certificata nell'anno di riferimento e destinata al mercato estero al prezzo medio all'export. Il prezzo medio all'export è quello indicato dal Consorzio di tutela o dall'Associazione dei produttori. Nel caso di dato mancante per l'anno oggetto di indagine, ma disponibile per uno degli anni precedenti, esso viene stimato applicando al dato esistente la variazione media dei prezzi all'export della categoria a cui il prodotto afferisce.

NUMERO OPERATORI

Gli operatori sono stimati utilizzando i dati forniti dagli Odc per ogni singola IG e possono operare in una o più fasi della filiera e in uno o più settori.

Nel calcolo degli operatori per regione, qualora uno stesso soggetto aziendale operi in più regioni, viene conteggiato come operatore in ciascuna regione.

INDICATORI DI IMPATTO

La costruzione degli indicatori di impatto territoriale per il comparto cibo viene effettuata considerando, per singola IG, l'areale di produzione indicato nel disciplinare di produzione e il valore alla produzione per l'anno solare oggetto di indagine, nonché il numero di operatori per provincia fornito dagli Odc per ciascuna IG. Nel corso degli anni le elaborazioni possono essere soggette ad aggiornamenti, a seguito di cambiamenti avvenuti a livello territoriale o delle revisioni che possono intervenire.

VINO

PRODUZIONE SFUSO DOP E IGP

I volumi certificati nell'anno di riferimento, per singola IG, derivano dalle informazioni raccolte annualmente dall'Ismea e dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi (ICQRF) presso gli Organismi di controllo (Odc) attraverso un apposito modello di rilevazione. Il dato aggregato si riferisce al prodotto sfuso e comprende i vini DOP certificati e gli IGP destinati al circuito dell'imbottigliamento.

PRODUZIONE IMBOTTIGLIATO DOP E IGP

Il volume imbottigliato di vino DOP e IGP nell'anno di riferimento deriva dalle informazioni raccolte annualmente dall'Ismea e dall'ICQRF presso gli Organismi di controllo (Odc) attraverso un apposito modello di rilevazione.

VALORE PRODUZIONE VINO SFUSO DOP E IGP

Viene determinato valorizzando la produzione certificata di vino sfuso DOP e IGP ai prezzi alla produzione rilevati da Ismea attraverso la propria rete di rilevazione laddove disponibili. I prezzi dei prodotti non disponibili sistematicamente nella banca dati settimanale e mensile Ismea vengono stimati sulla base delle informazioni raccolte at-

traverso interviste mirate a rilevatori, esperti, operatori del settore.

VALORE ALLA PRODUZIONE VINO IMBOTTIGLIATO DOP E IGP (EX FABRICA)

Il prezzo del vino imbottigliato ex fabrica viene stimato a partire da alcune informazioni ricavate dai prezzi FOB (Free On Board) all'export depurati del costo stimato per il trasporto. Successivamente, si procede a stimare per ogni IG il prezzo del prodotto imbottigliato anche grazie alle informazioni provenienti dalla rete di rilevazione, da esperti e operatori del settore.

ESPORTAZIONI IN VOLUME E VALORE

Vengono determinate mediante rielaborazioni Ismea a partire da dati Istat.

NUMERO OPERATORI VINO

Il numero degli operatori a livello regionale è una stima Ismea basata sui dati forniti dagli Odc, con il coordinamento dell'ICQRF, relativamente a ciascun prodotto DOP e IGP. Gli operatori considerati nel conteggio sono gli operatori distinti che operano in una o più delle diverse fasi di produzione del vino nella specifica regione. Se uno stesso soggetto aziendale opera su diversi prodotti DOP e IGP, afferenti a diverse regioni, viene conteggiato come operatore in ciascuna regione. Sono considerati solo gli operatori che hanno certificato vino DOP e IGP nell'anno solare oggetto di indagine.

INDICATORI DI IMPATTO

La costruzione degli indicatori di impatto territoriale per il vino viene effettuata considerando, per singola IG, l'areale di produzione e il valore alla produzione, nonché, il dato relativo alla superficie vitata per provincia pubblicato dall'Istat.

CIBO E VINO

NUMERO OCCUPATI

Il numero di occupati è fornito dall'Inps che considera i lavoratori dipendenti del settore privato non

agricolo (dell'industria di trasformazione a tempo determinato e indeterminato), gli operai agricoli dipendenti (a tempo determinato e indeterminato) e gli agricoli autonomi afferenti agli operatori (produzione e trasformazione) identificati da Ismea. Per gli operai agricoli dipendenti il dato degli occupati corrisponde ai rapporti di lavoro (se un operaio ha lavorato nel corso dell'anno per "n" aziende viene contato "n" volte). Il dato viene calcolato per singola categoria (formaggi, prodotti a base di carne, ortofruttili e cereali, aceti balsamici, paste alimentari, carni fresche, panetteria e pasticceria, oli di oliva, altre categorie), per gli aggregati cibo, vino, e bevande spiritose e per il totale complessivo che comprende contemporaneamente cibo, vino e bevande spiritose. Si specifica che il numero degli occupati totali non è dato dalla somma degli occupati dei singoli comparti/aggregati ma dagli occupati afferenti agli operatori univoci di ciascun comparto/aggregato (gli occupati di operatori impegnati su più comparti/aggregati vengono contati una sola volta).

PESO DOP IGP: INCIDENZA DEL VALORE IG SUL SETTORE AGROALIMENTARE REGIONALE

L'indicatore regionale esprime il rapporto tra il valore alla produzione del settore cibo e vino DOP e IGP regionale e la somma del valore regionale della produzione agricola a prezzi di base (fonte Istat, Conti nazionali) al quale viene aggiunta la stima del valore aggiunto regionale dell'industria alimentare (stima Ismea su dati Istat).

BEVANDE SPIRITOSE PRODUZIONE

Il volume imbottigliato di bevande spiritose IG, nell'anno di riferimento dell'indagine, deriva dalle informazioni raccolte annualmente dall'Ismea presso gli Organismi di Controllo attraverso la compilazione di un apposito modello di rilevazione.

NUMERO OPERATORI BEVANDE SPIRITOSE

Gli operatori sono stimati utilizzando i dati forniti dagli Odc per ogni singola denominazione e possono operare in una o più fasi di produzione. Nel calcolo degli operatori per regione se uno stesso soggetto aziendale opera in più regioni viene conteggiato come operatore in ciascuna regione.

e in valore, relativi al 2024 e al periodo gennaio-settembre 2025, sono stati dettagliati oltre che per tipologia di prodotti anche per canali commerciali e area geografica.

CONSUMI GDO

MONITORAGGIO VENDITE

Il monitoraggio delle vendite dei prodotti IG nelle categorie commerciali più rappresentative si basa sull'analisi dei dati provenienti da due rilevazioni NielsenIQ, distinte per canali e tipologia di prodotti venduti. In particolare, formaggi e prodotti a base di carne sono rilevati a peso fisso e a peso variabile (EAN e no EAN) presso ipermercati, supermercati e liberi servizi. L'olio extravergine di oliva, il vino, l'aceto balsamico e diverse referenze degli ortofrutticoli e cereali, della panetteria e pasticceria e della pasta alimentare sono rilevati a peso fisso (EAN) presso ipermercati, supermercati, liberi servizi e discount, dove si rileva anche l'intera categoria dei formaggi e dei prodotti a base di carne, sempre a peso fisso. Con l'obiettivo di avere il maggiore grado di copertura in termini di canali e referenze, per le diverse categorie di prodotti IG sono state utilizzate entrambe le rilevazioni, ottenendo due raggruppamenti: 1) totale prodotti DOP IGP EAN e no EAN nella GDO; 2) totale prodotti DOP IGP EAN nella GDO. Per i formaggi DOP IGP e i prodotti a base di carne DOP IGP, sulla base dei dati raccolti dalla NielsenIQ, il totale complessivo delle vendite comprende: 1) le vendite a peso fisso e variabile presso ipermercati, supermercati e liberi servizi, 2) le vendite a peso fisso presso i discount. Per gli oli di oliva DOP IGP, i vini DOP IGP e gli altri prodotti rilevati (aceto balsamico, ortofrutticoli e cereali, prodotti della panetteria e pasticceria, pasta alimentare), sulla base dei dati raccolti dalla NielsenIQ, il totale complessivo delle vendite comprende le vendite a peso fisso presso ipermercati, supermercati, liberi servizi e discount. In questo Rapporto, i dati sulle vendite, in volume

Consorzi di tutela riconosciuti dal Masaf



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



Fonte Masaf - Aggiornamento all'11.11.2025

CONSORZI DI TUTELA CIBO

1. Con.T.A.S. Consorzio per la Tutela della IGP Agnello di Sardegna
2. Consorzio Asparago Bianco di Cimadolmo I.G.P
3. Consorzio Cacciatore Italiano
4. Consorzio Daunia Verde Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dell'Olio Extravergine d'Oliva DOP Dauno
5. Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano
6. Consorzio del Pistacchio di Raffadali
7. Consorzio del Prosciutto di Modena
8. Consorzio del Prosciutto di Parma
9. Consorzio del Prosciutto di San Daniele
10. Consorzio del Prosciutto Toscano
11. Consorzio del Vermouth di Torino
12. Consorzio dell'Olio Extravergine di Oliva Chianti Classico DOP
13. Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP
14. Consorzio di tutela Agnello del centro Italia IGP
15. Consorzio di Tutela Arancia Ribera D.O.P.
16. Consorzio di Tutela Basilico Genovese DOP
17. Consorzio di Tutela Bresaola della Valtellina
18. Consorzio di tutela Ciliegia di Bracigliano IGP
19. Consorzio di Tutela Clementine di Calabria
20. Consorzio di Tutela dei Fagioli Bianchi di Rotonda DOP
21. Consorzio di tutela dei Fichi di Cosenza DOP
22. Consorzio di Tutela dei Maccheroncini di Campofilone IGP
23. Consorzio di Tutela dei Pizzoccheri della Valtellina IGP
24. Consorzio di Tutela del Bergamotto di Reggio Calabria
25. Consorzio di Tutela del Carciofo Spinoso di Sardegna DOP
26. Consorzio di Tutela del Cavolfiore della Piana del Sele
27. Consorzio di Tutela del Ciauscolo IGP
28. Consorzio di Tutela del Culatello di Zibello
29. Consorzio di Tutela del Fico Bianco del Cilento
30. Consorzio di tutela del Limone dell'Etna IGP
31. Consorzio di Tutela del Limone di Rocca Imperiale IGP
32. Consorzio di tutela del Limone di Siracusa IGP
33. Consorzio di tutela del Limone Interdonato Messina IGP
34. Consorzio di tutela del Marrone di Roccadaspide IGP
35. Consorzio di tutela del Marrone e della Castagna di Serino IGP
36. Consorzio di Tutela del Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP
37. Consorzio di Tutela del Nostrano Valtrompia
38. Consorzio di tutela del Pecorino delle Balze Volterrane DOP
39. Consorzio di Tutela del Pecorino Siciliano DOP
40. Consorzio di Tutela del Pistacchio Verde di Bronte D.O.P.
41. Consorzio di Tutela del Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP
42. Consorzio di Tutela del Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP
43. Consorzio di Tutela del Provolone del Monaco DOP
44. Consorzio di tutela del Puozzone di Moena – Sprezz Tzaori'
45. Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po IGP
46. Consorzio di Tutela del Salame Felino IGP
47. Consorzio di tutela del Torrione di Bagnara IGP
48. Consorzio di Tutela del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale
49. Consorzio di Tutela dell' Aglio Bianco Polesano DOP
50. Consorzio di Tutela dell' Asparago Verde di Altedo
51. Consorzio di Tutela dell'I.G.P. Prosciutto di Norcia
52. Consorzio di Tutela dell'Olio Extra Vergine di Oliva Veneto DOP
53. Consorzio di Tutela dell'olio Extravergine di oliva DOP Monte Etna
54. Consorzio di Tutela della Cinta Senese DOP
55. Consorzio di Tutela della Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP
56. Consorzio di Tutela della Coppa di Parma
57. Consorzio di Tutela della Cozza di Scardovari DOP
58. Consorzio di Tutela della D.O.P. Mela Val di Non
59. Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Protetta per l'olio extravergine di oliva Vulture
60. Consorzio di Tutela della DOP Riso di Baraggia Biellese e Vercellese
61. Consorzio di Tutela della Finocchiona
62. Consorzio di Tutela della I.G.P. Riso Vialone Nano Veronese
63. Consorzio di tutela della IGP Finocchio di Isola Capo Rizzuto
64. Consorzio di Tutela della IGP Pomodoro di Pachino
65. Consorzio di Tutela della Liquirizia di Calabria D.O.P.
66. Consorzio di tutela della Melanzana Rossa di Rotonda DOP
67. Consorzio di tutela della Pasta di Gragnano IGP
68. Consorzio di Tutela della Patata della Sila IGP
69. Consorzio di tutela della Pesca di Leonforte IGP
70. Consorzio di Tutela della Ricotta Romana D.O.P
71. Consorzio di tutela della Rucola della Piana del Sele IGP
72. Consorzio di Tutela della Vastedda della Valle del Belice DOP
73. Consorzio di tutela della Pera dell'Emilia Romagna IGP

74. Consorzio di tutela dell'Anguria Reggiana IGP
75. Consorzio di Tutela dell'Arancia del Gargano IGP e del Limone Femminello del Gargano IGP
76. Consorzio di tutela delle Trote del Trentino IGP
77. Consorzio di tutela e di valorizzazione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta Terre Aurunche
78. Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo
79. Consorzio di Tutela e Promozione Piadina Romagnola IGP
80. Consorzio di tutela e valorizzazione dell'olio extravergine d'oliva «Cartoceto»
81. Consorzio di Tutela e Valorizzazione dell'Olio Extravergine di Oliva D.O.P. Val di Mazara
82. Consorzio di Tutela e Valorizzazione della Lenticchia di Altamura I.G.P.
83. Consorzio di Tutela Formaggi Valtellina Casera e Bitto
84. Consorzio di Tutela Formaggio Piacentinu Ennese DOP
85. Consorzio di Tutela I.G.P Carota Novella di Ispica
86. Consorzio di Tutela IGP Abbacchio Romano
87. Consorzio di Tutela IGP Clementine del Golfo di Taranto
88. Consorzio di Tutela IGP Kiwi Latina
89. Consorzio di Tutela IGP Nocciola di Giffoni
90. Consorzio di Tutela IGP Patata del Fucino
91. Consorzio di Tutela Limone Costa d'Amalfi IGP
92. Consorzio di Tutela Mela di Valtellina
93. Consorzio di Tutela Melone Mantovano IGP
94. Consorzio di Tutela Olio Extra Vergine di Oliva Garda DOP
95. Consorzio di Tutela Olio Extravergine di oliva DOP Lametia
96. Consorzio di Tutela Oliva da Mensa DOP La Bella della Daunia - Varietà Bella di Cerignola
97. Consorzio di Tutela Patata di Bologna D.O.P.
98. Consorzio di Tutela Pecorino Crotonese
99. Consorzio di Tutela Pesca di Verona
100. Consorzio di Tutela Salumi DOP Piacentini
101. Consorzio di valorizzazione e Tutela dell'Olio DOP Collina di Brindisi
102. Consorzio Ficodindia dell'Etna DOP
103. Consorzio Formaggio Stelvio
104. Consorzio italiano tutela Mortadella Bologna
105. Consorzio la Tutela e la Valorizzazione del Pane di Altamura DOP
106. Consorzio Marche Extravergine
107. Consorzio Mela Alto Adige
108. Consorzio Olio D.O.P Brisighella
109. Consorzio Olio di Roma IGP
110. Consorzio per la Tutela dei Cantuccini Toscani IGP
111. Consorzio per la Tutela dei Culurgionis d'Ogliastro IGP
112. Consorzio per la Tutela del Formaggio Castelmagno
113. Consorzio per la Tutela del Formaggio Gorgonzola
114. Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano
115. Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio
116. Consorzio per la tutela del formaggio Murazzano
117. Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano
118. Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Sardo DOP
119. Consorzio per la Tutela del Formaggio Ragusano DOP
120. Consorzio per la Tutela del Salame Brianza
121. Consorzio per la Tutela dell' Asparago Bianco di Bassano D.O.P.
122. Consorzio per la Tutela dell'Olio extravergine di Oliva D.O.P. Colline Salernitane
123. Consorzio per la Tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Sardegna DOP
124. Consorzio per la Tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Toscana IGP
125. Consorzio per la Tutela della Ciliegia dell'Etna DOP
126. Consorzio per la Tutela della Formaggella del Luinese
127. Consorzio per la Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP
128. Consorzio per la tutela della Mozzarella di Gioia del Colle D.O.P.
129. Consorzio per la Tutela dell'I.G.P. Fungo di Borgotaro
130. Consorzio per la tutela dello Strachitunt Val Taleggio
131. Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione del Radicchio di Verona IGP
132. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dell'olio Extra vergine di oliva indicazione geografica protetta Sicilia
133. Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dell'Oliva di Gaeta D.O.P
134. Consorzio per la tutela e la valorizzazione della Burrata di Andria IGP
135. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dell'Olio Extravergine di Oliva a indicazione geografica protetta «Olio di Puglia»
136. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dell'olio extravergine di oliva Olio di Calabria Indicazione Geografica Protetta
137. Consorzio per la tutela, la promozione e la valorizzazione del formaggio Ossolano DOP
138. Consorzio per la valorizzazione e la tutela dell'Uva di Puglia IGP
139. Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela della Cipolla Bianca di Margherita IGP
140. Consorzio Produttori e Tutela della DOP Fontina
141. Consorzio Produttori Farro della Garfagnana
142. Consorzio Produttori Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana
143. Consorzio Promozione e Tutela del Pane Toscano a Lievitazione Naturale
144. Consorzio Prosciutto di Carpegna
145. Consorzio Sabina DOP
146. Consorzio Salame Piemonte IGP
147. Consorzio Tutela ABTM DOP
148. Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena
149. Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia
150. Consorzio Tutela Casciotta d'Urbino DOP
151. Consorzio Tutela Ciliegia di Marostica IGP
152. Consorzio Tutela Cioccolato di Modica
153. Consorzio Tutela del Carciofo di Paestum IGP
154. Consorzio Tutela del Radicchio di Chioggia IGP
155. Consorzio Tutela del Salame di Varzi
156. Consorzio Tutela dell'Olio Extravergine d'Oliva Aprutino Pescara DOP
157. Consorzio Tutela della Ciliegia di Vignola IGP
158. Consorzio Tutela della Nocciola Piemonte
159. Consorzio Tutela e Promozione dell'Uva da Tavola di Canicattì IGP
160. Consorzio tutela e valorizzazione Oliva Ascolana del Piceno DOP
161. Consorzio Tutela Formaggio Asiago
162. Consorzio Tutela Formaggio Bra DOP
163. Consorzio Tutela Formaggio Caciocavallo Silano
164. Consorzio Tutela Formaggio DOP Toma Piemontese
165. Consorzio Tutela Formaggio Fiore Sardo DOP
166. Consorzio Tutela Formaggio Piave DOP
167. Consorzio Tutela Formaggio Raschera DOP
168. Consorzio Tutela Formaggio Roccaverano DOP
169. Consorzio Tutela Formaggio Silter
170. Consorzio Tutela Formaggio Sprezza delle Giudicarie DOP
171. Consorzio Tutela Melannurca Campana
172. Consorzio Tutela Olio DOP Monti Iblei
173. Consorzio Tutela Olio Dop Terra d'Otranto
174. Consorzio Tutela Olio Extravergine di Oliva DOP Laghi Lombardi
175. Consorzio Tutela Olio Extravergine di oliva Riviera Ligure
176. Consorzio Tutela Olio Extravergine Terre di Siena DOP
177. Consorzio Tutela Pecorino Toscano DOP
178. Consorzio Tutela Peperoni di Senise IGP
179. Consorzio Tutela Pesca e Nettarina di Romagna

180. Consorzio Tutela Pomodoro San Marzano DOP
181. Consorzio Tutela Provolone Valpadana
182. Consorzio Tutela Quartirolo Lombardo
183. Consorzio Tutela Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco IGP
184. Consorzio Tutela Ricotta di Bufala Campana DOP
185. Consorzio Tutela Salame d'Oca di Mortara
186. Consorzio Tutela Salva Cremasco
187. Consorzio Tutela Speck Alto Adige
188. Consorzio Tutela Taleggio
189. Consorzio Zampone e Cotechino Modena IGP

CONSORZI DI TUTELA VINO

1. Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato
2. Consorzio Botticino
3. Consorzio Candia dei Colli Apuani
4. Consorzio Classese Oltrepò Pavese
5. Consorzio Colline del Monferrato Casalese
6. Consorzio del Vino Brunello di Montalcino
7. Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano
8. Consorzio del Vino Vernaccia di San Gimignano
9. Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Dogliani
10. Consorzio di tutela D.O.C. Tavoliere
11. Consorzio di Tutela dei Vini di Carmignano
12. Consorzio di Tutela dei Vini di Valtellina
13. Consorzio di tutela dei Vini DOC Cortona
14. Consorzio di tutela dei vini Terre di Cosenza DOP
15. Consorzio di Tutela del Cesanese di Olevano Romano
16. Consorzio di tutela del vino a denominazione di origine Orcia
17. Consorzio di tutela del
18. Primitivo di Manduria DOC
19. Consorzio di Tutela dell'Aglianico del Vulture
20. Consorzio di Tutela della DOC Prosecco
21. Consorzio di Tutela dell'Ovada DOCG
22. Consorzio di tutela e valorizzazione del vino DOP Salice Salentino
23. Consorzio di tutela e valorizzazione delle DOC Freisa di Chieri e Collina Torinese
24. Consorzio di Tutela Lugana DOC
25. Consorzio di tutela Tintilia del Molise
26. Consorzio di Tutela Vini del Trentino
27. Consorzio di Tutela Vini di Alghero
28. Consorzio di tutela vini di Cagliari DOC
29. Consorzio di Tutela Vini di Torgiano
30. Consorzio di Tutela Vini DOC Sicilia
31. Consorzio di Tutela Vini DOC Valdadige Terradeiforti
32. Consorzio di tutela vini DOP Suvereto e Val di Cornia Wine

33. Consorzio di Tutela Vini Etna DOC
34. Consorzio di tutela vini Val di Noto
35. Consorzio di tutela Vino Carignano del Sulcis
36. Consorzio di tutela vino Friularo di Bagnoli DOCG e vini DOC Bagnoli
37. Consorzio Emilia Romagna
38. Consorzio Garda DOC
39. Consorzio Greco di Bianco DOP
40. Consorzio IGT Terre Lariane
41. Consorzio IGT Valcamonica
42. Consorzio Montenetto
43. Consorzio per la tutela dei vini DOC Arcole
44. Consorzio per la Tutela dei Vini DOC Bolgheri e DOC Bolgheri Sassicaia
45. Consorzio per la tutela dei vini DOC Castel del Monte
46. Consorzio per la tutela dei vini DOP Atina
47. Consorzio per la tutela dei vini DOP Brindisi e DOP Squinzano
48. Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella
49. Consorzio per la Tutela del Casorzo
50. Consorzio per la tutela del Franciacorta
51. Consorzio per la Tutela dell'Asti
52. Consorzio per la Tutela della D.O.C. dei Vini Breganze
53. Consorzio per la tutela e la valorizzazione dei vini D.O.C. Valsusa
54. Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dei vini DOC Cirò e Melissa
55. Consorzio per la Tutela e la valorizzazione dei vini DOCG di Caluso e DOC di Carema e Canavese
56. Consorzio per la tutela e la valorizzazione del vino Cesanese del Piglio
57. Consorzio per la tutela e la valorizzazione del VINO Doc Gravina
58. Consorzio per la tutela e valorizzazione dei vini DOC Pinerolese
59. Consorzio per la Tutela Vini DOC Bosco Eliceo
60. Consorzio Roma DOC
61. Consorzio Terre di Reggio Calabria
62. Consorzio tutela Alta Langa
63. Consorzio tutela dei vini DOP e IGP Colli di Luni, Cinque Terre, Colline di Levante e Liguria di Levante
64. Consorzio Tutela del Gavi
65. Consorzio tutela del Vermentino di Gallura
66. Consorzio Tutela del VINO Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore
67. Consorzio Tutela della DOP Terre Tollesi o Tullum
68. Consorzio Tutela Denominazioni Vini Frascati
69. Consorzio Tutela e Valorizzazione delle Viti e del VINO DOC Bivongi
70. Consorzio Tutela Friuli Venezia Giulia

71. Consorzio Tutela Lambrusco DOC
72. Consorzio Tutela Morellino di Scansano
73. Consorzio Tutela Moscato di Scanzo
74. Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte
75. Consorzio tutela Roero
76. Consorzio Tutela Valcalepio
77. Consorzio Tutela Vini "Friuli Colli Orientali e Ramandolo"
78. Consorzio Tutela Vini Colli Berici e Vicenza
79. Consorzio Tutela Vini Colli del Trasimeno
80. Consorzio Tutela Vini Colli Tortonesi
81. Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo
82. Consorzio Tutela Vini d'Acqui
83. Consorzio tutela Vini d'Irpinia
84. Consorzio Tutela Vini dei Campi Flegrei e Ischia
85. Consorzio Tutela Vini del Collio
86. Consorzio Tutela Vini della maremma Toscana
87. Consorzio tutela Vini di Sardegna
88. Consorzio tutela vini DOC Asprinio d'Aversa, Galluccio e Falerno del Massico
89. Consorzio Tutela Vini DOC Delle Venezie
90. Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Aquileia
91. Consorzio Tutela Vini DOC Friuli Grave
92. Consorzio Tutela Vini Emilia
93. Consorzio Tutela Vini Gambellara
94. Consorzio Tutela Vini Merlara DOC
95. Consorzio Tutela Vini Montecucco
96. Consorzio Tutela Vini Montefalco
97. Consorzio Tutela Vini Orvieto
98. Consorzio Tutela Vini Soave e Recioto di Soave
99. Consorzio Tutela Vini Vesuvio
100. Consorzio Tutela VINO Bardolino DOC
101. Consorzio Tutela VINO Custoza
102. Consorzio Tutela VINO di Marino
103. Consorzio Tutela VINO DOC Gioia del Colle
104. Consorzio Tutela VINO Lessini Durello
105. Consorzio Tutela VINO Nardò
106. Consorzio Valdarno di Sopra DOC
107. Consorzio Valtènesi
108. Consorzio Vernaccia di Oristano DOC
109. Consorzio vini Asolo Montello
110. Consorzio Vini di Romagna
111. Consorzio vini DOC Bianco di Pitigliano e Sovana
112. Consorzio Vini DOC Colli Piacentini
113. Consorzio Vini Doc Grance Senesi
114. Consorzio Vini Mantovani
115. Consorzio Vini Piceni
116. Consorzio Vini Terre di Pisa
117. Consorzio Vini Valdichiana Toscana
118. Consorzio Vini Valle d'Aosta
119. Consorzio Vini Venezia
120. Consorzio VINO Chianti
121. Consorzio VINO Chianti Classico
122. Consorzio VINO Pomino

- 123. Consorzio Vino Toscana
- 124. Consorzio Vita Salernum Vites
- 125. Consorzio volontario di tutela Cerasuolo di Vittoria DOCG e Vittoria DOC
- 126. Consorzio Volontario di Tutela Vini Alto Adige
- 127. Consorzio volontario per la tutela dei vini Amelia DOC
- 128. Consorzio Volontario per la Tutela dei vini Colli Euganei
- 129. Consorzio Volontario per la Tutela dei Vini dei Colli di Parma
- 130. Consorzio volontario per la tutela del vino Marsala
- 131. Consorzio Volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini a DOC dell'Isola di Pantelleria
- 132. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini a DOC Malvasia di Bosa
- 133. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini DOC Cori
- 134. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini DOC Terralba
- 135. Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini Malvasia delle Lipari DOC e IGP Salina
- 136. Consorzio Volontario per la Tutela e la Valorizzazione dei vini Terre di Romangia
- 137. Consorzio Volontario Vini DOC San Colombano
- 138. IMT – Istituto Marchigiano di Tutela Vini
- 139. Sannio Consorzio Tutela Vini

CONSORZI DI TUTELA BEVANDE SPIRITOSE

- 1. Consorzio nazionale per la tutela della Grappa

Prodotti a Indicazione Geografica in Italia



Fonte UE - Dati all'11.11.2025

CIBO

1. Abbacchio Romano IGP
2. Acciughe Sotto Sale del Mar Ligure IGP
3. Aceto Balsamico di Modena IGP
4. Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP
5. Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia DOP
6. Aglio Bianco Polesano DOP
7. Aglio di Voghiera DOP
8. Agnello del Centro Italia IGP
9. Agnello di Sardegna IGP
10. Alto Crotonese DOP
11. Amarene Brusche di Modena IGP
12. Amatriciana Tradizionale STG
13. Anguria Reggiana IGP
14. Aprutino Pescara IGP
15. Arancia del Gargano IGP
16. Arancia di Ribera DOP
17. Arancia Rossa di Sicilia IGP
18. Asiago DOP
19. Asparago Bianco di Bassano DOP
20. Asparago Bianco di Cimadolmo IGP
21. Asparago di Badoere IGP
22. Asparago di Cantello IGP
23. Asparago Verde di Altedo IGP
24. Asparago Verde di Canino IGP
25. Basilico Genovese DOP
26. Bergamotto di Reggio Calabria – Olio Essenziale DOP
27. Bitto DOP
28. Bra DOP
29. Bresaola della Valtellina IGP
30. Brisighella DOP
31. Brovada DOP
32. Bruzio DOP
33. Burrata di Andria IGP
34. Caciocavallo silano DOP
35. Caciottone di Norcia IGP
36. Canestrato di Moliterno IGP
37. Canestrato Pugliese DOP
38. Canino DOP
39. Cantuccini Toscani IGP
40. Capocollo di Calabria DOP
41. Cappellacci di Zucca Ferraresi IGP
42. Capperi delle Isole Eolie DOP
43. Capperi di Pantelleria IGP
44. Carciofo Brindisino IGP
45. Carciofo di Paestum IGP
46. Carciofo Romanesco del Lazio IGP
47. Carciofo Spinoso di Sardegna DOP
48. Carne Salada del Trentino IGP
49. Carota dell'Altopiano del Fucino IGP
50. Carota Novella di Ispica IGP
51. Cartoceto DOP
52. Casatella Trevigiana DOP
53. Casciotta d'Urbino DOP
54. Castagna Cuneo IGP
55. Castagna del Monte Amiata IGP
56. Castagna di Montella IGP
57. Castagna di Roccamonfina IGP
58. Castagna di Vallerano DOP
59. Castelmagno DOP
60. Cavolfiore della Piana del Sele IGP
61. Cedro di Santa Maria del Cedro DOP
62. Chianti Classico DOP
63. Ciauscolo IGP
64. Cilento DOP
65. Ciliegia dell'Etna DOP
66. Ciliegia di Bracigliano IGP
67. Ciliegia di Lari IGP
68. Ciliegia di Marostica IGP
69. Ciliegia di Vignola IGP
70. Cinta Senese DOP
71. Cioccolato di Modica IGP
72. Cipolla Bianca di Margherita IGP
73. Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP
74. Cipollotto Nocerino DOP
75. Clementine del Golfo di Taranto IGP
76. Clementine di Calabria IGP
77. Colatura di Alici di Cetara DOP
78. Collina di Brindisi DOP
79. Colline di Romagna DOP
80. Colline Pontine DOP
81. Colline Salernitane DOP
82. Colline Teatine DOP
83. Coppa di Parma IGP
84. Coppa Piacentina DOP
85. Coppia Ferrarese IGP
86. Cotechino Modena IGP
87. Cozza di Scardovari DOP
88. Crudo di Cuneo DOP
89. Culatello di Zibello DOP
90. Culurgionis d'Ogliastro IGP
91. Dauno DOP
92. Fagioli Bianchi di Rotonda DOP
93. Fagiolo Cannellino di Atina DOP
94. Fagiolo Cuneo IGP
95. Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP
96. Fagiolo di Sarconi IGP
97. Fagiolo di Sorana IGP
98. Farina di Castagne della Lunigiana DOP
99. Farina di Neccio della Garfagnana DOP
100. Farro della Garfagnana IGP
101. Farro di Monteleone di Spoleto DOP
102. Fichi di Cosenza DOP
103. Fico Bianco del Cilento DOP
104. Ficodindia dell'Etna DOP
105. Ficodindia di San Cono DOP
106. Finocchio di Isola Capo Rizzuto IGP
107. Finocchiona IGP
108. Fiore Sardo DOP

109. Focaccia di Recco col Formaggio IGP
 110. Fontina DOP
 111. Formaggella del Luinese DOP
 112. Formaggio di Fossa di Sogliano DOP
 113. Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana DOP
 114. Fragola della Basilicata IGP
 115. Fungo di Borgotaro IGP
 116. Garda DOP
 117. Gorgonzola DOP
 118. Grana Padano DOP
 119. Insalata di Lusia IGP
 120. Irpinia – Colline dell'Ufita DOP
 121. Kiwi Latina IGP
 122. La Bella della Daunia DOP
 123. Laghi Lombardi DOP
 124. Lametia DOP
 125. Lardo di Colonnata IGP
 126. Lenticchia di Altamura IGP
 127. Lenticchia di Castelluccio di Norcia IGP
 128. Lenticchia di Onano IGP
 129. Limone Costa d'Amalfi IGP
 130. Limone dell'Etna IGP
 131. Limone di Rocca Imperiale IGP
 132. Limone di Siracusa IGP
 133. Limone di Sorrento IGP
 134. Limone Femminello del Gargano IGP
 135. Limone Interdonato Messina IGP
 136. Liquirizia di Calabria DOP
 137. Lucanica di Picerno IGP
 138. Lucca DOP
 139. Maccheroncini di Campofilone IGP
 140. Marche IGP
 141. Marrone del Mugello IGP
 142. Marrone Della Valle di Susa IGP
 143. Marrone di Caprese Michelangelo DOP
 144. Marrone di Castel del Rio IGP
 145. Marrone di Combai IGP
 146. Marrone di Roccadaspide IGP
 147. Marrone di San Zeno DOP
 148. Marrone di Serino IGP
 149. Marroni del Monfenera IGP
 150. Mela Alto Adige IGP
 151. Mela di Valtellina IGP
 152. Mela Rossa Cuneo IGP
 153. Mela Val di Non DOP
 154. Melannurca Campana IGP
 155. Melanzana Rossa di Rotonda DOP
 156. Mele del Trentino IGP
 157. Melone Mantovano IGP
 158. Miele della Lunigiana DOP
 159. Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP
 160. Miele Varesino DOP
 161. Molise DOP
 162. Montasio DOP
 163. Monte Etna DOP

164. Monte Veronese DOP
 165. Monti Iblei DOP
 166. Mortadella Bologna IGP
 167. Mortadella di Prato IGP
 168. Mozzarella di Bufala Campana DOP
 169. Mozzarella di Gioia del Colle DOP
 170. Mozzarella Tradizionale STG
 171. Murazzano DOP
 172. Nocciola del Piemonte IGP
 173. Nocciola di Giffoni IGP
 174. Nocciola Romana DOP
 175. Nocellara del Belice DOP
 176. Nostrano Valtrompia DOP
 177. Olio Campania IGP
 178. Olio di Calabria IGP
 179. Olio di Puglia IGP
 180. Olio di Roma IGP
 181. Olio Lucano IGP
 182. Oliva Ascolana del Piceno DOP
 183. Oliva di Gaeta DOP
 184. Olive Taggiasche Liguri IGP
 185. Ossolano DOP
 186. Pagnotta del Dittaino DOP
 187. Pampapato di Ferrara IGP
 188. Pampepato di Terni IGP
 189. Pancetta di Calabria DOP
 190. Pancetta Piacentina DOP
 191. Pane Casareccio di Genzano IGP
 192. Pane di Altamura DOP
 193. Pane di Matera IGP
 194. Pane Toscano DOP
 195. Panforte di Siena IGP
 196. Parmigiano Reggiano DOP
 197. Pasta di Gragnano IGP
 198. Patata del Fucino IGP
 199. Patata dell'Alto Viterbese IGP
 200. Patata della Sila IGP
 201. Patata di Bologna DOP
 202. Patata Novella di Galatina DOP
 203. Patata Rossa di Colfiorito IGP
 204. Pecorino Crotonese DOP
 205. Pecorino del Monte Poro DOP
 206. Pecorino delle Balze Volterrane DOP
 207. Pecorino di Filiano DOP
 208. Pecorino di Picinisco DOP
 209. Pecorino Romano DOP
 210. Pecorino Sardo DOP
 211. Pecorino Siciliano DOP
 212. Pecorino Toscano DOP
 213. Penisola Sorrentina DOP
 214. Peperone di Pontecorvo DOP
 215. Peperoni di Senise IGP
 216. Pera dell'Emilia Romagna IGP
 217. Pera Mantovana IGP
 218. Pesca di Delia IGP

219. Pesca di Leonforte IGP
 220. Pesca di Verona IGP
 221. Pesca e Nettarina di Romagna IGP
 222. Pescabivona IGP
 223. Piacentinu Ennese DOP
 224. Piadina Romagnola IGP
 225. Piave DOP
 226. Pistacchio di Raffadali DOP
 227. Pistacchio Verde di Bronte DOP
 228. Pitina IGP
 229. Pizza Napoletana STG
 230. Pizzoccheri della Valtellina IGP
 231. Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP
 232. Pomodoro di Pachino IGP
 233. Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino DOP
 234. Porchetta di Ariccia IGP
 235. Pretuziano delle Colline Teramane DOP
 236. Prosciutto Amatriciano IGP
 237. Prosciutto di Carpegna DOP
 238. Prosciutto di Modena DOP
 239. Prosciutto di Norcia IGP
 240. Prosciutto di Parma DOP
 241. Prosciutto di San Daniele DOP
 242. Prosciutto di Sauris IGP
 243. Prosciutto Toscano DOP
 244. Prosciutto Veneto DOP
 245. Provola dei Nebrodi DOP
 246. Provolone del Monaco DOP
 247. Provolone Valpadana DOP
 248. Puozzone di Moena DOP
 249. Quartirolo Lombardo DOP
 250. Radicchio di Chioggia IGP
 251. Radicchio di Verona IGP
 252. Radicchio Rosso di Treviso IGP
 253. Radicchio Variegato di Castelfranco IGP
 254. Ragusano DOP
 255. Raschera DOP
 256. Ricciarelli di Siena IGP
 257. Ricotta di Bufala Campana DOP
 258. Ricotta Romana DOP
 259. Riso del Delta del Po IGP
 260. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP
 261. Riso Nano Vialone Veronese IGP
 262. Riviera Ligure DOP
 263. Roccaverano DOP
 264. Rucola della Piana del Sele IGP
 265. Sabina DOP
 266. Salama da Sugo IGP
 267. Salame Brianza DOP
 268. Salame Cremona IGP
 269. Salame d'Oca di Mortara IGP
 270. Salame di Varzi DOP
 271. Salame Felino IGP
 272. Salame Piacentino DOP

273. Salame Piemonte IGP
 274. Salame S. Angelo IGP
 275. Salamini Italiani alla Cacciatora DOP
 276. Sale Marino di Trapani IGP
 277. Salmerino del Trentino IGP
 278. Salsiccia di Calabria DOP
 279. Salva Cremasco DOP
 280. Sardegna DOP
 281. Scalogno di Romagna IGP
 282. Schüttelbrot Alto Adige IGP
 283. Sebadas di Sardegna IGP
 284. Sedano Bianco di Sperlonga IGP
 285. Seggiano DOP
 286. Sicilia IGP
 287. Silter DOP
 288. Soppressata di Calabria DOP
 289. Sopressa Vicentina DOP
 290. Speck Alto Adige IGP
 291. Sprezza delle Giudicarie DOP
 292. Squacquerone di Romagna DOP
 293. Stelvio DOP
 294. Strachitunt DOP
 295. Susina di Dro DOP
 296. Taleggio DOP
 297. Tergeste DOP
 298. Terra d'Otranto DOP
 299. Terra di Bari DOP
 300. Terre Aurunche DOP
 301. Terre di Siena DOP
 302. Terre Tarentine DOP
 303. Tinca Gobba Dorata del Pinalto di Poirino DOP
 304. Toma Piemontese DOP
 305. Torrone di Bagnara IGP
 306. Toscano IGP
 307. Trote del Trentino IGP
 308. Tuscia DOP
 309. Umbria DOP
 310. Uva da Tavola di Canicattì IGP
 311. Uva da Tavola di Mazzarrone IGP
 312. Uva di Puglia IGP
 313. Val di Mazara DOP
 314. Valdemone DOP
 315. Valle d'Aosta Lard d'Arnad DOP
 316. Valle del Belice DOP
 317. Vallée d'Aoste Fromadzo DOP
 318. Vallée d'Aoste Jambon de Bosses DOP
 319. Valli Trapanesi DOP
 320. Valtellina Casera DOP
 321. Vastedda della Valle del Belice DOP
 322. Veneto Valpolicella, Veneto Euganei e Berici, Veneto del Grappa DOP
 323. Vermut di Torino IGP
 324. Vincisgrassi alla Maceratese STG
 325. Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP
 326. Vitelloni Piemontesi della Coscia IGP

327. Vulture DOP
 328. Zafferano dell'Aquila DOP
 329. Zafferano di San Gimignano DOP
 330. Zafferano di Sardegna DOP
 331. Zampone Modena IGP

VINO

1. Abruzzo DOP
 2. Aglianico del Taburno DOP
 3. Aglianico del Vulture DOP
 4. Aglianico del Vulture Superiore DOP
 5. Alba DOP
 6. Albugnano DOP
 7. Alcamo DOP
 8. Aleatico di Gradoli DOP
 9. Aleatico di Puglia DOP
 10. Alezio DOP
 11. Alghero DOP
 12. Alleroni IGP
 13. Alpi Retiche IGP
 14. Alta Langa DOP
 15. Alta Valle della Greve IGP
 16. Alto Adige DOP
 17. Alto Livenza IGP
 18. Alto Mincio IGP
 19. Amarone della Valpolicella DOP
 20. Amelia DOP
 21. Anagni IGP
 22. Ansonica Costa dell'Argentario DOP
 23. Aprilia DOP
 24. Arborea DOP
 25. Arcole DOP
 26. Arghillà IGP
 27. Asolo Montello DOP
 28. Asolo Prosecco DOP
 29. Assisi DOP
 30. Asti DOP
 31. Atina DOP
 32. Aversa DOP
 33. Avola IGP
 34. Bagnoli di Sopra DOP
 35. Bagnoli Friularo DOP
 36. Barbagia IGP
 37. Barbaresco DOP
 38. Barbera d'Alba DOP
 39. Barbera d'Asti DOP
 40. Barbera del Monferrato DOP
 41. Barbera del Monferrato Superiore DOP
 42. Barco Reale di Carmignano DOP
 43. Bardolino DOP
 44. Bardolino Superiore DOP
 45. Barletta DOP
 46. Barolo DOP
 47. Basilicata IGP

48. Benaco Bresciano IGP
 49. Benevento IGP
 50. Bergamasca IGP
 51. Bettona IGP
 52. Bianchetto del Metauro DOP
 53. Bianco Capena DOP
 54. Bianco dell'Empolese DOP
 55. Bianco di Pitigliano DOP
 56. Biferno DOP
 57. Bivongi DOP
 58. Boca DOP
 59. Bolgheri DOP
 60. Bolgheri Sassicaia DOP
 61. Bonarda dell'Oltrepò Pavese DOP
 62. Bosco Eliceo DOP
 63. Botticino DOP
 64. Brachetto d'Acqui DOP
 65. Bramaterra DOP
 66. Breganze DOP
 67. Brindisi DOP
 68. Brunello di Montalcino DOP
 69. Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese DOP
 70. Cacc'e Mmitte di Lucera DOP
 71. Cagliari DOP
 72. Calabria IGP
 73. Calosso DOP
 74. Camarro IGP
 75. Campania IGP
 76. Campi Flegrei DOP
 77. Campidano di Terralba DOP
 78. Canavese DOP
 79. Candia dei Colli Apuani DOP
 80. Canelli DOP
 81. Cannara IGP
 82. Cannellino di Frascati DOP
 83. Cannonau di Sardegna DOP
 84. Capalbio DOP
 85. Capri DOP
 86. Capriano del Colle DOP
 87. Carema DOP
 88. Carignano del Sulcis DOP
 89. Carmignano DOP
 90. Carso DOP
 91. Casavecchia di Pontelatone DOP
 92. Casauria DOP
 93. Casorzo DOP
 94. Casteggio DOP
 95. Castel del Monte Bombino Nero DOP
 96. Castel del Monte DOP
 97. Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOP
 98. Castel del Monte Rosso Riserva DOP
 99. Castel San Lorenzo DOP
 100. Castelfranco Emilia IGP
 101. Casteller DOP
 102. Castelli di Jesi Verdicchio Riserva DOP

103. Castelli Romani DOP
 104. Catalanasca del Monte Somma IGP
 105. Cellatica DOP
 106. Cerasuolo d'Abruzzo DOP
 107. Cerasuolo di Vittoria DOP
 108. Cerveteri DOP
 109. Cesanese del Piglio DOP
 110. Cesanese di Affile DOP
 111. Cesanese di Olevano Romano DOP
 112. Chianti Classico DOP
 113. Chianti DOP
 114. Cilento DOP
 115. Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà DOP
 116. Circeo DOP
 117. Cirò Classico DOP
 118. Cirò DOP
 119. Cisterna d'Asti DOP
 120. Civitella d'Agliano IGP
 121. Colli Albani DOP
 122. Colli Altotiberini DOP
 123. Colli Aprutini IGP
 124. Colli Berici DOP
 125. Colli Bolognesi DOP
 126. Colli Bolognesi Pignoletto DOP
 127. Colli Cimini IGP
 128. Colli d'Imola DOP
 129. Colli del Limbara IGP
 130. Colli del Sangro IGP
 131. Colli del Trasimeno DOP
 132. Colli dell'Etruria Centrale DOP
 133. Colli della Sabina DOP
 134. Colli della Toscana centrale IGP
 135. Colli di Conegliano DOP
 136. Colli di Faenza DOP
 137. Colli di Luni DOP
 138. Colli di Parma DOP
 139. Colli di Salerno IGP
 140. Colli di Scandiano e di Canossa DOP
 141. Colli Etruschi Viterbesi DOP
 142. Colli Euganei DOP
 143. Colli Euganei Fior d'Arancio DOP
 144. Colli Lanuvini DOP
 145. Colli Maceratesi DOP
 146. Colli Martani DOP
 147. Colli Orientali del Friuli Picolit DOP
 148. Colli Perugini DOP
 149. Colli Pesaresi DOP
 150. Colli Piacentini DOP
 151. Colli Romagna Centrale DOP
 152. Colli Tortonesi DOP
 153. Colli Trevigiani IGP
 154. Collina del Milanese IGP
 155. Collina Torinese DOP
 156. Colline del Genovesato IGP
 157. Colline di Levanto DOP

158. Colline Frentane IGP
 159. Colline Joniche Tarantine DOP
 160. Colline Lucchesi DOP
 161. Colline Novaresi DOP
 162. Colline Pescaresi IGP
 163. Colline Saluzzesi DOP
 164. Colline Savonesi IGP
 165. Colline Teatine IGP
 166. Colline Teramane Montepulciano d'Abruzzo DOP
 167. Collio Goriziano DOP
 168. Conegliano Valdobbiadene – Prosecco DOP
 169. Cònero DOP
 170. Conselvano IGP
 171. Contea di Sclafani DOP
 172. Contessa Entellina DOP
 173. Controguerra DOP
 174. Copertino DOP
 175. Cori DOP
 176. Cortese dell'Alto Monferrato DOP
 177. Corti Benedettine del Padovano DOP
 178. Cortona DOP
 179. Costa d'Amalfi DOP
 180. Costa Etrusco Romana IGP
 181. Costa Toscana IGP
 182. Costa Viola IGP
 183. Coste della Sesia DOP
 184. Curtefranca DOP
 185. Custoza DOP
 186. Daunia IGP
 187. Del Vastese IGP
 188. Delia Nivolelli DOP
 189. Delle Venezie DOP
 190. Dogliani DOP
 191. Dolcetto d'Acqui DOP
 192. Dolcetto d'Alba DOP
 193. Dolcetto d'Asti DOP
 194. Dolcetto di Diano d'Alba DOP
 195. Dolcetto di Ovada DOP
 196. Dolcetto di Ovada Superiore DOP
 197. Dugenta IGP
 198. Elba Aleatico Passito DOP
 199. Elba DOP
 200. Eloro DOP
 201. Emilia IGP
 202. Emilia-Romagna DOP
 203. Epomeo IGP
 204. Erbaluce di Caluso DOP
 205. Erice DOP
 206. Esino DOP
 207. Est! Est!! Est!!! di Montefiascone DOP
 208. Etna DOP
 209. Falanghina del Sannio DOP
 210. Falerio DOP
 211. Falerno del Massico DOP
 212. Fara DOP

213. Faro DOP
 214. Fiano di Avellino DOP
 215. Fontanarossa di Cerda IGP
 216. Forlì IGP
 217. Fortana del Taro IGP
 218. Franciacorta DOP
 219. Frascati DOP
 220. Frascati Superiore DOP
 221. Freisa d'Asti DOP
 222. Freisa di Chieri DOP
 223. Friuli Aquileia DOP
 224. Friuli Colli Orientali DOP
 225. Friuli DOP
 226. Friuli Grave DOP
 227. Friuli Isonzo DOP
 228. Friuli Latisana DOP
 229. Friuli-Annia DOP
 230. Frusinate IGP
 231. Gabiano DOP
 232. Galatina DOP
 233. Galluccio DOP
 234. Gambellara DOP
 235. Garda Colli Mantovani DOP
 236. Garda DOP
 237. Gattinara DOP
 238. Gavi DOP
 239. Genazzano DOP
 240. Ghemme DOP
 241. Gioia del Colle DOP
 242. Girò di Cagliari DOP
 243. Golfo del Tigullio-Portofino DOP
 244. Grance Senesi DOP
 245. Gravina DOP
 246. Greco di Bianco DOP
 247. Greco di Tufo DOP
 248. Grignolino d'Asti DOP
 249. Grignolino del Monferrato Casalese DOP
 250. Grottino di Roccanova DOP
 251. Gutturino DOP
 252. I Terreni di Sanseverino DOP
 253. Irpinia DOP
 254. Ischia DOP
 255. Isola dei Nuraghi IGP
 256. Lacrima di Morro DOP
 257. Lago di Caldaro DOP
 258. Lago di Corbara DOP
 259. Lambrusco di Sorbara DOP
 260. Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOP
 261. Lambrusco Mantovano DOP
 262. Lambrusco Salamino di Santa Croce DOP
 263. Lamezia DOP
 264. Langhe DOP
 265. Lazio IGP
 266. Lessini Durello DOP
 267. Lessona DOP

268. Leverano DOP
 269. Liguria di Levante IGP
 270. Lipuda IGP
 271. Lison DOP
 272. Lison-Pramaggiore DOP
 273. Lizzano DOP
 274. Loazzolo DOP
 275. Locorotondo DOP
 276. Locride IGP
 277. Lugana DOP
 278. Malanotte del Piave DOP
 279. Malvasia delle Lipari DOP
 280. Malvasia di Bosa DOP
 281. Malvasia di Castelnuovo don Bosco DOP
 282. Mamertino di Milazzo DOP
 283. Mandrolisai DOP
 284. Marca Trevigiana IGP
 285. Marche IGP
 286. Maremma Toscana DOP
 287. Marino DOP
 288. Marmilla IGP
 289. Marsala DOP
 290. Martina DOP
 291. Matera DOP
 292. Matino DOP
 293. Melissa DOP
 294. Menfi DOP
 295. Merlara DOP
 296. Mitterberg IGP
 297. Modena DOP
 298. Molise DOP
 299. Monferrato DOP
 300. Monica di Sardegna DOP
 301. Monreale DOP
 302. Montecarlo DOP
 303. Montecastelli IGP
 304. Montecompatri Colonna DOP
 305. Montecucco DOP
 306. Montecucco Sangiovese DOP
 307. Montefalco DOP
 308. Montefalco Sagrantino DOP
 309. Montello Rosso DOP
 310. Montenetto di Brescia IGP
 311. Montepulciano d'Abruzzo DOP
 312. Montereale di Massa Marittima DOP
 313. Montescudaio DOP
 314. Monti Lessini DOP
 315. Morellino di Scansano DOP
 316. Moscadello di Montalcino DOP
 317. Moscato di Sardegna DOP
 318. Moscato di Scanzo DOP
 319. Moscato di Sorso-Sennori DOP
 320. Moscato di Trani DOP
 321. Murgia IGP
 322. Nardò DOP

323. Narni IGP
 324. Nasco di Cagliari DOP
 325. Nebbiolo d'Alba DOP
 326. Negroamaro di Terra d'Otranto DOP
 327. Nettuno DOP
 328. Nizza DOP
 329. Noto DOP
 330. Nuragus di Cagliari DOP
 331. Nurra IGP
 332. Offida DOP
 333. Ogliastro IGP
 334. Oltrepò Pavese DOP
 335. Oltrepò Pavese Metodo Classico DOP
 336. Oltrepò Pavese Pinot Grigio DOP
 337. Orcia DOP
 338. Orta Nova DOP
 339. Ortona DOP
 340. Ortrugo - Colli Piacentini DOP
 341. Orvieto DOP
 342. Osco IGP
 343. Ostuni DOP
 344. Paestum IGP
 345. Palizzi IGP
 346. Pantelleria DOP
 347. Parrina DOP
 348. Parteolla IGP
 349. Pellaro IGP
 350. Penisola Sorrentina DOP
 351. Pentro di Isernia DOP
 352. Pergola DOP
 353. Piave DOP
 354. Piemonte DOP
 355. Pinerolese DOP
 356. Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese DOP
 357. Planargia IGP
 358. Pomino DOP
 359. Pompeiano IGP
 360. Pornassio DOP
 361. Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOP
 362. Primitivo di Manduria DOP
 363. Prosecco DOP
 364. Provincia di Mantova IGP
 365. Provincia di Nuoro IGP
 366. Provincia di Pavia IGP
 367. Puglia IGP
 368. Quistello IGP
 369. Ramandolo DOP
 370. Ravenna IGP
 371. Recioto della Valpolicella DOP
 372. Recioto di Gambellara DOP
 373. Recioto di Soave DOP
 374. Reggiano DOP
 375. Reno DOP
 376. Riesi DOP
 377. Rimini DOP

378. Riviera del Brenta DOP
 379. Riviera del Garda Classico DOP
 380. Riviera Ligure di Ponente DOP
 381. Roccamonfina IGP
 382. Roero DOP
 383. Roma DOP
 384. Romagna Albana DOP
 385. Romagna DOP
 386. Romangia IGP
 387. Ronchi di Brescia IGP
 388. Ronchi Varesini IGP
 389. Rosazzo DOP
 390. Rossese di Dolceacqua DOP
 391. Rosso Cònero DOP
 392. Rosso di Cerignola DOP
 393. Rosso di Montalcino DOP
 394. Rosso di Montepulciano DOP
 395. Rosso Orvietano DOP
 396. Rosso Piceno DOP
 397. Rotae IGP
 398. Rubicone IGP
 399. Rubino di Cantavenna DOP
 400. Ruchè di Castagnole Monferrato DOP
 401. S. Anna di Isola Capo Rizzuto DOP
 402. Sabbioneta IGP
 403. Salaparuta DOP
 404. Salemi IGP
 405. Salento IGP
 406. Salice Salentino DOP
 407. Salina IGP
 408. Sambuca di Sicilia DOP
 409. San Colombano al Lambro DOP
 410. San Gimignano DOP
 411. San Ginesio DOP
 412. San Martino della Battaglia DOP
 413. San Severo DOP
 414. San Torpè DOP
 415. Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese DOP
 416. Sannio DOP
 417. Sant'Antimo DOP
 418. Santa Margherita di Belice DOP
 419. Sardegna Semidano DOP
 420. Savuto DOP
 421. Scavigna DOP
 422. Sciacca DOP
 423. Scilla IGP
 424. Sebino IGP
 425. Serrapetrona DOP
 426. Sforzato di Valtellina DOP
 427. Sibiola IGP
 428. Sicilia DOP
 429. Sillaro IGP
 430. Siracusa DOP
 431. Sizzano DOP
 432. Soave DOP

433. Soave Superiore DOP
 434. Sovana DOP
 435. Spello IGP
 436. Spoleto DOP
 437. Squinzano DOP
 438. Strevi DOP
 439. Suvereto DOP
 440. Tarantino IGP
 441. Tarquinia DOP
 442. Taurasi DOP
 443. Tavoliere delle Puglie DOP
 444. Teroldego Rotaliano DOP
 445. Terra d'Otranto DOP
 446. Terracina DOP
 447. Terratico di Bibbona DOP
 448. Terrazze dell'Imperiese IGP
 449. Terre Abruzzesi IGP
 450. Terre Alfieri DOP
 451. Terre Aquilane IGP
 452. Terre del Colleoni DOP
 453. Terre del Volturno IGP
 454. Terre dell'Alta Val d'Agri DOP
 455. Terre di Casole DOP
 456. Terre di Chieti IGP
 457. Terre di Cosenza DOP
 458. Terre di Offida DOP
 459. Terre di Pisa DOP
 460. Terre di Veleja IGP
 461. Terre Lariane IGP
 462. Terre Siciliane IGP
 463. Terre Tollesi DOP
 464. Tharros IGP
 465. Tintilia del Molise DOP
 466. Todi DOP
 467. Torgiano DOP
 468. Torgiano Rosso Riserva DOP
 469. Toscana IGP
 470. Trebbiano d'Abruzzo DOP
 471. Trentino DOP
 472. Trento DOP
 473. Trevenezie IGP
 474. Trexenta IGP
 475. Umbria IGP
 476. Val d'Arbia DOP
 477. Val d'Arno di Sopra DOP
 478. Val di Cornia DOP
 479. Val di Cornia Rosso DOP
 480. Val di Magra IGP
 481. Val di Neto IGP
 482. Val Polcèvera DOP
 483. Val Tidone IGP
 484. Valcalepio DOP
 485. Valcamonica IGP
 486. Valdadige DOP
 487. Valdadige Terradeiforti DOP

488. Valdamato IGP
 489. Valdichiana Toscana DOP
 490. Valdinievole DOP
 491. Vallagarina IGP
 492. Valle Belice IGP
 493. Valle d'Aosta DOP
 494. Valle d'Itria IGP
 495. Valle del Tirso IGP
 496. Valli di Porto Pino IGP
 497. Valli Ossolane DOP
 498. Valpolicella DOP
 499. Valpolicella Ripasso DOP
 500. Valsusa DOP
 501. Valtellina Rosso DOP
 502. Valtellina Superiore DOP
 503. Velletri DOP
 504. Veneto IGP
 505. Veneto Orientale IGP
 506. Venezia DOP
 507. Venezia Giulia IGP
 508. Verdicchio dei Castelli di Jesi DOP
 509. Verdicchio di Matelica DOP
 510. Verdicchio di Matelica Riserva DOP
 511. Verduno Pelaverga DOP
 512. Vermentino di Gallura DOP
 513. Vermentino di Sardegna DOP
 514. Vernaccia di Oristano DOP
 515. Vernaccia di San Gimignano DOP
 516. Vernaccia di Serrapetrona DOP
 517. Verona IGP
 518. Vesuvio DOP
 519. Vicenza DOP
 520. Vignanello DOP
 521. Vigneti della Serenissima DOP
 522. Vigneti delle Dolomiti IGP
 523. Villamagna DOP
 524. Vin Santo del Chianti Classico DOP
 525. Vin Santo del Chianti DOP
 526. Vin Santo di Carmignano DOP
 527. Vin Santo di Montepulciano DOP
 528. Vino Nobile di Montepulciano DOP
 529. Vittoria DOP
 530. Zagarolo DOP

BEVANDE SPIRITOSE

1. Aprikot Trentino IG
 2. Brandy Italiano IG
 3. Distillato di Mele Trentino IG
 4. Genepi del Piemonte IG
 5. Genepi della Valle d'Aosta IG
 6. Genepi delle Alpi IG
 7. Genziana Trentina IG
 8. Grappa del Trentino IG
 9. Grappa della Valle d'Aosta IG

10. Grappa di Barolo IG
 11. Grappa Friulana IG
 12. Grappa IG
 13. Grappa Lombarda IG
 14. Grappa Piemontese IG
 15. Grappa Siciliana IG
 16. Grappa Veneta IG
 17. Kirsch Friulano IG
 18. Kirsch Trentino IG
 19. Liquore di Limone della Costa d'Amalfi IG
 20. Liquore di limone di Sorrento IG
 21. Mirto di Sardegna IG
 22. Nocino di Modena IG
 23. Ratafia Ciociara IG
 24. Sliwovitz del Friuli-Venezia Giulia IG
 25. Sliwovitz Trentino IG
 26. Südtiroler Enzian IG
 27. Südtiroler Golden Delicious IG
 28. Südtiroler Grappa IG
 29. Südtiroler Gravensteiner IG
 30. Südtiroler Kirsch IG
 31. Südtiroler Marille IG
 32. Südtiroler Obstler IG
 33. Südtiroler Williams IG
 34. Südtiroler Zwetschgeler IG
 35. Williams Friulano IG
 36. Williams Trentino IG

SPECIALITÀ TRADIZIONALI GARANTITE ITALIANE

1. Amatriciana Tradizionale STG
 2. Mozzarella Tradizionale STG
 3. Pizza Napoletana STG
 4. Vincisgrassi alla Maceratese STG





Dal 2003, il RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA offre annualmente una fotografia dettagliata del comparto delle Indicazioni Geografiche (IG) italiane, con dati produttivi, economici, analisi sulle ricadute territoriali e sulle evoluzioni nel mercato nazionale ed estero. Il XXIII Rapporto, frutto dell'integrazione delle competenze sviluppate dall'Osservatorio Ismea e dall'Osservatorio Qualivita, include per la prima volta anche il comparto delle bevande spiritose a Indicazione Geografica.

Il report è organizzato in otto capitoli che presentano lo scenario europeo e italiano delle IG, un'analisi degli operatori e dell'occupazione nel 2024, i dati della Dop economy dei comparti agroalimentare e vitivinicolo, un quadro dedicato al settore delle bevande spiritose, approfondimenti sugli impatti economici regionali, il monitoraggio dei consumi di IG nel canale GDO, un'indagine sugli effetti dei dazi USA sui prodotti agroalimentari DOP e IGP.



#RAPPORTODOPIGP2025

ISBN 978-88-96530-57-3



9 788896 530573



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Attività realizzata con il contributo MASAF
DM. n.0615258 del 21/11/2024
n. CUP J88H23002760007